ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 1° Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5717

Caput Orbis

ROMA, 30

Lo spettacolo che sta per aprirsi davanti ai nostri occhi non ha precedenti nemmeno nelle indimenticabili giornate della visita di Mussolini a Monaco e a Berlino. La fantasia delle cose viventi aggiunta a quella delle cose eterne, l'incontro prodigioso fra la potenza fascista in atto e i simboli di una potenza bimillenaria che ha sfidato le tempeste dei secoli, la fusione, come nell'architettura di una grande sinfonia, di tutti i temi che legano il presente al passato di una stirpe la cui storia è nella perennità del suo ricrearsi per le vie luminose dello spirito; questo succedersi, insomma, di stupendi quadri il cui significato sovrasta la materia che li anima, dà vita ad una rappresentazione che solo in una terra come la nostra può trovare il suo degno palcoscenico.

Ma al di là dell'imponente coreografia, vi è la sostanza dei fatti che conta, vi è la materia viva della rappresentazione che chiama su di sè la curiosità del mondo. L'incontro fra Mussolini e Hitler è un fatto storico che i popoli interrogano con animo ammirato e ansioso; è l'incontro fra i due uomini più potenti della terra dietro le cui figure leggendarie non si allineano i ruderi di due civiltà che con alterna vicenda furono arbitre del passato, ma due Nazioni giovani, combattive, eroiche, la cui rinascita ha toccato i vertici più [illegible] delle umane possibilità e intorno alle quali ormai tutta l'Europa deve subordinatamente muoversi.

Quando, due anni or sono, nacque dal cervello di Roma la formula immediatamente suggestiva dell'asse, le vecchie Nazioni liberali, che già apparivano avviate ad un preoccupante processo di disintegrazione interna, accusarono l'Italia e la Germania di [illegible] rezzare un piano [illegible] il cui fine non sarebbe tardato a rivelarsi in un tentativo di egemonia italo-tedesca decisa ad autocostituirsi arbitra ed erede a proprio vantaggio dei vecchi interessi male amministrati e dei nuovi destini europei. L'incomprensione colpevole delle vecchie oligarchie occidentali aveva popolato l'orizzonte politico di occidui fantasmi. La paura è figlia dell'ignoranza e l'ignoranza è sempre cattiva consigliera. Non si volle guardare nel passato per timore di scoprirne gli errori; fu ciecamente respinto il monito dell'esperienza; si rifiutò di comprendere che fra le varie fiamme che avevano preparato la fusione dell'asse la più importante era quella accesa dalla necessità di creare proprio nel cuore di un'Europa anarchica il perno d'acciaio di un ordine nuovo.

Molte cose possono essere dette dell'asse Roma-Berlino. Gli eccessi dialettici della stampa francese, che hanno purtroppo tanta parte nel disorientamento spirituale di una Nazione dalla quale l'Italia non fu interiormente divisa nemmeno nelle ore del più amaro dissenso, non basteranno mai ad alterare alcune verità che proprio oggi, mentre l'amicizia italo-germanica si rinsalda in una formidabile equazione di forze, meritano di essere ripetute in sintesi.

I popoli che come l'Italiano rinascono dalla loro sana radice con un programma di vita ben chiaro, domandano di essere compresi, seguiti e stimati nei loro sentimenti più cari. La suscettibilità che rivelano non è che la loro sensibilità e freschezza morale allo stesso modo che lo scetticismo di certi popoli non è che il segno della loro decrepitezza.

L'Italia fascista ha atteso dieci anni per essere compresa dai suoi vecchi alleati. La parola ammonitrice di Mussolini incalzava da un capo all'altro del mondo, ma dai sinedrii democratici non giungevano che risposte ironiche o sdegnose. Si potrebbe dire che la comprensione sia incominciata appena da dieci settimane; e non è detto che i ritardatari abbiano fretta di ricuperare il tempo perduto.

Chi vorrà meravigliarsi se nel frattempo le cose non hanno seguito il corso che avrebbero potuto anzi dovuto seguire? Che cosa c'è di mutato da ieri ad oggi nella profondità, giustezza e intuizione del genio di Mussolini? Non aveva egli visto subito quello per cui oggi tutti lo lodano? Gli atti del suo Governo non rivelarono in ogni momento il nobile tentativo di dare all'Italia la soddisfazione dei suoi diritti conculcati, nell'armonia e contemperanza dei diritti altrui, avendo egli più volte dimostrato di credere che in definitiva conta nella civiltà di un popolo la stabilità del suo ordine interno e la pace lungo i confini di terra e di mare?

Mentre sulle tombe imbiancate del cimitero ginevrino volteggiavano stormi di larve in atteggiamento minaccioso, era fatale che le due sole Nazioni del vecchio continente che avevano dato prova di poter e saper vivere si incontrassero [illegible] della difesa, al disopra e al di fuori di talune loro ideologie, con senso pratico, per un programma pratico di ricostruzione politica, il quale, malgrado alcune soluzioni drastiche che oggi sarebbe temerario giudicare, promette ai popoli e agli Stati dell'Europa giovane la [illegible] che [illegible] autorata [illegible] ginevrina.

Nel momento in cui il Capo della grande Germania si accosta alle rive del Tevere con un atteggiamento di ammirazione e d'aperto senso di religiosità che tocca l'animo del nostro popolo generoso, noi vediamo la figura del Duce giganteggiare fra quelle di Cesare e di Augusto, cioè dei due sommi spiriti che con la potenza delle armi, il genio strategico, la profonda umanità dei sentimenti, la saggezza del reggimento politico, il senso universale del dominio e la bontà delle leggi furono degni di fondare quell'Impero la cui luce è tornata a risplendere sui fatali colli di Roma.

L'ordine chiuso germanico, che ha in Adolfo Hitler l'eroe e il legislatore, il profeta armato e l'ordinatore ecclesiastico, trova la sua forza equilibratrice nell'ordine aperto romano di cui il mondo ha bisogno perchè la luce della civiltà non sia il privilegio di una razza, ma il bene di tutti i popoli che sanno vincere le proprie incertezze, guarire le proprie ferite, ascoltare la voce del proprio destino.

L'asse, temuto come una egemonia, è oggi ancora la sola realtà capace di respingere l'attacco delle forze disgregatrici di un mondo condannato a crollare. Intorno ad esso il nuovo ordine europeo si avvia ad essere presto un fatto compiuto. Da un lato l'unità tedesca conseguita nella disciplina di un regime di ferro, obbediente ad un Capo degno per forza d'intelletto e nobiltà di carattere, realizzata nella intera liberazione del territorio nazionale, antico sogno di tutti i Tedeschi; dall'altro l'azione compensatrice della Roma mussoliniana secondo lo stile infallibile di una storia che nessuna razza, nessuna potenza, nessun regime potranno mai rinnegare. L'Italia reca all'asse l'apporto delle sue nuove amicizie di oriente e di occidente; popoli giovani all'inizio della loro esistenza nazionale, vigorosi di volontà e di mezzi, fieri della loro potenza militare e del mandato che questa potenza loro conferisce; Nazioni di antica civiltà con vasti consolidati imperi, le quali mostrano finalmente di comprendere come la presunzione e la caparbietà del recente passato, che per poco non vide l'Europa irrimediabilmente perduta in un baratro senza fondo, debbono essere affogate nelle acque fulve del Tevere.

Mai come in questa vigilia Roma fu degna di essere chiamata Caput Orbis. Qui vive, pensa ed opera Colui che dopo la conflagrazione mondiale disse la prima parola di riscossa contro le false profezie di un secolo sconfitto e ruppe coraggiosamente con la luce del suo genio innovatore l'eclissi di una civiltà. Solo la parola di Mussolini può garantire la pace umana dei romani nella bella armonia della forza e del diritto.

RINO ALESSI

In occasione del viaggio di Hitler
Un convegno industriale italo-tedesco

ROMA, 30

Nei prossimi giorni, in occasione della visita in Italia e della permanenza a Roma del Führer, si svolgerà un importante convegno industriale italo-tedesco. Tale convegno, che assume per l'occasione speciale rilievo, rientra nel programma, prestabilito a Berlino nel maggio dello scorso anno tra il Reichsgruppe Industrie germanico e la Confederazione fascista industriali di riunioni periodiche aventi lo scopo di una intensa collaborazione tra le forze industriali delle due Nazioni. La delegazione per le conversazioni industriali italo-tedesche è composta dal presidente del Consiglio di vigilanza della Vereinigte Industrie Unternehmungen Akt. Ges., dal consigliere segreto e di Governo Fellinger presidente del Consiglio di amministrazione della Società Oldier Werke dal direttore generale della Società Gebruder Junghans Akt. Ges., e da altre personalità. Della delegazione industriale italiana faranno parte i dirigenti della Confederazione fascista industriali con a capo il presidente conte Volpi.

L'argomento messo all'o. d. g. dell'incontro è il seguente: «Struttura e compiti delle organizzazioni industriali in Germania ed in Italia».

S. E. Ciano a Re Zog

TIRANA, 30

A Re Zog è pervenuto il seguente telegramma da parte del conte Galeazzo Ciano:

«Rientrando in Italia, dopo le giornate trascorse fra l'esultanza del popolo albanese per le fauste nozze reali, desidero esprimere a V. M. la mia viva riconoscenza per l'ospitalità offertami, di cui serberò grato ricordo. Prego la M. V. di voler presentare alla sua Augusta Sposa i miei omaggi ed accogliere i sensi della mia sincera cordialità».

DOMANI HITLER PARTIRA' PER L'ITALIA
Gli ultimi preparativi
Starace alla prova dello spettacolo lirico cui assisteranno 100.000 persone - I fastosi addobbi di Firenze

ROMA, 30

Ieri alle 22 il Segretario del Partito ha assistito nello Stadio Olimpionico del Foro Mussolini alla prima prova dello spettacolo lirico che il Partito ha organizzato in onore del Führer. Come è noto, sarà rappresentato il secondo atto del «Lohengrin», diretto dal maestro Vincenzo Bellezza. Parteciperanno alla grande manifestazione l'orchestra di trecento elementi risultante dalla fusione dei complessi dei Teatri Reale dell'Opera, dell'«Etar» e dell'Augusteo, circa [illegible] coristi e comparse e cento cavalli. Lo Stadio è stato [illegible] con la [illegible] di tribune [illegible] 100 mila [illegible] oltre 130 metri.

L'orchestra filarmonica di Berlino, diretta dal maestro Wilhelm Furtwangler, ha tenuto stasera al Teatro Adriano un concerto di musica tedesca alla presenza di un folto ed eletto pubblico. Nel palco reale erano presenti le Principesse Maria di Savoia e Maria Ada d'Aosta. Tra le personalità presenti si notavano l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Von Mackensen e il Ministro della Cultura Popolare on. Alfieri.

L'arte direttoriale del maestro Furtwangler si è imposta ancora una volta all'ammirazione dell'uditorio, mentre l'esecuzione dei vari brani musicali da parte dell'ottimo complesso orchestrale si è rivelata perfetta per fusione, colorito e sentimento. Ripetuti calorosissimi applausi al maestro ed agli esecutori hanno accolto i singoli brani dell'interessante programma, che comprendeva musiche di Brahms, Schumann, Wagner e Beethoven.

30 treni speciali da tutta la Toscana

FIRENZE, 30

Firenze, che in questi ultimi mesi ha lavorato con non minor lena ed entusiasmo di Roma e di Napoli per accogliere degnamente il Capo della nuova Germania, va assumendo quella fisionomia di festività attorno a cui hanno posto mano ed ingegno numerosi artisti che hanno prima creato una serie di bozzetti e che poi quelli prescelti hanno realizzato sotto la direzione dell'ufficio tecnico del Comune. Strade e piazze conservano le loro linee originarie.

Miriadi di croci uncinate

Nulla è stato aggiunto all'infuori di festoni, pennoni, bandiere, arazzi, fiori: e nell'addobbo, nella stesura di quelle campate di stoffe policrome che partendo dal limitare dei marciapiedi nella strada salgono per otto e dieci metri per attraversare la strada e scendere di nuovo fino al marciapiede opposto, si è tenuto conto di non coprire le opere monumentali. Così in via Strozzi, dove i festoni saranno di colore oro antico, col giglio di Firenze, i drappi si interrompono per offrire all'occhio la magnificenza del palazzo omonimo che sarà soltanto abbellito di bandiere delle antiche casate e corporazioni fiorentine; e così dicasi per la via Calzaioli, i cui festoni saranno di colore azzurro con lo stemma delle corporazioni, che lascieranno scoperto il tratto dinanzi a Orsanmichele; per la via Cerretani, dove i festoni di stoffa bianca col giglio rosso si interrompono dinanzi a Santa Maria Maggiore; per via Martelli, che sarà pavesata di striscie rosse con la croce uncinata, si interrompono dinanzi alla chiesa di S. Gio[vanni. Motivo] predominante sar[à il bi]anco e rosso che fonderà [i colori] fiorentini e quelli hitleriani.

A[ltre strade] e piazze si presenteranno [illegible] pavesate dell'emblema nazionalsocialista. La piazza Santa Croce invece, per il [illegible] d'arte e di italianità [illegible] alti pennoni sormontati [illegible] imperiali da cui pendono [illegible] drappi neri con Fasci littori [illegible] e drappi tricolori. Dinanzi al sagrato del tempio saranno collocati [illegible] grandi tripodi dalle linee sobrie, entro i quali brucerà la fiamma simbolica della passione di coloro che in Santa Croce — grandi del pensiero italico, soldati morti in guerra, Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero e nella guerra antibolscevica — riposano o sono ricordati.

Un milione di m. q. di stoffa

In piazza della stazione dinanzi alla palazzetta reale è stata eretta una grande esedra dominata da un'altissima spalliera di verde che ospita simmetricamente disposte tre grandi nicchie nelle quali saranno collocati nel centro e ai due lati i calchi dell'Oceano e due sirene del Giambologna: sotto alla spalliera sorgerà un piano inclinato che sarà ripieno di terra dove verranno piantate migliaia e migliaia di pratoline bianche e al centro demarcando il disegno del giglio fiorentino, delle primule rosse. Dall'esedra partirà una grandiosa tribuna anche questa in muratura e sormontata da una spalliera verde alta 16 metri, che arriverà fin quasi a piazza dell'Unità Italiana, e precisamente all'altezza di via Nazionale. Sei scalee altissime permetteranno l'accesso del pubblico; due grandiose tribune che prenderanno tutta la lunghezza del palazzo della Fondiaria saranno elevate l'una di fronte all'altra fino all'altezza dei mezzanini. Al centro dell'arco che mette in via Strozzi sarà posto un enorme gonfalone fiorentino.

La Piazza della Signoria sarà decorata quasi esclusivamente di bandiere fiorentine, e così la via Guicciardini, la via Maggio, il Ponte Vecchio ecc. Via dei Benci e le altre vie cittadine saranno decorate esclusivamente con drappi hitleriani. In via dei Benci questi saranno sorretti da antiche trombe fiorentine che lanceranno in sordina, allorquando il Führer e il Duce provenienti dal Lungarno entreranno in via dei Benci per recarsi a Santa Croce, l'Inno del Piave e «Giovinezza».

Per avere un'idea approssimativa degli addobbi basta pensare che sono occorsi oltre un milione di metri quadrati di stoffa. Molti saranno i fiori anche lungo i marciapiedi come in via Tornabuoni, in Piazza e sul Ponte Santa Trinità. In Boboli saranno schierati 1700 uomini in costume che rappresenteranno il fiorentino giuoco del calcio in livrea, il palio di Siena, la giostra del Saracino di Arezzo e il giuoco del ponte di Pisa e che saranno suddivisi in quattro distinti gruppi lungo i viali del giardino e renderanno il saluto all'ospite.

Dinanzi alle Cascine per l'uscita dalla serata di gala al teatro Comunale sarà preparata una grande manifestazione coreografica a base di bengala gialli e rossi, mortaretti, bandiere, carri armati, cannoni e reparti in armi. Quindicimila padellotti fiorentini a luce viva demarcheranno l'architetture dei maggiori e più imponenti palazzi fiorentini, dei ponti e dei lungarni.

Le tre maggiori manifestazioni

Tre saranno le principali manifestazioni per la visita del Führer e del Duce: la adunata popolare in Piazza della Signoria, quella fissata a Santa Croce e quella della notte in Piazza della Stazione. Oltre 30 treni speciali porteranno in città il popolo e i fascisti della provincia.

130 giornalisti hanno lasciato Berlino

BERLINO, 30

I 130 giornalisti tedeschi che seguiranno il viaggio del Führer in Italia sono partiti stasera alle 23 dalla stazione berlinese di Anhalt capitanati dal dott. Berndt del Ministero per la Stampa e la Propaganda, il quale aveva prima loro offerto un banchetto. Tutti i giornalisti tedeschi sono vestiti di una speciale uniforme, che è stata appositamente creata per l'occasione.

Anche oggi in articoli e corrispondenze la stampa germanica illustra gli aspetti dell'Italia fascista e le grandi manifestazioni che essa prepara in onore di Adolfo Hitler.

Gli ufficiali in congedo autorizzati a vestire l'uniforme

ROMA, 30

Nelle giornate in cui avranno luogo a Roma, a Napoli, a Firenze le varie manifestazioni in onore del Führer tedesco gli ufficiali delle categorie in congedo sono autorizzati a vestire l'uniforme. Essi dovranno però attenersi alle prescrizioni emanate dal Ministero della Guerra per la circostanza e comunicate all'«Unuci». Dovranno altresì essere sempre forniti di documenti di riconoscimento.

La disciplina del traffico a Roma

ROMA, 30

Il Governatore di Roma, in occasione della visita del Führer e Cancelliere tedesco, ha con sua ordinanza in data d'oggi stabilito norme particolari per la disciplina del traffico da osservarsi nella zona centrale della città. Tali norme vietano dal 2 al 10 maggio 1938-XVI, dalle 9 alle 21, il traffico di veicoli a trazione ippica e trainati a braccia, velocipedi ed autoveicoli non adibiti esclusivamente a trasporto di persone nella zona centrale della città.

Amnistia disciplinare concessa da Hitler

MONACO DI BAVIERA, 30

Il Führer ha emanato da Monaco, ove risiede da circa otto giorni, un'amnistia generale per tutti i processi disciplinari contro gli iscritti al partito per le punizioni inflitte in seguito ad azioni avvenute fino al 10 aprile u. s. Viene anche riammessa l'iscrizione al partito degli ex soci di logge massoniche.

Le somme dopo il convegno di Londra
Non è stata conclusa un'alleanza militare - Il significato delle immediate informazioni agli Ambasciatori italiano e germanico - L'Inghilterra per la trasformazione della Cecoslovacchia in Stato federativo

LONDRA, 30

Delle conversazioni franco-inglesi sono ancora pieni i giornali inglesi di oggi e l'impressione che si rileva dai loro commenti è che, come avevamo detto fino da ieri sera, la stampa francese abbia molto esagerato su quello che essa chiama «il completo successo londinese». Senza voler pretendere che i francesi abbiano abbandonato a Londra una gran parte del loro bagaglio sovietico (è notevole a questo proposito che, non soltanto non si è fatta parola della Russia, ma che l'Ambasciatore sovietico non è stato affatto informato dal Gabinetto inglese dei risultati delle conversazioni) appare ormai chiaro che il linguaggio di Chamberlain deve avere indotto i due Ministri parigini ad un atteggiamento di realismo che forse non si attendevano.

I punti sugli i

Leggiamo infatti nel *Times* di stamane un lungo editoriale nel quale dopo aver spiegato ciò che significa la cooperazione militare più stretta e decisa dei due Governi, si aggiunge che essa non implica nessun impegno da parte della Granbretagna e tanto meno un nuovo orientamento politico:

«Difatti — aggiunge il giornale — per dimostrare la determinazione del Governo britannico di proseguire una politica di pacificazione generale e per far sì che questa sua intenzione possa essere chiarita in modo non equivoco, il Ministro degli Esteri ha invitato i rappresentanti della Germania e dell'Italia a visitarlo ieri sera per spiegare loro che l'alleanza franco-britannica rimane chiaramente difensiva e non è diretta contro alcun altro Paese, nè ha alcun carattere offensivo».

Questo stesso concetto è ribadito anche dal corrispondente politico da Londra del *Manchester Guardian*, il quale aggiunge anche che il Governo britannico non ha molto gradito l'uso della parola «alleanza» o «alleanza di fatto», che è stata fatta nella stampa francese a proposito di questi negoziati e quindi ha sentito il bisogno di chiarire ogni possibile malinteso, invitando i rappresentanti dell'Italia e della Germania a conferire con Lord Halifax affinchè questi potesse chiarire in modo non dubbio le intenzioni del Governo britannico.

Similmente il *Daily Mail* afferma stampando queste parole in grassetto, «che la Gran[bretag]na ha chiarito ai francesi al [di là di] ogni dubbio che essa non [inte]nde assumere nuovi impegni esteri». Lo stesso giornale aggiunge poi che come queste conversazioni non hanno trascinato l'Inghilterra ad impegnarsi in affari che non la riguardano, così il fatto che esse abbiano avuto luogo e che un accordo sia stato raggiunto non deve dare l'impressione che l'Inghilterra stia cercando di forgiare un'alleanza che separerebbe l'Europa in due campi.

Gli occhi rivolti a Roma

Messe così le coste a posto e sfrondate le informazioni della stampa francese di tutte le sue esagerazioni, rimane invece che, mentre l'Inghilterra si rallegra di questa visita fatta a Londra dai due Ministri francesi e che rappresenta un nuovo passo verso la pace, essa segue ora con immenso interesse l'altro ben più grande avvenimento che sta per svolgersi a Roma:

«A Londra sono stati sistemati i ruoli rispettivi e supplementari della Granbretagna e della Francia — scrive il *Times* — ma vi sono dei ruoli altrettanto importanti che devono entrare in azione e sono quelli che si incarnano nei due più grandi leaders d'Europa, i quali a loro volta delibereranno a Roma la settimana prossima. Spetta ad essi ormai di portare il loro contributo. Una cooperazione generale è probabilmente più efficace se comincia bilateralmente o a piccoli gruppi per estendersi più tardi, anzichè cominciare subito con una apparenza illusoria di universalità. La riunione di Londra fra i Ministri britannici e quelli francesi ha provato gli interessi comuni delle due grandi democrazie nell'aiutare un nuovo assetto europeo ed essa è un invito ai due grandi Stati totalitari, i cui Capi stanno per incontrarsi a Roma, di contribuire anch'essi allo stesso scopo».

L'Evening News dice che dopo la conferenza anglo-francese di ieri il Gabinetto britannico ha l'intenzione di avvicinare la Germania in un sincero sforzo di sistemazione pacifica delle divergenze esistenti:

«Un ritorno alla piena amicizia fra la Granbretagna, la Francia e l'Italia che agli occhi dei britannici costituirebbe un grande contributo per la pace, dev'essere seguito da uno sforzo decisivo per fare ritornare la Germania ed una collaborazione internazionale. In questo sforzo Mussolini può giuocare una parte di vitale importanza.»

Nessun prestito

Da tutto ciò si vede che il breve diversivo franco-inglese non ha fatto perdere di vista, nè al Gabinetto, nè all'opinione pubblica inglese l'importanza che Roma ritorna ancora una volta a esercitare nello scacchiere europeo: l'incontro fra Hitler e Mussolini non è una visita di cortesia e tanto meno una restituzione di visita di prammatica. Il suo significato altamente politico non sfugge qui a nessuno e venendo, come esso viene, all'indomani degli accordi di Roma e in un momento così vivo del desiderio britannico di addivenire finalmente ad un nuovo assetto europeo, esso assume agli occhi degli inglesi un'eccezionale importanza. Si può dire senza esagerazione che l'Inghilterra intera guarda a Roma assai più che a Parigi per il mantenimento di quella pace di cui il mondo ha così grande bisogno.

Anche dal punto di vista finanziario il convegno di Londra non ha segnato un successo per i francesi. Secondo il *Manchester Guardian* di stamane infatti, le conversazioni sarebbero terminate assai più presto di quello che si era previsto perchè gli inglesi si sono rifiutati di discutere un punto importante che i francesi avevano posto nel loro promemoria, ossia la questione finanziaria. Bonnet avrebbe voluto un prestito, ma con bel garbo gli si è fatto comprendere che non era il caso di discuterne per il momento. La stabilità del Governo francese è ancora assai discutibile, quella delle finanze è tutt'altro che ortodossa; quindi Bonnet non avrebbe insistito. Il corrispondente diplomatico dello *Star* scrive poi stasera che, malgrado il grande entusiasmo espresso dai Ministri francesi, essi sono partiti assai disillusi perchè non si è potuto discutere di finanza.

Delusione a Praga
Al Governo non rimane che accordarsi con Henlein

PRAGA, 30

Le consultazioni fra[nco-britan]niche di Londra [illegible] con [illegible] giudicate [illegible] di ieri. [illegible] stampa [illegible] viva sod[disfazione illegible] mento [illegible] fanno [illegible] quello [illegible] Francia [illegible] List» è [illegible] to della [illegible] rerà in [illegible] terra ha solo espresso il suo «interesse diretto per l'Europa centrale», sebbene in forma riservata». Il *Ceske Slovo* ammette che il comunicato di Londra non è nè preciso, nè impegnativo, e tenta di spiegare le riserve di Chamberlain, dicendo che la dichiarazione fatta dal Premier inglese il 24 marzo «non lascia dubbi da quale parte si pone l'Inghilterra». Sempre allo scopo di trovare una plausibile giustificazione all'atteggiamento britannico, rimasto dunque immutato nei confronti della Cecoslovacchia, le ufficiose *Lidove Noviny* scrivono che la laconicità del comunicato di ieri è in rapporto con il viaggio di Hitler a Roma». In conclusione le conversazioni franco-britanniche non hanno, e negli ambienti responsabili cechi ciò non si nasconde, apportato nulla di sostanzialmente nuovo e, se hanno potuto chiarire gli impegni dell'Inghilterra verso la Francia, non hanno certo inteso ad estenderli agli amici della Francia. Quanto al problema sudetico, questo resta quale fino a pochi giorni or sono. L'intesa, se ad un'intesa si arriverà, potrà cercasi soltanto nelle trattative tra Governo ed Henlein, senza gli sperati interventi stranieri.

SUDETI E COLONIE
Chamberlain intenderebbe avviare colloqui con Berlino

LONDRA, 30

Il *People* che uscirà domani mattina pubblicherà una interessante nota del suo redattore diplomatico.

«Non appena Chamberlain avrà ottenuto dalla Camera l'approvazione del trattato anglo-italiano — dice il giornale — l'Ambasciatore britannico a Berlino, Sir Henderson, si recherà dal Cancelliere tedesco e discuterà con lui, non soltanto il problema cecoslovacco, ma anche quello della restituzione alla Germania delle sue colonie d'anteguerra.

L'Ambasciatore farà conoscere a Hitler che la Granbretagna è pronta a discutere questi due punti come parte di una sistemazione pacifica generale, seguendo la quale la Germania e l'Europa intera porrebbero un termine allo sperpero di miliardi in armamenti e si sistemerebbero in un periodo di tranquillità.

Prima tuttavia di parlare di colonie, l'Ambasciatore britannico e Hitler definirebbero la questione del futuro della Cecoslovacchia. Hitler verrebbe assicurato che la Granbretagna e la Francia daranno tutti gli aiuti possibili per semplificare la posizione che si sta sviluppando nell'Europa centrale e sono pronte a consigliare il Governo cecoslovacco a fare offerte più generose e a dare ai tedeschi dei Sudeti un Governo autonomo».

La nota del *People* continua poi descrivendo tutti i preparativi che si stanno facendo per il ricevimento del Cancelliere germanico in Italia e dice che Hitler avrà una entrata trionfale a Roma quale soltanto la ebbero i Cesari dei secoli passati. Poi, quando il Cancelliere ritornerà dall'Italia, dovrà prendere la sua decisione: la sistemazione di una pace completa o la continuazione della corsa al riarmo.

A sua volta il redattore diplomatico del *Sunday Times*, in una nota che uscirà egualmente domani, conferma che la Granbretagna farà un passo pacifico a Berlino non appena saranno conosciuti i risultati delle conversazioni che il Cancelliere e il Duce avranno a Roma.

A proposito di queste conversazioni, il corrispondente romano dello stesso giornale fa notare che la missione navale jugoslava assisterà alla rivista navale di Napoli, mentre nessun invito speciale è stato inviato alle missioni diplomatiche in generale.

Lo stesso corrispondente dice poi che non si crede a Roma che dalla visita di Hitler uscirà una nuova alleanza militare, sebbene parecchie personalità militari e navali accompagnino il Cancelliere.

Valutazioni a freddo della stampa francese

PARIGI, 30

Il bilancio delle conversazioni franco-britanniche appaga di soddisfazione i circoli parigini e la stampa, fatta naturalmente eccezione per gli organi estremisti [illegible] quali scrivono — come fa [illegible] sera *Ce Soir* — che «l'Eti[opia illegible] Spagna figurano al passi[vo illegible] sto bilancio»; mentre [illegible] si dichiara desolata [illegible] «ricevendo i giornali[sti illegible] Halifax abbia dich[iarato illegible] Germania e l'Italia [illegible] [illegible] Chamberlain [illegible] chiaro [illegible] Duce, un [illegible] so [illegible] chiari [illegible] dei più delicati [illegible] europei. I dirigenti francesi hanno compreso il desiderio di Chamberlain di veder concludere favorevolmente i negoziati franco-italiani in corso, poichè nulla di costruttivo si può ormai creare in Europa senza il concorso dell'Italia fascista.

Doriot sulla *Liberté* scrive che le sorti dell'intesa franco-britannica dipendono dall'abbandono della politica estera antifascista della Francia.

«E' bastato — scrive Doriot — che noi cambiassimo avviso al riguardo della Spagna e dell'Italia perchè l'Inghilterra accettasse di restringere i legami militari, marittimi ed aerei con noi. L'Inghilterra è con noi per una politica difensiva. Non ci seguirebbe in una politica di provocazione internazionale. Al fatto di averlo compreso si deve se Daladier e Bonnet non sono ritornati da Londra con le mani vuote».

I risultati ottenuti nei riguardi dell'Italia e della Spagna appaiono capitali anche al *Temps*, il quale dichiara che i Ministri francesi hanno approvato interamente l'accordo italo-britannico, mentre i Ministri inglesi hanno formulato la speranza che le conversazioni in corso fra Parigi e Roma giungeranno a un risultato egualmente soddisfacente. «I Ministri inglesi e francesi — scrive l'organo ufficioso — esprimono il parere che la pacificazione nel Mediterraneo che dovrà risultare da questo accordo favorirà la messa all'opera della risoluzione del novembre 1937 relativa al ritiro degli stranieri combattenti in Spagna, e faciliterà gli accordi da prendere per il ritiro del materiale bellico inviato dall'altra parte dei Pirenei».

Concludere con Roma

Il predetto risultato fa egualmente risaltare il *Journal des Debats* che scrive: «A Londra ci si è preparati per la sessione di Ginevra e per la liquidazione dell'affare d'Etiopia. Ci si è quasi accordati a proposito della Spagna. Il problema delle relazioni con l'Italia ha particolarmente attirato la attenzione. Chamberlain e Lord Halifax hanno vivamente indotto i nostri Ministri a concludere al più presto con Roma l'accordo che deve completare quello che essi hanno già firmato. Secondo loro, nulla potrebbe essere più utile alla pace che una evoluzione progressiva delle relazioni dell'Italia con le Potenze occidentali. Certamente non hanno torto. Che il nostro Governo non si lasci più arrestare da piccole preoccupazioni di procedura!»

Ma se sui problemi capitali che dominarono le conversazioni fran-

co-britanniche, e cioè il problema delle relazioni franco-italiane, la questione d'Etiopia e il conflitto spagnolo, la stampa è unanime nel registrare la felice conclusione ottenuta sulle questioni che particolarmente interessavano la Francia e in prima linea l'alleanza militare con Londra; oggi, sbollito il primo entusiasmo suscitato dal comunicato, qualche organo osa discutere il valore degli accordi intervenuti. Il *Temps* per esempio scrive che non si è giunti ad una vera e propria alleanza militare, ma ad un'intesa più stretta per sviluppare e coordinare i contatti fra i due Stati Maggiori. «Come faceva rilevare stamane il *Daily Telegraph* — scrive il giornale — sarebbe prematuro definire i limiti di una tale cooperazione; ma una volta ammessone il principio, è facile applicarlo ai mezzi capaci di aumentare le forze difensive dei due Paesi».

Daladier riferisce a Lebrun

E Doriot, sulla *Liberté*, scrive che «senza andare fino all'alleanza completa, come a torto si diceva, gli accordi rafforzano la nostra sicurezza. Se l'Inghilterra non ci dà garanzie assolute di essere al nostro fianco in caso di conflitto, è perchè teme ancora un ritorno alla politica di provocazione che l'aveva recentemente allontanata da noi. *L'Intransigeant*, dichiarando che la Francia deve contare soltanto su di sè, continua: «Non ci sbagliamo; non si tratta di un'alleanza. Senza dubbio i due Stati Maggiori manterranno contatti fra loro, ma Chamberlain ha avuto cura di specificare che nessun obbligo nuovo ne risulterebbe per il suo Paese. Per paura che si fraintendessero le sue parole, egli ha fatto chiamare l'Ambasciatore d'Italia e l'Incaricato d'affari tedesco per precisare il suo pensiero». A che punto siamo dunque?, si chiede il giornale, che conclude: «La Francia è ancora all'intesa cordiale quale era stabilita prima della guerra? Intesa che non faceva per nulla obbligo alla Granbretagna di accorrere in soccorso della Francia».

Secondo informazioni che circolano negli ambienti giornalistici parigini, sembra che l'Inghilterra, per dare una soluzione giusta e pacifica al problema cecoslovacco, si proporrebbe di suggerire a Praga di trasformare la Repubblica in uno Stato federativo nel quale ogni minoranza goda di una sua autonomia, proponendo nel contempo a tutti i Paesi vicini che ne riconoscano e garantiscano la neutralità.

Il Presidente del Consiglio si è recato nella mattinata all'Eliseo per mettere il signor Lebrun al corrente delle conversazioni di Londra. Un Consiglio di Gabinetto avrà luogo lunedì mattina. I [membri] del Governo si riuniranno [nel] pomeriggio in Consiglio dei [Ministri] all'Eliseo, sotto la presi[denza del] signor Lebrun. Il Mini[stro delle] Finanze sottoporrà [illegible] progetti finanziari che [sono stati p]reparati dal suo Mi[nistero e] che essi avranno [illegible]

[illegible] di Londra [illegible] [l']opinione pubblica e gli ambienti politici tedeschi, anche per la ragione che non si vede ancora l'esatta portata e le future ripercussioni sulla situazione europea e, in particolare, su quella cecoslovacca.

Il comunicato ufficiale, tenendosi com'era prevedibile sulle generali, non contiene elementi tali da giustificare impressioni allarmistiche, anzi si potrebbe quasi pensare il contrario. In Germania si saluta con piacere che l'accordo italo-britannico abbia trovato il pieno consenso dei Ministri francesi e che la Francia, a sua volta, abbia riconfermato le sue intenzioni e le sue speranze di concluderne uno analogo con l'Italia.

L'eliminazione della tensione nel Mediterraneo è un incalcolabile apporto alla causa della pace. Inoltre gli ambienti politici tedeschi non nascondono la loro soddisfazione che Lord Halifax abbia voluto informare subito gli Ambasciatori d'Italia e di Germania dei risultati delle conversazioni con i Governanti francesi.

Se l'Inghilterra ha fatto questo — si osserva stamane da alcuni commentatori ufficiosi — significa che essa vuol dissipare l'impressione sfavorevole suscitata in Germania dalla rinascita dell'intesa cordiale che venne prospettata come una risposta all'annessione dell'Austria e anche come un argine posto a un'ulteriore espansione tedesca nell'Europa centrale. Ma non ostante le comunicazioni di Lord Halifax, nonostante le affermazioni di taluni giornali berlinesi che Chamberlain ha sempre in animo di raggiungere con la Germania un accordo simile a quello concluso con Roma, sebbene i Ministri francesi non abbiano nascosto di essere di parere contrario, permangono molti punti oscuri e, in primo luogo, quello della Cecoslovacchia. Il comunicato di Londra non è esauriente su questo argomento!

«Se l'azione decisa a Londra nell'Europa centrale — commentava stamane il *Völkischer Beobachter* — in considerazione della legittima partecipazione del Reich alla sorte dei tedeschi dei Sudeti, varrà a indurre il Governo di Praga a risolvere secondo giustizia il problema, si potrebbe avere un notevole contributo alla pace; ma ogni atteggiamento non chiaro che potesse incoraggiare Praga nella sua intransigenza verso i tedeschi dei Sudeti inasprirebbe la situazione. Bisogna dunque sperare che la situazione si chiarisca a Londra in questo tempo e che l'intervento britannico a Praga costringa quest'ultima ad affrontare il problema con serietà e buon volere.

La continuazione dei contatti fra gli Stati Maggiori delle Potenze occidentali viene messa in relazione con gli accordi della primavera del 1936.

Bottai inaugura a Firenze il III Congresso di musica

presente la Principessa di Piemonte

FIRENZE, 30

Stamane alle 11 si è inaugurato nel Salone dei 200 a Palazzo Vecchio, il terzo Congresso internazionale di musica, la cui cerimonia è stata onorata dalla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, che è stata ricevuta dal Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai, dal Viceprefetto, dal Federale e membro del Direttorio del Partito, dal Podestà, dal Comandante del Corpo d'Armata, dalle dame di Corte residenti a Firenze, da senatori, deputati e da altre autorità.

Il salone dei 200, adorno di piante ornamentali e dove prestavano servizio valletti con il gonfalone del Comune, era gremito da una folla di congressisti italiani e stranieri e di invitati, che hanno accolto l'ingresso della Principessa con calorosi applausi.

Il presidente del Congresso S. E. Ojetti ha pronunciato applauditissimo il discorso inaugurale. Dopo aver rivolto un devoto saluto e un ringraziamento alla Principessa di Piemonte, egli ha spiegato l'utilità di questi congressi di musica a Firenze, quando si apre davanti a un grande pubblico internazionale il Maggio musicale. Relatori italiani e stranieri dovranno in questo terzo Congresso trattare del gusto moderno e della musica del passato. Parole poco precise, perchè è difficile definire quale sia il gusto moderno innamorato di Monteverdi e di Beethoven, di Bellini e di Wagner, di Verdi e di Debussy; e anche più difficile è precisare quale sia la musica del passato. Certo è che la media cultura della musica è oggi cento volte più diffusa di quanto lo fosse trent'anni fa. Con la radio le distanze sono abolite, tutti possono confrontare una musica all'altra, una esecuzione all'altra. Mai come adesso questo vasto pubblico ha avuto tanta sete di musica. La coscienza artistica si viene unificando. Siamo al crepuscolo che precede l'aurora. Bisogna aver fede e il miracolo, cioè il genio, apparirà.

Alla fine del breve discorso, Ugo Ojetti ha ringraziato nella persona del Ministro Bottai il Duce, che ha stanziato un milione di lire per la conservazione del battistero di S. Giovanni, del campanile di Giotto e della cupola di Brunelleschi.

Quindi S. E. Bottai ha dichiarato aperti, in nome di S. M. il Re [illegible] i lavori del Congresso. [illegible]a, dopo es[sersi] [illegible] trattenuta con [il pr]esidente del [Congresso e il Sop]rintendente [illegible] altre per[sonalità nel] Salone del [illegible] convenuti [illegible] folla, che [illegible] e all'usci[ta] [illegible] I lavori del [Con]gresso avranno inizio nel pomeriggio e si protrarranno fino al 4 maggio.

Le danze di Sergio Lifar al Maggio Fiorentino

FIRENZE, 30

Sergio Lifar, primo ballerino dell'Opera di di Parigi, ha iniziato stasera al Teatro Comunale fiorentino, alla presenza della Principessa di Piemonte e di un elegantissimo pubblico, la serie numerosa delle manifestazioni danzanti organizzate dal Maggio Fiorentino. Questo brillante ballerino russo, evaso giovanissimo dal suo Paese, è stato raccolto dal famoso Diaghilew, che lo scritturava subito nella compagnia di «Balletti russi», ove il Lifar creava l'«Apollo» di Strawinsky e il «Figliuol prodigo» di Prokofieff, in cui offriva al pubblico strabiliato, insieme alla sua fertile fantasia coreografica, la misura della sua eleganza, della sua sottigliezza espressiva nella mimica e nel ritmo. La caratteristica principale del Lifar risiede in una compiuta fusione tra lo stile prorompente, demoniaco, carico di fremiti giovanili, impetuoso nell'effusione e palpitante in uno slancio che tende verso l'alto, e la compostezza e precisione della forma classica. Meccanismo perfetto nel movimento danzante, concezione ardita nella figurazione, eleganza e precisione ritmica nello svolgimento, costituiscono le qualità fondamentali dell'arte di Sergio Lifar. Il suo corpo di giovane efebo è allenato alle frenesie dionisiache e alle idilliche contemplazioni; e tra staticismo e dinamismo, passa tutta la gamma delle sue possibilità espressive, della sua intelligenza plastica, del suo linguaggio mimico. Certo le danze del Lifar non sono molto significative come rappresentazione estetica di un pensiero musicale, e portano sempre nella loro forma la prevalenza del carattere mimico e del gusto decorativo operistico, del quadretto teatrale, anzichè la purezza e la finezza introspettiva delle danze create dal Sakharoff, in cui l'interpretazione della figura danzante nasce da una elaborazione ricca di elementi musicali, pittorici, poetici e coloristici. Sergio Lifar è un virtuoso della danza: egli ottiene dal suo sistema muscolare e dal suo impulso dinamico quel complesso di ritmo, di vibrazione, di scatto, di movimento ascendente e roteante che formano, diremo, l'alfabeto del suo linguaggio danzante. La poesia, la sensibilità delle situazioni musicali, appaiono piuttosto come complementi di questo virtuosismo, anzichè come fattori dominanti e determinanti. Ma la figurazione plastica del preludio all'«Après-midi d'un Faune» di Debussy è apparsa veramente come il capolavoro di Sergio Lifar che del fauno ha rappresentato la tensione, la brama amorosa, l'angoscia del desiderio, ma anche soprattutto il brivido sensuale, l'istinto ferino con movimenti rapidi delle anche. Questa rappresentazione naturalistica, disegnata con finezza sempre in posizione di profilo, nella morbida e luminosa atmosfera musicale, ha dato al quadro un'eloquenza di singolare chiarezza e penetrazione. Tutto il resto del programma nulla ha detto di particolarmente interessante, nè come invenzione coreografica, nè come espressione stilistica, malgrado le musiche di Beethoven e di Gounod, dal cui «Faust» è stata presa «La notte di Valpurga», sciupata in una composizione che avrebbe potuto realizzare la visione goethiana e invece non è riuscita a comprenderla.

Il pubblico ha accolto Sergio Lifar e i componenti il corpo di ballo dell'Opera di Parigi, signore Legrand, Lorcia, Chauvire, Darsonval con vivi applausi.

V. T.

La giornata del Ministro

FIRENZE, 30

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha stamane iniziato la sua giornata visitando il Regio Liceo-Ginnasio «Dante» e i Collegi della «Quercia» e della «Santissima Annunziata», soffermandosi a lungo in tutte le aule e intrattenendosi con dirigenti, insegnanti ed alunni. Dopo aver inaugurato a Palazzo Vecchio il terzo Congresso internazionale di musica, il Ministro ha visitato la Mostra delle armi antiche ordinata nelle sale del palazzo. Successivamente ha compiuto un sopraluogo ai lavori di restauro e gli affreschi in Santa Croce.

Nel pomeriggio, accompagnato dal Podestà e dall'on. Fera, si è portato nello stabile che sarà adibito a museo della scuola, esaminando dettagliatamente il progetto e le piante e dando disposizioni per la prosecuzione dei lavori. Ricevuto dal presidente on. Ridolfi, dal direttore e da altri insegnanti, ha anche visitato il Conservatorio di musica «Luigi Cherubini».

Infine, nel palazzo di Parte Guelfa, il Ministro ha presieduto una riunione del Centro di studi per il Rinascimento. Dopo aver ascoltato un'ampia relazione dell'Accademico Papini sulla attività del Centro, il Ministro si è compiaciuto per l'opera già svolta ed ha tracciato le direttive per l'ulteriore sviluppo delle iniziative del Centro stesso. Il Ministro stasera è intervenuto alla seconda manifestazione del «Maggio musicale fiorentino» al Teatro Comunale.

Solenne chiusura del Congresso di studi romani

Per l'unità architettonica dell'Urbe

ROMA, 30

Questa mattina il 5.o Congresso nazionale di studi romani ha chiuso i propri lavori con una seduta solenne, alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Ministro dell'Educazione, del Governatore, [del Fede]rale, senatori, deputati, [accademici] d'Italia e personalità [del mondo] culturale e artistico. [Nella] seduta sono stati presentati e approvati i numerosi voti [che] costituiscono i risultati dei lavori delle varie sezioni. Particolarmente importanti i voti accettati dalla sezione urbanistica a proposito dei vari problemi trattati. Fra questi il voto che riguarda la relazione Caffarelli per l'unità urbanistica e architettonica dei nuovi quartieri dell'Urbe, conclude così: Considerato che la decisione del Duce per la creazione della Esposizione del Ventennale nella zona delle Tre Fontane e per lo sviluppo di Roma verso il suo mare, determinata dalla rinnovata funzione imperiale dell'Urbe, ha necessariamente mutato i concetti informatori del piano regolatore del 1931, auspica che si addivenga ad una revisione del piano regolatore vigente per adeguarlo alle mutate esigenze e per assicurarne l'attuazione con pienezza di poteri e con organica gradualità nel tempo, in modo che il nuovo programma urbanistico, secondo sani concetti di unità funzionale e architettonica, consenta l'ordinato sviluppo della Roma di Mussolini, meravigliosa alle genti di tutto il mondo».

Ha quindi preso la parola il presidente dell'Istituto di studi romani, prof. Galeazzo Paluzzi, che ha messo in evidenza gli scopi scientifici e al tempo stesso formativi della potenza nazionale relativi a un cordinamento degli studi sull'influenza di Roma nello sviluppo della civiltà. Il relatore ha sostenuto essere necessario studiare un organico programma attraverso un convegno di studiosi, eminenti cultori delle varie discipline storiche interessate, e quindi di porre sotto l'egida della giunta centrale per gli studi storici l'ardua impresa, occupandosi l'Istituto di studi romani di organizzare, per delega, tutta la trama dei lunghi e complessi lavori. Il prof. Galasso Paluzzi ha terminato elevando il pensiero al Re Imperatore e al Duce attraverso l'opera gigantesca del quale Roma è nuovamente tornata ad esercitare la sua missione e a far sentire la sua influenza nello sviluppo della civiltà. La relazione è stata coronata da vivi applausi e infine si è levato a parlare il vicegovernatore di Roma che, in nome del Governatore, ha espresso ai promotori del congresso e a tutti i convenuti il compiacimento dell'Urbe per gli importanti risultati raggiunti dalla grande adunata scientifica.

Nel pomeriggio i partecipanti al Congresso di studi romani si sono recati ad Ostia, ove il Ministro dell'Educazione Nazionale ha offerto un ricevimento e ove sotto la guida del direttore degli scavi prof. Guido Calza, sono stati visitati i lavori in corso.

L'Amm. De Feo nominato presidente del Consiglio Superiore di Marina

ROMA, 30

Con R. D. in corso di registrazione, l'Ammiraglio di squadra Vincenzo De Feo è nominato presidente del Consiglio Superiore di Marina a decorrere dal 1.o maggio 1938, in sostituzione dell'Ammiraglio di squadra designato d'Armata Romeo Bernotti, che cessa da tale carica con la stessa data.

"La Scala,, ha chiuso ieri la sua brillante stagione

7.188.974 lire d'incassi complessivi

MILANO, 30

Con il «Barbiere di Siviglia», dedicato ai dopolavoristi, si è avuta questa sera l'ultima rappresentazione della stagione scaligera.

La Sovrintendenza del teatro ha reso noto questa sera stessa il bilancio della stagione lirica. Sono state date complessivamente 28 opere con un totale di 100 recite, oltre due balli, di cui uno nuovissimo, con 22 rappresentazioni complessive.

Gli stranieri venuti da ogni parte del mondo per assistere alle rappresentazioni scaligere, e fruenti quindi delle speciali riduzioni, sono stati 8372, portando all'Ente un gettito di 366.761 lire. A 201.200 sono calcolate le presenze complessive a pagamento e le entrate dell'intera stagione assommano a 7.188.974, con una media di lire 71.889 per recita e con un miglioramento di 1.316.522 lire rispetto agli introiti dell'anno XV.

Biennale di Venezia

Le opere accettate sono il 7.60 p. c.

VENEZIA, 30

La giuria della ventunesima Biennale di Venezia ha esaminato le 2293 opere inviata da 1160 artisti italiani per l'ammissione alla Mostra.

La giuria ha accettato 45 opere di paesaggio, 23 ritratti in pittura, 48 incisioni, 32 busti e 26 medaglie di 158 artisti con una percentuale quindi sulle opere sottoposte a giudizio del 7.60 per cento.

Alla XXI Biennale saranno inoltre esposte le quattro opere premiate ai Littoriali degli anni XV e XVI di pittura affresco e a olio e di scultura.

L'Ungheria accoglierà S. E. Pacelli con particolare solennità

BUDAPEST, 30

Nel commentare l'annunzio ufficiale della venuta del Cardinale Segretario di Stato Pacelli, quale Legato pontificio per il Congresso eucaristico di Budapest, l'*Agenzia telegrafica ungherese* rileva che questo gesto del Santo Padre costituisce un grande onore e un vero motivo d'orgoglio per la Nazione e per il cattolicesimo d'Ungheria.

I giornali pubblicheranno domani lunghe biografie sul Cardinale Pacelli. Il Legato del pontefice verrà accolto con solenni feste e sarà ricevuto il 23 maggio al suo arrivo alla Stazione dal Reggente Horthy.

Il Pontefice a Castel Gandolfo

CASTELGANDOLFO, 30

Il Pontefice, partito dalla Città del Vaticano alle ore 17.10, diretto a Castelgandolfo, è stato salutato in Piazza S. Pietro da numerosa folla che lo ha vivamente applaudito.

L'annunzio al paese

Il corteo pontificio era preceduto da un'automobile nella quale avevano preso posto il Governatore della Città del Vaticano, marchese Serafini, il comandante della gendarmeria, colonnello De Mandato. Seguiva l'automobile del Papa, nella quale aveva preso posto anche il Maestro di Camera mons. Arborio Mella di Sant'Elia. In altre automobili erano i camerieri segreti partecipanti, monsignori Confalonieri, Venini e Callori di Vignale. L'autovettura con il direttore dei servizi sanitari della città del Vaticano prof. Milano e l'aiutante di Camera del Pontefice chiudeva il corteo, che ha proseguito per Borgo S. Spirito [per il] viale Baccelli e poi per via Appia, fatto segno a dimostrazioni di devoto omaggio, giungendo a Castelgandolfo alle ore 17.50.

L'annunzio dell'arrivo del Pontefice è stato dato alla popolazione dal suono delle campane della parrocchia, che aveva chiamato a raccolta tutti i cittadini, i quali si erano riuniti nella piazza antistante al Palazzo pontificio. La piazza e le case prospicienti il corso e le altre strade della città, erano tutte imbandierate dal tricolore e dalle bandiere biancogialle pontificie. Sul balcone del palazzo pedestarile, dal quale sventolava la bandiera nazionale insieme a quella pontificia, erano il Podestà conte Frontoni, il segretario politico e le altre autorità cittadine. Sulla piazza gremita di popolo, erano schierate la banda locale, i Balilla, gli Avanguardisti e le Giovani e le Piccole Italiane, le scolaresche ed altre rappresentanze di istituti e collegi religiosi.

La benedizione al popolo

Alle 18, dalla folla è partito un grandissimo applauso e poco dopo, sul davanzale della loggia del Palazzo pontificio, due valletti hanno deposto un drappo cremisi. La musica ha intonato l'inno pontificio e la popolazione ha prorotto in altissimi applausi e acclamazioni all'indirizzo del Pontefice. Subito dopo il Papa è apparso alla loggia, avendo presso di sè il suo Maestro di Camera mons. Arborio Mella di Sant'Elia, il Governatore della Città del Vaticano, marchese Serafini e il comm. Bonomelli, direttore delle ville vaticane. La musica ha intonato l'inno pontificio, seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». Tutta la popolazione ha rivolto una vibrante dimostrazione al Pontefice, che indossava il mantello rosso.

Pio XI ha sostato qualche istante, compiaciuto di questa dimostrazione e quindi ha impartito la apostolica benedizione. Ritiratosi il Pontefice, la folla ha continuato ad applaudire e quindi la piazza si è lentamente sfollata.

Le processioni di S. Gennaro e il miracolo del sangue

NAPOLI, 30

Quest'oggi hanno avuto luogo le tradizionali processioni della traslazione delle reliquie di San Gennaro dalla cattedrale alla basilica di Santa Chiara. Alle 17 è uscita dal duomo la seconda processione, detta delle statue, perchè vengono portati per le vie di Napoli i busti d'argento massiccio di 40 patroni, compatroni e patronesse della città. Il Cardinale Ascalesi, che indossava i paramenti pontificali, preceduto da una duplice fila di canonici mitrati e dalla sua corte, reggeva la teca con le ampolle di cristallo contenenti il sangue del Patrono. Il corteo, fra l'imponente massa di folla reverente, è giunto nel tardo pomeriggio alla basilica di Santa Chiara, dove hanno avuto inizio le funzioni di rito. Alle 18.35, fra imponenti manifestazioni di fede, si è rinnovato il prodigio della liquefazione

Affrettatevi! Ultime ore di vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli.

La grande uniforme fascista

Nuove disposizioni

ROMA, 30

Per l'uniforme invernale fascista (grande uniforme da sera), sono state stabilite le seguenti norme:

Copricapo: berretto fascista con fiocco nero a destra. Giubba o giubbetto di panno nero senza cravatta, con spalline filettate d'oro con fascio d'oro in mezzo. Pantaloni: lunghi di stoffa nera con bande di seta e filetto d'oro, con scarpe e calze nere. Guanti: neri. Cinturino: di color nero lucido, senza spallaccio trasversale, con borchia d'oro tipo Milizia. Decorazioni: quelle regolamentari della guerra, della Rivoluzione e al valore atletico applicate orizzontalmente al lato sinistro della giubba o del giubbetto; distintivi per ferite di guerra, della Rivoluzione e di servizio applicati sulla manica destra a un terzo a partire dalla spalla, ricamati in oro per ferite di guerra, in rosso per ferite della Rivoluzione ed in argento per ferite in servizio. Distintivi di grado: sulla giubba o sul giubbetto al disopra delle decorazioni. Distintivi di servizio e di categoria: sulla giubba o sul giubbetto al disopra delle decorazioni.

Per l'immediata riduzione del prezzo delle carni

ROMA, 30

Il Ministero delle Corporazioni, avendo anche di recente ricevuto dalla Confederazione fascista dell'agricoltura la segnalazione che ulteriori ribassi si sono verificati nei prezzi del bestiame, ha invitato i Consigli provinciali delle Corporazioni a provvedere subito all'adeguata riduzione dei prezzi delle carni.

I ruoli degli s. m. naviganti delle quattro società di navigazione

ROMA, 30

L'Agenzia del Mare informa che è prossima, da parte della direzione generale della Marina mercantile, la pubblicazione dei ruoli degli stati maggiori naviganti delle quattro grandi società di navigazione nazionali: Italia, Tirrenia, Lloyd Triestino e Adriatica.

Notiziario istriano

POLA, 30

La giornata coloniale

Lunedì 9 maggio, secondo annuale della fondazione dell'Impero, si svolgeranno in ogni centro dell'Istria manifestazioni della giornata coloniale.

Sulla base delle disposizioni date da S. E. il Ministro Segretario del Partito, la Federazione dei Fasci di Combattimento ha affidato l'incarico dell'organizzazione della giornata coloniale alla Sezione dell'Istria dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana.

Le manifestazioni della giornata coloniale saranno anche nella nostra provincia in tutto degne della gloriosa e memorabile data in cui si svolgeranno. La Presidenza della Sezione istriana dell'I. F. A. I., in attesa della nomina del presidente e del Comitato direttivo della sottosezione, in corso di istituzione nei più importanti Comuni della provincia, si avvarrà intanto per l'organizzazione delle manifestazioni nei singoli centri dei valorosi reduci dell'impresa africana in stretta collaborazione con le organizzazioni del Partito.

Disposizione prefettizia sulla festività del 3 maggio

Si rende noto che S. E. il Prefetto, sentite le organizzazioni sindacali interessate, ha stabilito di non avvalersi della facoltà di cui al R. D. 28 aprile circa la sospensione del lavoro nella giornata del 3 maggio durante la quale si potrà quindi lavorare.

Il turno degli "eroi,, bolscevichi

Dibenko scomparso

dopo una silenziosa destituzione

MOSCA, 30

Paolo Dibenko, che nell'ottobre del 1917 puntò i cannoni della flotta russa sul Palazzo d'inverno e col suo contegno fu un fattore decisivo della caduta del Governo di Kerenski e della vittoria dei bolscevichi è stato rimosso dalla carica di comandante della zona militare di Leningrado. La notizia è stata conosciuta solo oggi e indirettamente come al solito, quando il giornale Pravda *di Leningrado ha pubblicato le ordinanze militari per la celebrazione del primo maggio. Anzichè la firma del Dibenko, esse recavano la firma del nuovo comandante militare della zona di Leningrado, Kogin.*

Della sorte del Dibenko nessuno sa nulla, nonostante che fino a qualche settimana fa egli fosse considerato uno degli eroi della rivoluzione bolsevica. Per tale suo prestigio esso fece anche parte di un tribunale che giudicò e condannò il Maresciallo Tukacevski ed altri sette Generali nel giugno dello scorso anno. Egli ha così seguito la sorte degli altri tre giudici del Tribunale: Belov, allora comandante militare della Russia bianca, Kascinin, comandante militare del Caucaso settentrionale, e Alksnis, comandante dell'aeronautica sovietica, tutti destituiti alla chetichella e la cui sorte è ufficialmente ignorata. (United Press)

Una riuscita sorpresa nipponica sul fronte di Tsi Ning

SCIANGAI, 30

Giapponesi e cinesi ammettono che una battaglia durissima e sanguinosa è in corso per il possesso definitivo della città di Han Shan, la quale, dopo essere passata tre volte di mano, è ora tenuta dai giapponesi. Questi l'hanno riconquistata con un'abile manovra aggirante, la quale per qualche ora ha messo in gravissimo pericolo il grosso delle forze cinesi impiegate nella regione, le quali obiettivamente hanno dimostrato qualità manovriere nettamente superiori a quelle constatate in precedenza su altri fronti.

La sorte della lotta è volta nettamente in favore dei giapponesi stamane, quando essi hanno ricevuto cospicui rinforzi e li hanno fatti immediatamente intervenire in azione; ma i cinesi non desistono dai loro contrattacchi e mantengono una pressione fortissima sulle nuove linee raggiunte dagli imperiali.

Un elemento nuovo, però che avrà il suo peso nella fisionomia generale della battaglia, si è verificato verso mezzogiorno, quando un fronte da diverse settimane calmissimo si è improvvisamente risvegliato. Si tratta esattamente di quello di Tsi Ning che costituisce, grosso modo, l'ala destra dello schieramento imperiale nella battaglia strategica per la ferrovia di Lunghai. In esso i giapponesi hanno sferrato un'offensiva improvvisa e impreveduta, che ha colto di sorpresa l'avversario. Occupata quasi senza colpo ferire la città di Nan Yan Cieng e il nodo stradale omonimo, le colonne nipponiche hanno continuato ad avanzare per notevole profondità, giungendo a una cinquantina di chilometri a sud di Tsi Ning. Nella loro marcia i nipponici hanno incontrato un reparto di 400 uomini della famosa unità «Lance rosse» e l'hanno annientato, catturando tutto il materiale bellico di cui era fornito. Lo scontro è avvenuto presso Tsi Yuang nell'Honan settentrionale. *(United Press)*.

Per piegare la Cina bisogna vincere il bolscevismo

TOKIO, 30

Il giornale *Hochi* pubblica un articolo del Generale Arachi, il quale pone in rilievo che il conflitto nipponico-cinese si prolunga specialmente a causa degli aiuti forniti dai Soviet alla Cina e perchè i Soviet sono ancora padroni della Mongolia esterna e del Sinkiang.

Il Generale, il quale ritiene che, data la forte influenza bolscevica, la Cina non potrà tanto facilmente addivenire a un accordo con il Giappone, afferma che il nemico da abbattere è il bolscevismo. Occorre pertanto che il Giappone intensifichi la sua collaborazione con ogni mezzo con i Paesi antibolscevichi quali l'Italia e la Germania, e si sforzi di arrestare l'avanzata sovietica in Estremo Oriente.

E' annunciato ufficialmente che l'Ammiraglio Hasegawa, comandante delle forze navali giapponesi nelle acque della Cina, è stato sostituito dal Viceammiraglio Shiro Oigawa, perchè destinato ad assumere il comando della base navale di Yokosuhe. Il trasferimento dell'Ammiraglio Hasegawa costituisce una promozione.

Due granate a mano sono state lanciate contro un membro del nuovo Governo di Sciangai, che è rimasto illeso. Quattro cinesi sono rimasti feriti e due terroristi sono stati arrestati.

L'accordo anglo-giapponese sulle dogane

Implicito riconoscimento da Nanchino

PECHINO, 30

Nell'articolo di fondo il *Worth China Star* pone in rilievo i dispacci di stampa giapponesi e americani, sul raggiungimento dell'accordo anglo-nipponico circa la questione delle dogane di Sciangai, osservando che tale accordo comporterebbe un riconoscimento «de facto» da parte delle autorità britanniche del nuovo Governo cinese di Nanchino, che avrebbe ottenuto il riconoscimento della propria giurisdizione sulle dogane cinesi, contro l'impegno di pagare le obbligazioni dei prestiti stranieri, prelevando le somme necessarie dagli introiti doganali.

Il giornale osserva poi che Giappone e Granbretagna sono i maggiormente interessati al problema delle dogane cinesi di Sciangai, il primo per diritto di guerra e la seconda perchè rappresenta gli interessi dei sottoscrittori ai prestiti stranieri

Bollettino meteorologico

30 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	misto, m.	+13	+10
Roma....	staz.	misto	+19	+12
Milano...	—	—	—	—
Torino...	dim.	coperto	+13	+ 7
Genova..	var.	misto, m.	+17	+10
Sanremo	dim.	ser., cal.	+19	+10
Venezia.	staz.	misto, cal.	+16	+ 9
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	misto	+19	+ 6
Bologna.	dim.	misto	+16	+ 9
Firenze.	staz.	misto	+17	+ 8
Rimini...	staz.	misto, m.	+13	+10
Ancona..	staz.	misto, m.	+13	+11
Napoli...	aum.	cop., m.	+20	+12
Foggia..	dim.	misto	+20	+ 9
Bari......	dim.	piov., cal.	+18	+13
Lecce....	dim.	piovoso	+19	+13
Taranto.	dim.	misto, cal.	+16	+12
Messina.	dim.	misto, m.	+18	+13
Palermo	dim.	piov., m.	+16	+ 9
Catania..	var	misto, ag.	+20	+11
Cagliari.	staz.	misto, cal.	+21	+16
Sassari..	aum.	piovoso	+23	+10
Tripoli..	aum.	cop., m.	+26	+16
Bengasi.	aum.	cop., m.	+34	+21
Rodi......	staz.	ser., cal.	+19	+15

Previsioni del tempo per il 1 maggio. Depressione sul Mediterraneo. Perdura instabilità. Venti vari moderati. Cielo nuvoloso con schiarite. Visibilità buona. Mare poco mosso. (Assistaereo)

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

La Svizzera reclama dalla Lega

il riconoscimento della propria neutralità che intende sia integrale e permanente

BASILEA, 30

Oggi è stato reso noto a Berna il testo del «memorandum» elaborato dal Consiglio federale circa il ritorno della Svizzera alla neutralità integrale dell'anteguerra. Si apprende da Ginevra che, secondo quanto era stato stabilito di comune accordo, il documento è stato contemporaneamente pubblicato dal segretariato della Lega a cui era stato inviato due giorni or sono.

L'aspettativa per la pubblicazione del «memorandum» era divenuta piuttosto viva nelle ultime 24 ore giacchè, pur essendo noto il punto di vista del Governo elvetico su tale questione, si ignorava in quale modo e in quale forma sarebbe stata da esso impostata. D'altra parte le indiscrezioni venute alla luce negli scorsi giorni non erano apparse sufficienti per farsi un giudizio al riguardo.

Nessuna discussione

La pubblicazione del testo del documento ha chiarito ogni minimo dubbio nel senso che il «memorandum», lungi dal rappresentare una base per lunghe discussioni e mercanteggiamenti, domanda puramente e semplicemente al Consiglio di dare atto dell'unanime recisa volontà del popolo elvetico di fare ritorno alle sue antiche tradizioni di neutralità integrale e permanente. Il «memorandum» dopo aver chiarito la particolare posizione della Confederazione in seno alla Lega conclude dicendo:

«Le condizioni nelle quali la Svizzera entrò nella S. d. N. si sono dopo da allora profondamente modificate. Il patto non è stato applicato in alcune fra le più importanti stipulazioni. Il sistema delle sanzioni non ha operato in tutti i casi. La corsa agli armamenti ha ripreso con una intensità mai conosciuta. Lungi dal divenire universale, la S. d. N. si è vista privata del concorso di Stati importanti. Gli Stati Uniti d'America non videro mai la possibilità di aderirvi e quattro grandi Paesi, due dei quali vicini alla Svizzera, se ne sono ritirati. Questo stato di cose doveva necessariamente influire sulla situazione di un Paese perfettamente neutro. La Svizzera non può, data la propria situazione, accontentarsi di un sistema facoltativo di sanzioni. La sua neutralità non deve dipendere dalle circostanze. Essa è perpetua, la sua forza risiede nella chiarezza e nella stabilità. La distinzione fra sanzioni militari e sanzioni economiche si rivelerebbe oggigiorno illusoria per noi. Ricorrendo a mezzi di pressione economica la Svizzera si esporrebbe al rischio di essere trattata come lo Stato che intraprendesse atti militari.

Volontà di popolo

La Svizzera si augura che l'istituzione di Ginevra, della quale si onora esser la sede, sormonti le difficoltà che l'affliggono. Benchè in conformità con il suo impegno del 13 febbraio 1920 la Svizzera abbia modernizzato e riordinato il proprio esercito per il quale il popolo svizzero si è sottoposto ai più gravi sacrifici, la Svizzera resta affezionata alla S. d. N. ed agli ideali di pace e di collaborazione internazionale di essa. La Svizzera continuerà a prestarle il concorso in tutte le questioni che non toccano il suo statuto di Stato neutrale. Essa ritiene però di essere in diritto di chiedere che la sua neutralità integrale sia espressamente riconosciuta nel quadro della S. d. N. Per questo il Consiglio federale, sostenuto dalla volontà unanime delle Camere federali e del popolo svizzero, si rivolge con fiducia al Consiglio della S. d. N. per ottenere che la neutralità tradizionale della Confederazione sia dichiarata compatibile con le stipulazioni del Patto. Il Governo federale non dubita che il Consiglio vorrà dargli atto delle dichiarazioni precedenti e che confermerà così il carattere unico insito alla neutralità svizzera».

Sono inoltre interessanti nel «memorandum» alla S. d. N. le premesse storiche e giuridiche che illustrano il concetto della neutralità elvetica.

«La neutralità elvetica, osserva il «memorandum», non è soltanto l'applicazione della regola del diritto delle genti e di convenzioni internazionali; essa è prima di tutto l'espressione della convinzione profonda e della volontà del popolo svizzero che ha sempre dato prova a questo riguardo di una sincerità e di una realtà immutevoli, è la neutralità che ha permesso di mantenere durante dei secoli il legame che unisce popoli e razze, di lingua e di confessioni religiose differenti; è l'osservanza scrupolosa di questi principi che ha consentito ai Cantoni di sviluppare fra essi uno spirito di comprensione basato sul mutuo rispetto della loro personalità».

Il «memorandum» rileva pure l'influenza che, nel suo atteggiamento, ha avuto il fatto che due dei Paesi con cui la Svizzera confina, sono usciti dalla Lega. E' però giusto ricordare che questi due Paesi, l'Italia e la Germania, la neutralità della Svizzera hanno riconosciuto nei termini più inequivocabili mentre Mussolini ha definito con parole sempre presenti nel popolo svizzero e consacrato nella storia la missione millenaria della Confederazione. Invece, soltanto nei colloqui londinesi di questi giorni, come annuncia un comunicato Havas, Francia ed Inghilterra avrebbero affrontato il problema e deciso di riconoscere le rivendicazioni elvetiche.

Degrelle torna alla ribalta per accusare Van Zeeland

BRUSSELLE, 30

Dopo un lungo periodo di silenzio, questa sera ha parlato di nuovo al popolo di Brusselle convenuto numerosissimo al Palazzo dello Sport, Degrelle. Dinanzi a oltre 15.000 persone Degrelle ha pronunciato un'aspra requisitoria contro Van Zeeland, il suo avversario scomparso dalla scena politica del Paese, sommerso dagli scandali politici, finanziari, insieme alla maggior parte dei suoi sostenitori nella famosa elezione plebiscitaria. Dopo aver minutamente illustrate le conseguenze disastrose del regime Vanzeelandiano, che portò alla rovina finanziaria il Paese, al quale oggi il Governo domanda un aggravio di imposte per far fronte ai due miliardi di disavanzo, Degrelle ha stigmatizzato anche l'opera nefasta dell'ex Ministro delle Finanze, il socialista Deman. L'oratore ha concluso dichiarando che il gruppo parlamentare rexista presenterà alla Camera una mozione perchè tanto Van Zeeland quanto Deman siano deferiti all'Alta Corte di Giustizia.

Il Comitato siro-palestinese invia una diffida al Comitato britannico

CAIRO, 30

In un telegramma diretto alla Commissione britannica per la Palestina, telegramma pubblicato dal Balagh, il Comitato siro-palestinese del Cairo dichiara che tutti gli arabi sono decisi a boicottare la Commissione perchè nettamente contrari alla spartizione. L'ordine non potrà essere ristabilito in Palestina prima che sia resa giustizia agli arabi allontanando dalla loro terra il pericolo ebraico. Il Comitato invita infine la Commissione a respingere il progetto di spartizione chiedendo l'abrogazione delle dichiarazioni di Balfour.

Giornali romeni soppressi

BUCAREST, 30

Il Ministro dell'Interno ha soppresso il quotidiano del pomeriggio Samnalul ed il quotidiano della sera Gazeta. I motivi di tali provvedimenti non sono stati resi noti ma sono da ricercare nella politica democratica di sinistra che svolgeva il Semnalul e per quanto riguarda l'altro giornale nel fatto che la proprietà della direzione e la redazione della Gazeta, erano in mano di ebrei.

Si apprende inoltre che è allo studio l'istituzione di un Commissariato governativo per le minoranze, Commissariato che servirà alla soluzione di tutte le questioni concernenti le minoranze etniche che sono incorporate nello Stato romeno.

Propagandisti sovversivi arrestati a Bucarest

BUCAREST, 30

Durante la notte scorsa, la polizia ha scoperto vari nuclei di propaganda comunista nella capitale. Sono state eseguite diverse perquisizioni che hanno portato al sequestro di una grande quantità di materiale di propaganda sovversiva e sono state operate varie decine di arresti.

2 milioni di turchi in 5 anni rimpatrieranno dai Balcani

ISTANBUL, 30

Il programma per il rimpatrio dei turchi che vivono in Romania, in Bulgaria ed in Jugoslavia, e che sono in totale circa due milioni, è stato completato. Esso avrà la sua realizzazione in 5 anni. La Turchia spenderà a tale scopo 50 milioni di lire turche. Alcune difficoltà verificatesi durante le trattative riguardano specialmente la Romania e la Jugoslavia per quanto si riferisce al regolamento dei beni delle opere pie delle comunità mussulmane.

Il consumo di petrolio nel caso di un conflitto mondiale

PARIGI, 30

In una conferenza tenuta a Parigi il Generale Serviny ha fornito interessanti particolari sulle risorse di petrolio necessarie in caso di guerra. Nell'ipotesi di un conflitto europeo il consumo complessivo annuale raggiungerebbe i 70 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi in luogo dei 27 milioni del tempo di pace. La Granbretagna in particolare avrebbe bisogno di 30 milioni di tonnellate in luogo di 11 in tempo di pace; la Francia di 15 milioni invece di 5; la Germania di 12 invece di 4. Se anche il Giappone e gli Stati Uniti entrassero in guerra il consumo delle armate e delle flotte dei belligeranti sarebbe raddoppiato.

Scissione nel gruppo parlamentare di unione nazionale in Polonia

VARSAVIA, 30

Stasera in una riunione plenaria del gruppo parlamentare del partito di unione nazionale il deputato Dudzynski ha annunciato ufficialmente a nome di 20 colleghi la decisione di abbandonare il partito. I dimissionari hanno costituito un nuovo partito denominato «Lega dei nazionalisti pilsudskiani».

La radioattività artificiale

S. E. Fermi illustra le sue scoperte e l'apparecchio da lui ideato

ROMA, 30

All'Istituto di sanità pubblica lo Accademico prof. Fermi, presenti Accademici, senatori, deputati, rappresentanti delle Forze Armate, del Consiglio nazionale delle ricerche e personalità scientifiche ha parlato sulla radioattività artificiale e sue applicazioni. Il direttore dell'Istituto prof. Marotta ha porto all'insigne scienziato il saluto anche a nome di S. E. il Sottosegretario all'Interno ed ha messo in rilievo le scoperte per le quali il Fermi, affermando col suo nome quello dell'Italia fascista ha reso possibile la produzione in grande di sostanze radioattive artificiali. S. E. Fermi, dopo alcune premesse illustrative, ha parlato sull'argomento.

La portata pratica di queste scoperte riguarda particolarmente il campo medico, biologico. La facile disponibilità di corpi radioattivi artificiali mentre quelli naturali sono tanto rari, potrà suggerire altre e importanti applicazioni. S. E. Fermi ha quindi descritto le caratteristiche dell'apparecchio che per volere del Duce è in corso di costruzione presso l'Istituto di sanità pubblica. Tale impianto dal tipo scelto in base a criteri economici e tecnici e specialmente in vista di utilizzare esclusivamente prodotti delle industrie nazionali, sarà capace di produrre sostanze radioattive artificiali in quantità sufficienti per applicazioni terapeutiche. La realizzazione di questo impianto nell'Istituto di sanità pubblica, dove sono riuniti laboratori di chimica, fisica e biologia, permetterà di veder attuata quella collaborazione più intima della fisica e della chimica con la biologia tante volte preconizzata per l'avvenire delle scienze sperimentali.

Offerta destinata dal Duce alle colonie climatiche di Lucca

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto dalla Società «Cucirini Cantoni e Coats» di Milano, un'offerta di lire venticinquemila. Il Duce ha destinato la somma alle Colonie climatiche di Lucca.

S. E. Rossoni a Grosseto tiene rapporto agli agricoltori

GROSSETO, 30

Ricevuto dalle autorità e dalle gerarchie provinciali, da tutti i Podestà della Provincia e da una folla di popolo inneggiante al Duce, S. E. Rossoni è giunto a Grosseto, ove nel Salone delle bandiere nel Palazzo Littorio ha tenuto rapporto agli agricoltori maremmani.

Dopo la relazione del Prefetto e il saluto rivoltogli dall'on. Vecchioni a nome delle CC. NN. di Maremma, il Ministro ha trattato esaurientnemente dei problemi agricoli locali e nazionali e ha esaltato la battaglia agricola in tutti i settori della produzione, suscitando vibranti acclamazioni per l'opera decisa, tenace, efficace svolta dal Regime a tutela dei produttori e dei lavoratori agricoli. Il Ministro ha accennato poi alle grandi mete corporative nel settore agricolo suscitando il più alto entusiasmo. La manifestazione si è conclusa in un'appassionata manifestazione al Duce.

Nel pomeriggio il Ministro, accompagnato dalle autorità e dalle gerarchie, si è recato nel comprensorio della bonifica grossetana, ove ha visitato gli imponenti lavori di redenzione dell'agro maremmano.

«Foglio di disposizioni» Nuovi iscritti alla "Gil,,

ROMA, 30

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. reca:

«Sono iscritti nella Gil quali soci benemeriti: Stefano Verace, Reggio Calabria; Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, Roma; Pietro Cidoglio, Roma; Romolo Pisa, Roma.

Il Foglio reca inoltre un elenco di iscritti nella Gil quali soci perpetui per le provincie di Roma, Catanzaro, Messina, Pescara, Reggio Calabria, Ravenna, Ragusa, Salerno, Taranto, Trento, Trieste, Verona.

Gli utili dell'I. R. I. per il 1937 nella relazione del Consiglio

ROMA, 30

Si è oggi riunito il Consiglio di amministrazione dell'Ente per la ricostruzione industriale, per l'approvazione del bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 1937-XVI. Come appare dalla relazione del Consiglio, che quest'anno viene resa di pubblica ragione, la gestione dell'Ente ha consentito un guadagno netto di carattere patrimoniale di lire 26.743.881.12, rispetto ai valori di bilancio.

Tale margine, in ossequio alle disposizioni statutarie, viene accantonato a riserva. I proventi propri della gestione, dedotti gli oneri di esercizio e le spese d'amministrazione, lasciano inoltre un utile netto di lire 16.585.553.29.

A norma dell'art. 30 dello statuto, tale utile netto è destinato per il 25 per cento al fondo di riserva ordinario. Per il 65 per cento, pari a lire 10.780.609.54, al Tesoro dello Stato e per il 10 per cento, pari a lire 1.638.555.33 è devoluto a un fondo speciale per la preparazione teorica e pratica alle carriere direttive industriali di giovani o tecnici sperimentali. Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato, come primo utilizzo di tale fondo, di istituire a cura e spese, sotto la direzione dell'«Iri», corsi di preparazione della durata di un anno, eventualmente prorogabili, ai quali potranno partecipare sino a 60 giovani laureati in discipline tecniche e di età non superiore ai 32 anni, da scegliersi preferibilmente tra coloro che abbiano già svolto attività pratica in aziende industriali nei rami sottoindicati e che in tali attività si siano distinti. I corsi per il 1938-39 saranno istituiti per i seguenti rami industriali: 30 per le aziende siderurgiche e meccaniche; 15 per le aziende chimiche; 15 per le aziende minerarie. Altri rami industriali saranno oggetto di corsi per gli anni successivi.

Per quanto riguarda la preparazione di elementi di carattere amministrativo, il Consiglio ha deliberato di porre a disposizione di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale la somma di lire 320.000 per l'istituzione di 40 borse di studio, da mettersi a concorso tra laureati in scienze economiche, politiche e sociali, i quali intendano perfezionare la loro preparazione nel campo della tecnica amministrativa delle imprese industriali presso Istituti universitari, o in altro modo, secondo norme da stabilire.

Ripresa dei colloqui italo-francesi

Ciano riceve Blondel, Bonnet l'Incaricato italiano a Parigi, cui esprime il desiderio di una integrale e sollecita chiarificazione

ROMA, 29

A Palazzo Chigi ha avuto luogo quest'oggi un colloquio tra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Incaricato d'affari di Francia sig. Blondel. (Stefani).

Prunas messo al corrente delle conversazioni di Londra

PARIGI, 30

Il Ministro degli Esteri signor Bonnet ha ricevuto oggi l'Incaricato d'affari d'Italia Prunas per metterlo al corrente dei risultati delle conversazioni di Londra. Si crede che nel cordiale colloquio che ne è seguito, il Ministro degli Esteri di Francia abbia espresso al rappresentante dell'Italia fascista il suo desiderio di procedere sollecitamente ad una integrale chiarificazione dei rapporti con Roma.

L'entrata in vigore del nuovo accordo commerciale franco-italiano a partire da domani 1.o maggio, è sottolineata da vari quotidiani e segnatamente dal *Petit Journal* il quale consacra all'avvenimento un lungo articolo dove si rileva che l'accordo segna una distensione economica tra i due Paesi e renderà ai reciproci scambi una attività che non avrebbe mai dovuto rallentare.

I Ministri d'Irlanda e del Panama presentano le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 30

Il Ministro d'Irlanda, S. E. Michael Mac White, è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Irlanda presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Anche il nuovo Ministro del Panama, S. E. Ernesto Brim, ha presentato stamane le credenziali al Re Imperatore.

Visite al Campo Roma Il Duca di Bergamo, Cobolli Gigli e il Gen. Grazioli

ROMA, 30

Il Campo Roma è stato visitato da S. A. R. il Duca di Bergamo, dal Ministro Cobolli Gigli e dal Generale Grazioli.

Balbo a Nairobi

NAIROBI, 30

Il Maresciallo Balbo, Governatore generale della Libia, è giunto qui oggi in volo da Chisimaio. Esso ha compiuto il volo di oltre 400 km. in poco meno di due ore. Il Marescialo e il suo seguito sono stati ricevuti all'aeroporto di Nairobi dai rappresentanti del Governo e dell'assemblea legislativa del Kenya e dagli ufficiali comandanti le truppe e le forze aeree della Colonia. Il Governatore generale della Libia si è subito recato in un albergo centrale di Nairobi, dove ha preso alloggio col seguito.

Prima di lasciare il campo si è scusato di non poter accettare l'invito di prendere alloggio al palazzo del Governatore, Maresciallo Sir Robert Bruce Popham, perchè la sua visita ha carattere strettamente privato. Il Maresciallo Balbo però interverrà stasera a un pranzo offerto in suo onore dal Governatore del Kenya nel palazzo del Governo. Il Governatore della Libia ha dichiarato che la sua visita odierna è priva di qualsiasi significato politico

La Spagna rossa in cerca di soldati

Molti bandi, niente reclute

Sanguinosa rivolta nell'arsenale di Cartagena - I ribelli tuttora assediati

SARAGOZZA, 30

Il reclutamento deciso un mese e mezzo fa dal secondo Gabinetto Negrin non ha ancora dato i risultati che erano attesi nella prima settimana. I governatori di ogni capoluogo di provincia hanno pubblicato parecchi manifesti, le organizzazioni operaie hanno rivolto numerosi appelli ai propri iscritti e hanno promosso decine di riunioni, ma poche centinaia di persone sono accorse alla chiamata.

Ricevuti a sassate

I giornali di Barcellona, e tra i meno facinorosi come la Vanguardia e Las Noticias, danno conto oggi che solo il 12 per cento ha risposto ai bandi presentandosi ai vari centri di ingaggiamento. Ma questa è la percentuale generale, perchè in talune delle 16 provincie ancora tutte o in parte sotto il dominio dei rossi, essa è stata anche inferiore. Nella provincia di Castellon de la Plana, già investita completamente dall'esercito nazionale, soltanto il 2.4 per cento si è spontaneamente incorporato nelle divisioni in formazione.

A Cartagena le notizie ufficiali dicono che gli elementi irreggimentati nei giorni scorsi rappresenta il 0.6 per cento di quelli che avrebbero dovuto rispondere all'appello. La situazione della città pare sia preoccupante. Il Governo locale, cioè il comitato rosso, non ha più autorità e la popolazione fa esattamente il contrario di ciò che viene stabilito giorno per giorno al palazzo del Governo.

Questa mattina il comando militare della piazzaforte ha voluto mostrarsi energico mandando un gruppo di ufficiali nelle officine a fare il reclutamento stabilito del 75 per cento degli operai, ma all'Arsenale l'operazione è stata sanguinosa. Gli ufficiali sono stati ricevuti dalle maestranze a colpi di pietre e di pezzi di acciaio.

Più tardi, quando essi si sono presentati la seconda volta scortati da 500 guardie d'assalto, gli operai hanno impugnato le armi che avevano sottomano e hanno sparato su chi tentava di avvicinarli.

49 morti

E' scoppiata una rivolta che è finita — secondo dispacci dell'United Press da Gibilterra — quando il battaglione delle guardie d'assalto si è allontanato dall'Arsenale. Le vittime, poi, raccolte nel cortile e nei saloni delle officine erano 160: 49 morti e 111 feriti. Gli operai stasera non hanno abbandonato il loro posto. Tutto intorno all'edificio, a 200 metri di distanza, il Governo militare ha fatto stendere un doppio cordone di truppe e di polizia per indurre a più miti consigli i ribelli.

Miaja da Madrid ha mandato istruzioni precise: punire subito e severamente gli istigatori della dimostrazione, ristabilire la calma e riprendere immediatamente il lavoro. Ma il Governo militare di Cartagena non crede di dover procedere con la forza e aspetta che gli assediati si arrendano.

Pare che nell'Arsenale lavorassero 1800 persone tra donne e uomini di tutte le età, di cui 600 dovevano essere reclutati. La questione della formazione delle nuove grandi unità da combattimento dà luogo un po' dappertutto a manifestazioni di ostilità e avversione al Governo, perchè più nessuno crede ad una ripresa favorevole per i rossi delle operazioni militari: è una questione che Negrin non può risolvere emanando decreti e minacciando la pena di morte.

L'incubo della «V columna»

La stessa difesa passiva della città che come è noto viene affidata ad elementi di ambo i sessi che non possono essere utilizzati altrove, non può essere concretata appunto per mancanza di difensori. Barcellona dovrebbe avere 20.000 volontari per la difesa passiva già iscritti e preparati, ne ha invece 1200 e non tutti sono reperibili nei casi di bisogno. La propaganda fatta dalla stampa e i provvedimenti delle autorità rimangono lettera morta. I giornali dicono che la colpa di questo agnosticismo è della «quinta columna», organizzazione segreta di Franco, e scrivono ogni giorno editoriali e trafiletti violenti, invocando pene gravi per i colpevoli.

«Traditori, spie, speculatori, disfattisti affollano in questi giorni i tribunali di giustizia della Repubblica — scrive La Vanguardia nell'articolo di fondo di oggi, che ha per titolo «Giustizia dura, ma giustizia» — e la legge deve essere applicata col massimo rigore, come le circostanze esigono. Solo in questo modo il Paese potrà continuare a resistere e potrà dare alla resistenza un impulso creatore di nuove opere».

Questo concetto di resistenza attiva e fattiva è la nota dominante nei commenti dei quotidiani, dei partiti e dei sindacati operai, la cui parola d'ordine è «lottare nelle fabbriche e combattere nelle trincee».

Due incursioni su Barcellona

Anche stasera il bollettino nazionale di guerra informa che le operazioni sul fronte del levante, di Catalogna e di Teruel sono state paralizzate dal maltempo. Solo l'aviazione di base a Palma di Majorca ha potuto compiere nella mattinata due incursioni su Barcellona: la prima alle 8.30 e la seconda poco dopo le 11. Essa ha colpito alcuni obbiettivi militari della periferia ed ha causato ingenti danni. Le vittime ammonterebbero a 39 morti e ad una sessantina di feriti.

Una ricognizione effettuata dall'avanguardia della linea del litorale ha consentito di recuperare l'armamento di due treni blindati rossi immobilizzati dal bombardamento navale dell'altro ieri.

Una compagnia di navigazione sovietico-francese

PARIGI, 30

L'*Action Française*, che fu la prima a denunciare la criminosa attività della Compagnia di navigazione sovietica-francese «Navigation», formata espressamente per il trasporto del materiale bellico nella Spagna marxista, fornisce oggi ulteriori precisazioni sulla attività della società, dando un lungo elenco dei viaggi effettuati in questi ultimi mesi dai vapori carichi di materiale da guerra a destinazione della Catalogna. La Compagnia è finanziata dal Governo di Barcellona e dal soccorso rosso internazionale, vale a dire dai comunisti. La maggior parte del naviglio fu acquistato da Del Vayo e Araquistain, che per tale servizio intascarono una così ingente commissione che il Ministro Prieto fu costretto a fare aprire un'inchiesta, la quale naturalmente non ha dato alcun risultato.

Due fratelli feriti nello stesso giorno in A. O. I. e in Spagna

BRINDISI, 30

E' stato ufficialmente comunicato alla famiglia che i fratelli brindisini Doro e Lino Nataloni sono rimasti ambedue feriti nello stesso giorno 31 marzo, l'uno in A. O. I. e l'altro in Spagna. Doro Nataloni è stato ferito ai piedi da uno spezzone di aeroplano durante la presa di Calaceite presso Gandesa, e Lino Nataloni alla guancia destra durante le operazioni di polizia e rastrellamento nella regione a sud del lago Tana. Il primo dei due fratelli, dopo un anno e mezzo di permanenza in A. O. I., dove prese parte alla conquista dell'Amba Alagi e alla marcia su Gondar, rientrava in Italia e ripartiva volontario per la Spagna, quale legionario della «23 Marzo»; il secondo rimaneva in Africa, dove era addetto a un battaglione indigeni.

Carmona all'inaugurazione della stagione lirica italiana a Lisbona

LISBONA, 30

La prima rappresentazione della stagione lirica italiana a Lisbona, con la «Butterfly», ha segnato un grandissimo successo e si è svolta con particolare solennità. Vi sono intervenuti il Presidente della Repubblica, il Regio Ministro d'Italia con le più eminenti personalità della collettività italiana, molti membri del corpo diplomatico, notabilità del mondo politico e culturale portoghese, tra le quali il Ministro dell'Educazione Nazionale e il Sottosegretario alle Corporazioni e un foltissimo e scelto pubblico. Prima dello spettacolo sono stati suonati la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'Inno Portoghese tra vivissime acclamazioni. La stampa unanime tributa entusiastiche lodi non solo alla protagonista Pampanini ed al tenore Zuliani, ma a tutto l'insieme artistico per la perfetta esecuzione e fusione. Il critico del *Seculo* invita le giovani generazioni musicali portoghesi ad approfondire i contatti con la musica italiana, osservando che tutto quello che si chiama oggi musica europea, è creazione italiana. Tutta la stampa esalta infine l'alto significato artistico della manifestazione musicale italiana.

Le prossime nozze a Vienna dell'Arciduca Carlo d'Absburgo

VIENNA, 30

Si annunziano come imminenti le nozze dell'Arciduca Carlo d'Absburgo con la signorina Crista Satzger, figlia di un grande proprietario ungherese. Il matrimonio si celebrerà a Vienna, nella più stretta intimità. Vi prenderanno parte soltanto la madre dello sposo e il fratello di lui, Arciduca Antonio, con la consorte Principessa Ileana di Romania. La famiglia della sposa appartiene alla più antica nobiltà.

Il nuovo partito creato negli S. U. sarebbe fatale ai democratici

NEW YORK, 30

Il *New York Journal* scrive che la creazione di un terzo partito progressista segna la morte del partito democratico nelle elezioni del 1940. Gli organizzatori contano nella fine dei dissensi tra le maggiori unioni laburiste per inquadrare nel nuovo partito tutte le forze del lavoro industriali e agricole.

Cane che cerca un coniglio e trova un milione di gioielli

LONDRA, 30

Si ha da Brecon (Galles): Un cane mentre scovava un coniglio selvatico ha dissotterrato in un parco gioielli per un valore complessivo di 9 mila sterline. La polizia ha accertato che questi gioielli facevano parte della refurtiva sottratta l'anno scorso dal castello che sorge nella stessa tenuta dove erano poi stati nascosti.

NOTIZIE BREVI

Il Commissariato americano dell'emigrazione, essendo scaduto il permesso di soggiorno ha decretato la deportazione di Maria Rasputin, figlia del famoso monaco russo. La donna però risulta irreperibile.

La polizia polacca proseguendo nelle indagini che l'hanno condotta all'arresto di uno dei capi dell'ufficio politico del Comintern ha potuto assodare che cospicue somme di denaro erano state distribuite per organizzare dimostrazioni e suscitare disordini. In una circolare che si trova tra i documenti sequestrati, l'agente sovietico raccomandava in special modo la propaganda tra gli operai e i contadini.

La partecipazione italiana alla Fiera di New York

NEW YORK, 30

La Camera italiana di commercio ha offerto un banchetto in onore della delegazione che organizzerà la partecipazione italiana alla Fiera di New York del 1939. Il presidente comm. Quattrone ha presentato alla numerosissima adunata di industriali, commercianti e finanzieri il commissario generale Ammiraglio Cantù e l'on. Buratti che hanno efficacemente esposto i progetti per la partecipazione italiana alla Fiera, esortando i connazionali ad una attiva cooperazione. Le dichiarazioni hanno sollevato vivo entusiasmo e la riunione è terminata con calorose acclamazioni al Duce.

La Regina di Grecia in Polonia

VARSAVIA, 30

La Regina di Grecia e la figlia sono giunte in Polonia e si sono fermate a Zywiec, ospiti dell'Arciduca Carlo di Absburgo.

S. E. Cobolli Gigli inaugura a Trieste

il secondo Convegno nazionale per le Case popolari

Tra appassionate invocazioni di popolo al Duce il Ministro pone la prima pietra delle nuove case nel Rione del Littorio

La presenza di S. E. Cobolli Gigli a Trieste, per inaugurare il secondo Convegno nazionale degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari ha suscitato, ovunque il Ministro è apparso, le più entusiastiche manifestazioni di popolo al Duce. Con lui sono arrivati da Roma numerosi funzionari dei Ministeri competenti e personalità.

L'omaggio ai Caduti

Alle 9.45, il corteo, con a capo S. E. Cobolli Gigli, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, S. E. il Prefetto, il Podestà, il Vicefederale in rappresentanza del Federale, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione, il Comandante la zona della M. V. S. N., seguito da tutte le altre autorità cittadine e da un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia e accompagnato dal gr. uff. Fano, presidente dell'Istituto per le case popolari, si è recato dapprima dinanzi all'Ara dei Caduti fascisti, dove è stata deposta una corona d'alloro dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari, e dinanzi alla quale erano schierati i fascisti del G. R. F. Berutti e un manipolo di Balilla Moschettieri. S. E. Cobolli Gigli e le altre autorità hanno sostato dinanzi all'Ara per alcuni istanti in raccoglimento.

Dall'Ara dei Caduti fascisti, le autorità si sono portate al Monumento dei Caduti in guerra, dinanzi al quale erano schierate le rappresentanze dei combattenti della Grande guerra, della guerra d'Africa e della guerra di Spagna, con in testa il labaro dell'Associazione provinciale dei combattenti. Anche colà sostava un gruppo di parenti dei Caduti i quali, insieme con le autorità, si sono raccolti per alcuni istanti, quando una corona dell'Istituto per le case popolari è stata deposta ai piedi dell'Ara.

Alla Casa del Fascio

Alle 10, alla Casa del Fascio, il Ministro è stato ricevuto dal [illegible] ove il Vicefederale [illegible] Federale [illegible] ha portato a S. E. Cobolli Gigli il saluto affettuoso delle Camicie Nere della Provincia. [illegible] nella Casa del Fascio il Ministro ha ricevuto gerarchie e fascisti.

Alle 10.30 in Sala del Littorio si è inaugurato il Convegno, che è stato presieduto da S. E. Cobolli Gigli, presenti le autorità del Regime e i congressisti, rappresentanti di 83 istituti e giunti da altrettante città. Naturalmente vi figurano ai posti d'onore i membri del Consiglio del Consorzio nazionale fra gli istituti fascisti autonomi per le case popolari, di cui il Ministro è presidente. L'ingresso di S. E. il Ministro nella sala, che ha lanciato il saluto al Duce, ha suscitato una vera manifestazione al Capo del Fascismo.

Il saluto delle Camicie Nere

Hanno preso posto al banco presidenziale, assieme al Ministro, S. E. il Prefetto, il Podestà, il Vicefederale, il Preside della Provincia, il dott. Potenza, vicepresidente del Consorzio, e il gr. uff. Fano, presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste. Notati fra le personalità intervenute, S. E. il Comandante d'Armata e le alte magistrature locali, S. E. Fornaciari, direttore generale dell'Amministrazione civile all'Interno, S. E. Petragnani, direttore generale della Sanità Pubblica, il Presidente del Consiglio superiore dei LL. PP. Calletti, l'on. Di Belsito, l'on. Calza Bini, l'on. Coceani, l'on. Caccese, il direttore generale delle Casse Depositi e Prestiti, l'ing. Napoli in rappresentanza del Partito, S. E. Lepera, capo del servizio demografico, l'on. Begnuti, il Generale Gobbi, in rappresentanza di S. E. Volpi, presidente della Confederazione dell'industria, l'on. Orsi e molti altri, fra cui uno stuolo di signore con alla testa la Fiduciaria del Fascio Femminile, nonchè un gruppo di ingegneri e di ex combattenti e volontari.

Il Vicefederale avv. Teobaldo Zennaro, a nome del Federale, che trovasi con i Giovani Fascisti di Trieste al Campo «Roma», ha portato il saluto delle Camicie Nere a S. E. Cobolli Gigli, saluto particolarmente affettuoso al Ministro che con un senso pratico realizza il comandamento del Duce di andare verso il popolo; al Ministro che ha potenziato il Fascismo triestino, il quale attende in massa compatta l'occasione propizia per esprimere tutta la sua passione e la sua fede al grande Capo.

Il Vicefederale ha ringraziato il Ministro per aver scelto Trieste a sede del Convegno ed ha concluso con un affettuoso saluto ai congressisti.

Parla il Podestà

Le efficaci parole del Vicefederale sono state sottolineate da reiterati applausi, dopo di che si è levato il Podestà Salem il quale ha porto il saluto deferente e cordiale della città a S. E. Cobolli Gigli e ai congressisti.

Il Podestà ha ricordato come Trieste sia stata all'avanguardia nel valutare, nell'adottare e nel perfezionare, adeguatamente alle proprie possibilità, anche l'importantissimo problema delle case per il popolo. E lo sanno i camerati operai dei nostri Cantieri che ebbero affidati alla loro maturità ed educazione i primi e fiorenti nuclei di abitazioni sane e ridenti. Bastano tre cifre — prosegue il Podestà — a documentare quanto ho affermato: 484 case con 4266 alloggi, capaci di accogliere 17.519 persone, che rappresentano la quindicesima parte della popolazione di Trieste.

La prima pietra

L'urbanistica demografica voluta dal Duce

illustrata dalla parola del Ministro

Dopo il Podestà, si è levato a parlare il Ministro al quale l'assemblea, scattata in piedi, ha fatto una dimostrazione di simpatia e di omaggio.

Tornato il silenzio, S. E. Cobolli Gigli ha pronunciato il discorso di apertura del Congresso, esponendo le direttive e i compiti squisitamente sociali che il Duce ha affidato al Consorzio stesso.

Nell'esordio il Ministro ha ringraziato il Vicefederale e il Podestà per il saluto rivoltogli; il che gli ha dato motivo di ripetere i suoi sentimenti di attaccamento al Fascio triestino che ha scritto pagine gloriose in questa città di frontiera, continuando a riaffermare il principio unitario della Patria che Trieste nelle lotte del passato diuturnamente sostenne.

Nel ringraziare il Podestà, il Ministro ha avuto parole di particolare riconoscimento per la sua opere di bonifica nella parte più antica della città, gloriosamente antica anche per aver restituiti alla luce i segni immortali di Roma. Accennato alla funzione che Trieste ebbe nei secoli, S. E. Cobolli Gigli ha dichiarato che nell'Italia Imperiale non c'è posto per i dubbi, e che Trieste saprà perciò assecondare la volontà del Capo, il quale sarà presente tra noi in breve per portare anche l'assicurazione delle nuove grandi possibilità di Trieste fascista.

A questo punto l'assemblea si è levata per esprimere con una manifestazione entusiastica il suo vivo consenso alla dichiarazione del Ministro. Il quale ha proseguito illustrando l'efficienza del Consorzio, che dai 52 istituti affiliati durante il primo Convegno del febbraio XV, in Napoli e dai 21 aderenti, trovasi ora con 63 istituti affiliati e 15 istituti aderenti, cioè da 53 a 78.

Questo nucleo, regolarmente istituito in base alla nuova legge, va notevolmente ingrandendosi, altri quindici istituti avranno, entro l'anno XVI, il loro riconoscimento giuridico.

Nei riguardi delle direttive, norme di attività e anche per ciò che si riferisce ai finanziamenti, il Consorzio non ha fatto distinzione in questo primo tempo, fra istituti regolarmente affiliati e istituti aderenti: questo per non negare i contributi dello Stato alle iniziative sorte nelle Provincie i cui istituti non erano stati ancora riconosciuti in base alla nuova legge.

Ma entro l'anno XVI, i quadri devono essere perfetti e quindi tutti gli istituti devono essere messi su un unico piano.

Proseguendo il Ministro ha informato che sono state fra l'altro raggruppate e consolidate le norme amministrative che vanno dai benefici che la legge offre agli istituti di case popolari nel campo fiscale alle buone direttive di gestione che devono essere adottate dagli enti di proprietà collettiva.

«Avviene in quest'ultimo campo che a gestioni vaste corrispondano proporzionalmente spese amministrative ridotte, mentre a gestioni nuove e quindi a modesto reddito, corrispondano spese proporzionalmente più alte.

Questo stato di cose è l'inverso di quello che si dovrebbe ottenere, per non addossare a istituti appena fondati notevoli aggravi di spese generali che finiscono per ridurre i benefici del costo degli alloggi.

Ho richiamato e anche da questa sede rinnovo il mio richiamo a tutti gli istituti sul necessario contenimento delle spese generali.

Nel campo tecnico ho stabilito che il Genio Civile collabori alle attività iniziali intervenendo gratuitamente per le progettazioni ed esecuzioni delle opere.

In materia di risultati tecnici l'esperienza di due anni di vita del Consorzio è stata salutare.

La tendenza attuale per la costruzione di case popolari, è quella di edificare alloggi semplici, con locali vasti e con distribuzione razionale di servizi. I tipi, sia per la parte urbana che per quella semirurale, consigliati dall'Ufficio tecnico del Consorzio, sono il prodotto di quanto l'esperienza degli istituti più maturi ha raggiunto. I risultati ottenuti con queste costruzioni perfezionate sono stati nella maggior parte dei casi fecondi di proficui benefici. In materia tecnica siamo quindi sulla buona strada e il Consorzio farà in modo che niente venga tralasciato perchè le costruzioni siano sempre più corrispondenti alle esigenze dei tempi. In materia amministrativa non è mai superfluo raccomandare una linea rigida a tutela dell'interesse degli istituti e delle collettività che di essi beneficiano».

Accennato alla funzione degli istituti nei riguardi dell'inquilinato il Ministro ha dimostrato che non solo è stata intensificata l'azione degli istituti esistenti, ma creati 16 nuovi istituti con i primi fondi raccolti perifericamente, per iniziativa dei Prefetti e dei Segretari federali.

«A molti di questi nuovi istituti — ha detto il Ministro — è giunto il contributo del Duce, che ha invogliato le provincie ad istituire i nuovi enti per un efficace coordinamento o sviluppo delle iniziative. Questo interesse personale del Duce è stato la più potente leva per le attività del Consorzio e degli istituti periferici. Oggi alla casa popolare, che il Capo ritiene indispensabile per l'elevazione del popolo italiano, egli non ha solo indirizzato il cammino, ma lo ha sorretto del suo altissimo quotidiano appoggio.

Il Consorzio ha conseguentemente animato le iniziative e promosso talvolta la costituzione di nuovi enti periferici anche nelle provincie dove di case popolari non si era mai sentito parlare. E' evidente che lo Stato non può limitarsi a questa azione di propulsione, ma deve controllare necessariamente tanto l'erogazione che l'impiego dei contributi che esso dà.

L'indirizzo attuale per le case popolari è nettamente per l'aiuto dello Stato alla proprietà collettiva anzichè a quella individuale. Si è dimostrato che la proprietà così detta cooperativa, sana situazioni di squilibrio sociale ma crea inevitabilmente sperequazioni che a lungo andare si aggravano e che finiscono dopo qualche decennio in funzione di bene ereditario, per togliere il beneficio alle classi per cui le provvidenze erano state disposte.

Le case popolari diventano quindi con questo indirizzo un bene collettivo e verso questo sistema di vantaggio sociale e morale delle classi lavoratrici si orientano anche i proprietari delle grandi industrie del Paese.

Gli industriali italiani hanno sentito che questa benefica attività assicurava continuità di maestranze, attraverso al vantaggio di dare ai propri operai un alloggio sano non eccessivamente lontano dalle fabbriche.

Il problema non è solo di mezzi, ma è anche di doverosa comprensione ora che all'industria italiana sono assicurati elementi continuativi di vita. Il Consorzio ha svolto trattative con gli organismi sindacali dell'industria che non vi ha dubbio saranno feconde di pratici risultati. Presso enti e istituti di previdenza e di credito il Consorzio e gli enti affiliati hanno avuto sempre più largo concorso di aiuti.

Quando agli inizio del programma il Duce ebbe a ricevere, me presente, il Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, on. Biagi, che spontaneamente offriva al Consorzio e agli istituti un notevole contributo annuo ai mutui, garantito dalle aliquote degli interessi dello Stato, ricordo che il Capo ebbe così a commentare l'offerta del grande istituto preventivo: «Siete sulla buona strada: questo della casa popolare sana e comoda è il mezzo migliore per prevenire i mali».

D'allora molto è stato fatto, ma i bisogni che crescono sempre richiedono moltiplicati sforzi.

Con 200 milioni di finanziamenti annuali gli istituti italiani riescono a costruire in media 10 mila alloggi all'anno che possono ospitare 50 mila abitanti.

Se si dovesse sopperire ai bisogni delle grandi città, come Milano e Roma ad esempio, il finanziamento sarebbe appena sufficiente per soddisfare le esigenze di questi due grandi centri.

Lo sforzo del Consorzio è nella suddivisione e nella perequazione. Difficili l'una e l'altra quando i mezzi a disposizione sono pochi. Tuttavia il Consorzio non ha intenzione di fermarsi nella sua marcia e non vive solo di vane speranze per le attività avvenire.

Esso che pure è stato costituito in momenti difficili per il Paese non solo ha resistito alle difficoltà della prima vita, ma ha al suo attivo nuove iniziative, nuovi organismi nati.»

Concludendo, infine ha detto:

«Sono certo che Trieste, come è fiera di mostrarvi oggi quanto ha saputo fare, è orgogliosa di raccogliere le nostre voci, i nostri voti, e l'espressione della profonda riconoscenza di tutti i convenuti al Duce per quanto ha fatto per il popolo italiano nel campo importante della costruzione della sua casa.»

L'applauso unanime, scrosciante ha ancora accentuato il carattere entusiastico di questa cerimonia inaugurale, dopo di che, con il rinnovato saluto al Duce e preso congedo dalle autorità che si allontanavano, si sono iniziati i lavori.

I lavori del Congresso

Primo relatore è stato il chiaro dott. Francesco Potenza, vicepresidente del Consorzio, che ha illustrato l'azione e l'indirizzo del Consorzio stesso, specie con riguardo ai finanziamenti fatti dall'Ente agli 83 Istituti, con un importo complessivo di 176 milioni e 904 mila lire. Interessante la parte dedicata alle case per gli operai delle industrie e le proposte per dare una casa propria all'operaio. Ha quindi accennato alla disciplina giuridica del personale degli Istituti, alla previdenza, alla assicurazione del patrimonio edilizio degli Istituti contro gli incendi.

E' seguita un'ampia relazione.

Interessante è stata poi la relazione dell'ing. Domenico De Simone sui criteri e metodi costruttivi, in relazione all'autarchia, nelle case popolari.

Le discussioni sono state riassunte alla fine dal Ministro, che ha elogiato i due relatori.

I nuovi alloggi per il popolo

Alle 12.30 S. E. Cobolli Gigli, accompagnato da un folto stuolo di autorità, si è recato nel rione Littorio per assistere alla posa della prima pietra di un nuovo gruppo di case che sorgerà sullo spiazzo situato in via Pietro Zorutti.

Ad accogliere degnamente il Ministro erano convenuti sul posto le rappresentanze delle organizzazioni dipendenti dal Partito, nonchè i gruppi giovanili della «Gil». All'arrivo di S. E. Cobolli Gigli la banda degli Avanguardisti intonò l'inno «Giovinezza», mentre la folla prorompeva in vibranti ed alte grida di «Duce! Duce!».

Sceso dall'automobile, il Ministro s'è soffermato a salutare ed accarezzare i bambini che, a nidiate, stavano addossati sui marciapiedi. Quindi, inoltratosi in mezzo alla folla, S. E. Cobolli Gigli si intrattenne cordialmente con uomini e donne del popolo. Il Ministro s'è diretto poi verso il padiglione sotto il quale era stata collocata la prima pietra dei nuovi edifici popolari.

Il gr. uff. Angelo Fano, presidente del locale Istituto fascista autonomo per le case popolari, ha rivolto a S. E. Cobolli Gigli il suo cordiale saluto rilevando il significato della cerimonia che, nel nome del Duce, stava per iniziarsi.

Al brevissimo discorso ha fatto seguito la benedizione della pietra, impartita dall'Arcivescovo di Gorizia Mons. Margotti terminata la quale il Ministro ha posta la firma alla pergamena destinata ad essere rinchiusa col masso pietroso. La pergamena è stata firmata anche dall'Arcivescovo Monsignor Margotti, da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Preside della Provincia, dal Vicefederale e da altre personalità presenti alla manifestazione. Indi S. E. Cobolli Gigli, presa la cazzuola d'argento offertagli dall'Istituto, ha proceduto rapidamente alla chiusura della pergamena nell'apposito foro che, con poche e bene aggiustate cazzuolate di malta è stato rinchiuso. Un gruppo di muratori in camicia nera ha poi fatto sfilare le catene che tenevano sospesa la pietra, la quale è stata quindi calata nella buca che segna il primo solco nel quale verranno gettate le fondamenta del nuovo gruppo di case. La cerimonia si è conclusa tra fervide acclamazioni al Duce.

Al Sacrario di Oberdan

I lavori del pomeriggio dei congressisti si sono iniziati con una cerimonia di alto significato morale: l'omaggio al monumento che ricorda il luminoso sacrificio di Guglielmo Oberdan. Alla breve e solenne manifestazione hanno partecipato pure S. E. Cobolli Gigli e le massime autorità cittadine.

Il Ministro è giunto in piazza Oberdan alle 15, salutato dai congressisti e da una forte rappresentanza di fascisti del Gruppo rionale «Remo Comisso». Schierato sotto le volte del sacrario del Martire triestino prestava servizio di onore un manipolo di Giovani Fascisti. Indi la cerimonia si è svolta rapidissima: deposta una grande corona d'alloro ai piedi del monumento di Guglielmo Oberdan. autorità e congressisti si sono irrigiditi in posizione di attenti col braccio destro proteso nel saluto romano, mentre S. E. Cobolli Gigli faceva l'appello del Martire, secondo il rito fascista.

La visita alla città

Compiuto questo reverente omaggio, il Ministro ha lasciato il Sacrario, per fare, assieme ai congressisti, un rapido giro per la città e visitare le case costruite dall'Istituto autonomo per le case popolari, giro effettuato su ampi e comodi torpedoni. In questa rapida scorsa attraverso la città i congressisti hanno potuto constatare il crescente sviluppo edilizio di Trieste, ammirare le case più notevoli e suggestive, farsi un'idea della marcia ascensionale impressa dal Podestà a Trieste la quale, in fatto di realizzazioni fasciste, si allinea tra le maggiori città del Regno.

S. E. il Ministro, nel giro delle visite, si è soffermato in via Fabio Severo per assistere alla partenza dei reparti Avanguardisti per la marcia di regolarità a squadre, fatto segno dai giovanissimi a una manifestazione di simpatia.

Altrettanto affettuosa è stata l'improvvisa visita di S. E. Cobolli Gigli alla Casa della G. I. L. di San Luigi, dove si faceva una lezione di arte militare, e successivamente alla Casa delle Giovani Italiane, dove, tra le organizzate, c'erano in gruppo le camerate dei Fasci femminili, con la fiduciaria provinciale. Il Ministro si è compiaciuto molto assistendo ad un atto di una bella commedia recitata dalle Giovani Italiane.

A giro ultimato i congressisti, verso le 18, sono ritornati in sala del Littorio per la continuazione dei lavori.

La seduta pomeridiana

Sotto la presidenza di S. E. Cobolli Gigli i lavori sono proseguiti nel pomeriggio, alle 18.30, dapprima con un'ampia relazione dell'ing. Giuseppe Gorla, seguita tra il più vivo interesse dall'assemblea, sul risanamento delle zone cittadine. Tema scottante, che tocca da vicino il problema dei finanziamenti, per i quali il relatore ha fatto proposte concrete; scottante in vista soprattutto dell'aspetto igienico sanitario cui esso si riallaccia e che entra nel piano demografico della politica mussoliniana. Il relatore ha messo in luce l'opera che a questo fine è stata promossa dal Consorzio con l'appoggio precipuo degli Enti finanziatori, alla testa dei quali si è posto l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

S. E. il Ministro ha posto in discussione la relazione Gorla, e vi hanno interloquito vari oratori: Sassi per l'Istituto di Firenze, l'ing. Amoruso per quello di Bari, l'ing. Fadda per Cagliari, l'avv. Vescovi per Firenze.

Sullo stesso tema ha interloquito S. E. Petragnani, direttore generale della Sanità Pubblica, ponendo in giusto rilievo il problema sanitario e quindi la necessità di tener conto innanzi tutto del coefficiente ubicazione nell'accertamento degli elementi negativi agli effetti della bonifica edilizia e demografica.

L'on. Calza Bini a sua volta ha preso la parola in merito illustrando quanto ha fatto il Governatorato di Roma per l'urbanistica e in collaborazione con l'Istituto dell'Urbe. L'illustre oratore ha accennato anche al problema dei trasporti per gli abitanti delle case popolari periferiche.

Il dott. Genco, quale rappresentante dell'Ente sindacale della proprietà edilizia, ha portato l'adesione della vasta categoria rappresentata agli sforzi per il risanamento edilizio voluto dal Capo del Governo a favore del popolo, plaudendo all'azione del Ministro in questo campo, quale presidente del Consorzio.

Hanno interloquito anche i rappresentanti degli Istituti di Foggia e di Perugia, quest'ultimo, avv. Clementi, per ricordare che il Duce nella sua visita in Sicilia disse che occorreva portare il fitto per le case dei piccoli centri a lire una al giorno e non più. Naturalmente bisogna proporzionare i costi, e quindi l'interesse dei mutui ipotecari, a queste sane finalità di bonifica edilizia.

Interrompendo l'oratore di Foggia, il Ministro ha dichiarato che le difficoltà non spaventano il Governo fascista, come è dimostrato da tutta la vasta opera che si sta compiendo sotto l'impulso del Capo del Governo anche nel campo dell'urbanistica demografica, che investe in pieno il problema sociale e nazionale.

Interessante pure è stata la relazione dell'avv. Roberto Roberti, che ha ribadito i concetti del Ministro in tema di azione degli Istituti per la campagna demografica.

I lavori sono stati conclusi con esaurienti dichiarazioni del Ministro, che ha ampliato i concetti illustrati da lui col discorso inaugurale.

La mozione

L'assemblea ha votato all'unanimità la seguente mozione:

«I rappresentanti degli Istituti Fascisti Autonomi Provinciali per le case popolari, riuniti per la seconda volta a convegno, nella città di Trieste, sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici:

Udite le dichiarazioni del loro presidente, sui criteri e metodi da seguire per l'assolvimento dell'alto compito loro affidato dal Duce;

esaminate ed approvate le relazioni del dott. Francesco Potenza, ing. Domenico De Simone, ing. Giuseppe Gorla ed avv. Roberto Roberti, aventi per oggetto:

1) l'azione e l'indirizzo del Consorzio;

2) i criteri e i metodi costruttivi in relazione all'autarchia;

3) il risanamento delle zone cittadine;

4) l'azione degli Istituti per la campagna demografica;

plaudono all'opera efficace di assistenza e di potenziamento della attività degli Istituti svolta dal Consorzio, in piena rispondenza alle finalità della riforma sull'edilizia popolare;

riconoscono la necessità di strettamente attenersi nella elaborazione dei programmi alle direttive avute, adottando, nella amministrazione, le maggiori economie nella spesa e uniformandosi, nelle costruzioni, ai principi autarchici, cui deve armonizzarsi la vita economica della Nazione;

chiedono, perchè non vi sia discontinuità nell'azione così bene intrapresa, che sia assicurato il finanziamento adeguato ai bisogni degli Istituti, nonchè una maggiore assegnazione di contributi dello Stato, allo scopo di coprire la totalità del finanziamento, ciò che consentirà di fissare canoni di fitto corrispondenti ai salari medi degli operai;

chiudono i lavori del Convegno auspicando nel nome del Duce, fondatore dell'Impero, alla maggiore grandezza della Patria».

Il prossimo Convegno a Forlì

Su proposta dell'ing. De Vecchi, è stato deciso ad unanimità di tenere il prossimo Congresso a Forlì.

L'assemblea ha chiuso i suoi lavori accogliendo tra ovazioni prorompenti il testo del telegramma inviato al Duce.

Oggi il Ministro e i congressisti visiteranno Postumia. Alle 18 i lavori saranno continuati in Sala del Littorio.

Il Ministro tra il popolo

ARSIA

Arsia, il nuovo villaggio per i minatori, sorto per volontà del Duce per migliorare le condizioni di vita delle maestranze delle miniere carbonifere dell'Arsa, ospiterà domani i numerosi partecipanti al 2.o Convegno degli Istituti fascisti per le case popolari, che sta svolgendosi in Trieste, sotto la presidenza di S. E. il Ministro Cobolli Gigli.

Il villaggio, eretto nelle immediate vicinanze della miniera, nell'intento di togliere alla massa operaia la fatica di lunghi e disagiati percorsi e soprattutto per fissare nella zona ed affezionare alla miniera un'ingente massa di personale anche proveniente da altre Provincie, necessaria per i lavori della miniera, è formato in due parti ben distinte:

Il centro del villaggio, costituito dalla piazza in cui sono accentrati i negozi, servizi pubblici e luoghi di svago, separa ed unisce nel tempo stesso elementi distinti gerarchicamente, ma affratellati dal disagio e dai pericoli del comune lavoro. Gli edifici del centro (chiesa, Municipio, albergo, casa dei negozi, O.N.D., ufficio postale ecc.) sono stati eretti a spese della Società Arsa, che volle con questo dono celebrare la fondazione del nuovo Impero di Roma.

L'Istituto case popolari dell'Istria Orientale

L'altra parte è formata dalle case per abitazione degli operai ed impiegati dell'Arsa, fiancheggianti due strade longitudinali lunghe quasi un chilometro, parallele alla strada nazionale Fiume-Pola.

Le case operaie sono state costruite dall'Istituto autonomo per le case popolari dell'Istria Orientale, il quale, per la sua opera svolta a favore della classe operaia è certamente da annoverare fra gli Istituti più benemeriti.

L'Istituto venne fondato nel 1922 dalla stessa Società «Arsa», nell'intento di risolvere in parte il problema degli alloggi per i minatori che sin d'allora si affacciava urgente. Il capitale fu interamente apportato dalla Società «Arsa» e l'Istituto venne eretto in Ente morale con D. M. 25 febbraio 1923.

La sua attività, che si è svolta parallelamente a quella della Società «Arsa», si inizia nel 1923 con la costruzione di un primo nucleo di 25 case operaie situate nelle località di Vines e Carpano (Comune di Albona) per sopperire alle prime urgenti necessità sorte dal novello impulso dato alle miniere carbonifere della Società «Arsa».

Ma la maggiore attività dell'Istituto ha inizio nel 1936 quando, in seguito al fortissimo aumento della mano d'opera, dovuto al sempre crescente sviluppo delle miniere dell'Arsa, sorse la necessità di costruire nei pressi delle miniere un vero e proprio villaggio.

Un villaggio creato in 18 mesi

L'Istituto, sorretto dal favore di tutte le superiori gerarchie, ha portato a termine nel breve volgere di un anno e mezzo, in un periodo eccezionalmente difficile a causa delle sanzioni, la costruzione di oltre un centinaio di case operaie con un complesso di circa 360 appartamenti.

La casa operaia tipo è costituita da 4 appartamenti distribuiti in due piani; ogni appartamento si compone di una cucina-stanza di soggiorno e di due o tre stanze da letto, oltre i servizi. Ha ingresso ed accesso pure distinto ed un appezzamento di circa 200 mq. di terreno, nel quale l'operaio potrà dedicare, a culture ortive parte delle ore libere dal lavoro minerario. Furono poi costruiti due edifici albergo con un totale di oltre 200 letti, per l'alloggio di impiegati ed operai scapoli ed una serie di palazzine per l'abitazione del personale dirigente.

E' inoltre stata deliberata ed in parte già affidata alle imprese, la costruzione di altre quaranta case operaie ed un grande albergo per operai scapoli.

Il villaggio, con questo suo sviluppo, ha assunto in breve tempo un carattere di pronunziata ruralità in ottemperanza alle direttive del Regime fascista.

Una gran parte dei lavori, cominciati virtualmente nell'ultima decade di aprile 1936, si sono compiuti il Natale di Roma e vennero ufficialmente inaugurati il 4 novembre 1937, all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto.

Il compiacimento del Duce

Solo in Regime fascista e con la fraterna collaborazione di tutti gli artefici e di tutti gli enti interessati, dalle più alte gerarchie al modesto manovale, si potè ottenere simile risultato. Il compiacimento del Duce, che già il 7 agosto XIV, onorando di sua presenza i lavori poteva constatarli avviati nel ritmo che doveva portarli a compimento, esaltò le energie di tutti e, nella data da lui fissata, il villaggio già aveva la sua operosa vita.

L'Istituto nel frattempo, in seguito alla legge di unificazione degli Istituti similari del 1936, ha cambiato denominazione ed è diventato Istituto fascista autonomo per le case popolari nella Provincia di Pola, riconosciuto con D. M. 27 marzo 1937-XV.

Con la recentissima costituzione di un Ente nazionale creato presso l'Azienda Carboni Italiani, che avrà lo scopo unico di provvedere le case ai minatori delle Società aderenti al Gruppo A. Ca. I., ogni attività e passività afferente alle miniere dell'Arsa verrà avulsa dall'Istituto provinciale di Pola per far parte del nuovo Istituto, mentre l'Istituto fascista autonomo per le case popolari nella Provincia di Pola si svincolerà dall'attuale attività a carattere prettamente aziendale per iniziarne invece una nuova a carattere provinciale.

La fiamma alabardata al Campo Roma

Una visita ai 700 giovani della G. I. L. di Trieste

ROMA, aprile

(b. o.) Dal mezzo di un gruppo di pini sorge, con la sua mole massiccia, la Torraccia di Centocelle. Domina, solenne, nel quadro dei Colli albani, in perfetta armonia con la maestosità delle arcate dell'acquedotto romano, la piana lievemente ondulata che le si stende davanti.

Dominio incontrastato fino all'arrivo, in questi giorni ed in questi posti, della più bella e sana gioventù fascista d'Italia: i ragazzi di Mussolini.

La città della giovinezza

Il «Campo Roma» ospita ben 53.000 fra Avanguardisti, Giovani Fascisti e ufficiali, e rappresenta il più grosso complesso di forze che fino ad oggi sia mai stato attendato in un corpo unico. Soltanto il Fascismo, addestratore sicuro, poteva assumersi la responsabilità della buona riuscita ed affrontare, senza esitazioni, l'esecuzione di tale ammassamento.

Lungo la strada che porta al Campo si snoda, interminabile ed ininterrotta, una colonna di veicoli di tutti i tipi, che trasportano tutto quanto può essere necessario alla tendopoli.

Finalmente si raggiunge il portale d'ingresso: tre pilastri sostengono un vasto architrave, usato anche a palco, accessibile da due ampie rampe di scale laterali. Sul frontale corre la scritta «Campo Roma», mentre sui pilastri si ripetono i nomi «Duce» e «Führer».

Si ha immediatamente la visione e l'impressione della grandiosità dell'adunata. Tende, di tipo diverso e di grandezza varia, a perdita d'occhio; brusio d'alveare, movimento intenso. La fanfara sta suonando, vicino al portale, canzoni di guerra, sollevando l'entusiasmo degli ascoltatori: tremila istrumenti fondono in una sola voce gli inni della Patria imperiale.

E' da poco ultimata la manovra. La colonna dei Giovani Fascisti rientra al Campo e si snoda lungo le ondulazioni del terreno. I reparti raggiungono i campi provinciali.

Si ha la netta sensazione di essere rimandati indietro nel tempo; pare di rivivere le epiche giornate del nostro Risorgimento, alla vista di questi giovani che con la sahariana lunga, pantaloni alla zuava e uose bianche ricordano i fucilieri del vecchio Piemonte guerriero. E sgorgano come torrentelli di vita, questi giovani, da tutte le parti.

Al centro del Campo, su una dorsale, c'è la sede del Comando generale. Qui sorge la rivale della torraccia: una grigia torre svelta di linea, che balza da mezzo le grandi tende del Comando e dalla cui sommità si ammira tutta la vastità del Campo.

Non si può restare impassibili quando, di fronte a tutta questa grandezza si nota, piccola e modesta, la tenda da campo del Comandante generale della «Gil», S. E. Starace. E' la tenda di Gondar! Contiene a malapena un lettuccio e fa pensare al motto di d'Annunzio: «Non vi è tempo per dormire!».

Il raggruppamento affidato a Grazioli

La perfetta disciplina va dal capo alle sentinelle. Ed è per questo che tutti dormono al Campo ed in tenda. Tutti, dal Comandante S. E. Starace e dai Vicesegretari del Partito, ai comandanti federali. Non sono consentite deroghe di sorta. Nella grande famiglia fascista tutti dividono le stesse sorti!

Il Campo è diviso in sei raggruppamenti, ed il nostro Federale comm. Grazioli ne comanda uno. Incarico che dimostra chiaramente come siano apprezzate le qualità di preciso comando, la passione di lavoro e di organizzatore del gerarca triestino.

Ci è dato di raggiungere il Campo Trieste, che sta fra quello di Zara e quello di Pola. Riconosciamo da lontano la fiamma alabardata della nostra città che sventola nel cielo di Roma, a lato della bandiera nazionale, sul pennone che si erge in mezzo alle tende.

Superato il corpo di guardia, raggiungiamo la sede del Comando. Il comandante, in un momento di riposo, sta radendosi. Egli ci esprime, senza parole, con un sorriso di soddisfazione, tutta la sua gioia di essere al Campo. L'ordine e la pulizia regnano perfetti. I ragazzi stanno bene e ben lo si vede al momento del rancio, quando, con appetito che non si può dissimulare, divorano le loro razioni.

Durante la visita si ode, proveniente dall'altoparlante, l'ordine per i comandanti federali di portarsi al Comando generale per il rapporto tenuto da S. E. Starace. Ed ecco, alla chiamata, i Segretari federali, tutti giovanili, allegri, bruciati dal sole. Nell'ora precisa stabilita per il rapporto, arriva il Comandante generale, a cavallo. Cameratescamente saluta tutti i convenuti e con tutti si intrattiene prima del rapporto.

Intanto si è all'imbrunire. Sciamano gai tutti i giovani in libera uscita, felici di poter avviarsi verso Roma, verso la città che sta facendosi ancora più bella in questi giorni per la visita del Führer.

Sotto la tenda

Un plotone armato di Avanguardisti, con la fanfara in testa, si reca sullo spiazzo del Comando generale per l'ammaina bandiera.

Presentate le armi, il comando viene trasmesso a tutti i campi sezione; al suono di «Giovinezza» scende dall'asta il drappo tricolore, salutato in religioso silenzio da tutti i gerarchi presenti.

Nel cielo volteggiano, silenziosi, in volo planato, gli apparecchi dei preavieri di volo a vela.

Il ritorno al Campo Trieste ci dà la possibilità di osservare gli altri particolari dell'attendamento. In piccole tende mimetiche sono ricoverati gli specialisti, le fanfare ed i fucilieri, mentre gli Avanguardisti moschettieri alloggiano in spaziose tende tipo «Lazio», con lettini sovrapposti.

Lungo il perimetro del Campo le tende del Comando, quelle degli ufficiali, la mensa e dispensa. L'ora invita già al riposo; il Campo si illumina, molti Avanguardisti, canticchiando sommessamente si infilano sotto le coperte; altri invece, molto compunti, stanno scrivendo — chissà quali notizie — a casa.

Lasciamo la città della giovinezza per le strade del ritorno verso la Città imperiale. Nell'apparente quiete del Campo palpitano con maggior violenza tutti i cuori: domani arriverà il Duce!

ASTERISCHI

Distacco da aprile

Che lieto viso fece ieri aprile, nell'accomiatarsi da noi! Cielo azzurro, tepido sole, termometro ad altezza di stagione, un verde nuovo, lucido e folto, che quest'anno non si era mai visto. Pareva davvero una canzonatura, dopo tante malefatte di questo aprile. Esso, in verità, alla sua nascita non aveva che un obbligo: quello di mandarci un po' di pioggia. Di bel tempo ne avevamo avuto abbastanza, da ben tre mesi, e anche le temperature erano ormai salite fino a circa 19 centigradi: quello che ci occorreva era un po' di buona pioggia, mite e penetrante, che fecondasse la terra. Che cosa fece aprile? Continuò il bel tempo, e ribaltò la temperatura. Si scendeva di settimana in settimana, con l'appoggio di bore invernali sempre più forti; di pioggia non ne cadeva che tratto tratto qualche goccia, come una beffa. Sui monti intanto nevicava allegramente. Bora a 70 chilometri, in città, il 12 aprile; bora a 75 il 18, seconda festa di Pasqua: la più forte bora del 1938. Notti fredde, che in città erano sui 3 o 4 gradi, ma sulle alture e nella pianura friulana erano di gelo, con trepidazione e costernazione dei coltivatori. Finalmente, verso il 25 del mese, ci fu il voltafaccia: venne la pioggia, perdurò per alcuni giorni, e salvò tutto quello che c'era da salvare. Non mai pioggia fu più benedetta. E così questo aprile, che aveva nel suo bilancio ben 9 giorni di bora a più di quaranta chilometri, si chiude con una contropartita di 7 giorni piovosi. Bell'ipocrita!

Novità articoli di gran moda

La ditta Ricobon, specializzata nel campo degli articoli novità mercerie e guarnizioni mode, ha aperto in via Muratti, angolo via Crispi, un negozio riccamente fornito di tutte le ultime novità, che diverrà in breve, data l'ubicazione del locale e il vasto assortimento, mèta preferita del mondo femminile per tutti i rifornimenti di articoli di alta moda.

Opere dello scultore Fonda

Lo scultore triestino Ermanno Fonda ha esposto nella sala Jerco alcuni suoi lavori, dei quali ci occuperemo: tra questi una effigie del Duce, una testa di Madonna in bassorilievo policromato, una piccole «Baccante» ed altre cose.

Ma chi è «Mia»?

«Mia» è il negozio della miglior calza! «Mia» dispone di un grandioso assortimento a prezzi bassissimi. Passo S. Giovanni 2.

Nozze

Nella Cattedrale di S. Giusto la signorina Itala Rosso, crocerossina durante la guerra d'Africa e figlia all'esimio cav. dott. Giorgio Rosso, medico della nostra città, si è unita ieri in matrimonio col dott. Pasquale Santisi, medico reduce dall'A. O. I. Erano testimoni per la sposa il cav. maur. avv. Ruzzier e per lo sposo il sig. Giovanni Rosso. Alla eletta copia fervidi auguri di felicità.

STATO CIVILE DI TRIESTE
30 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 7 — maschi 3, femmine 4
NATI MORTI —
MORTI. . . . 8
MATRIMONI . . . 10

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione dirigenti Unioni sindacali

Alle 10 di domani sono convocati alla Casa del Fascio i dirigenti delle unioni sindacali datori di lavoro e lavoratori.

Convocazione alla Casa del Fascio

Alle 18 di domani sono convocati alla Casa del Fascio i componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, la fiduciaria dei Fasci Femminili, la segretaria provinciale per la preparazione della donna alla vita coloniale, l'ispettore dell'O. N. D. e il presidente dell'U. P. F. Commercianti.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: ditta Licinio Cappelli lire 100, dott. Marcello Rogers, lire 50, Società A. Trasporti Fratelli Gondrand lire 25. Il Segretario federale ha ringraziato.

Camerata premiato

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Segretario del Partito, il fascista Aurelio Damini, ispettore di zona, è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Una nave nata a Trieste verso i mari del Nord

Sta per lasciare Trieste, andando verso i lontani porti del Nord, l'ultima nave che, in ordine di tempo, i Cantieri dell'Adriatico hanno costruito per armatori stranieri. E' uscita dal Cantiere San Marco un'opera d'arte che ha ben pochi precedenti: una nave costruita con la precisione, la cura e la ricercatezza di un lavoro destinato a parlare, nel Paese delle genti di mare, l'alto linguaggio della nuova Italia operaia e marinara. La motonave «Vega» — tutte le unità della Bergenske Steamship Company si distinguono col nome di una stella — è destinata al servizio rapido fra la Norvegia e l'Inghilterra partendo da Bergen e, dopo aver toccato Haugesund e Stavanger, compiendo la traversata fino a Newcastle. Il viaggio sarà di circa 24 ore ma le particolari condizioni di quei mari non contribuiscono, per una buona metà dell'anno, a renderlo piacevole. Progettisti e costruttori, architetti e decoratori, tecnici navali e meccanici hanno dovuto tenere conto di queste particolarità nautiche e regionali ideando e costruendo questa nave che, a dire di quanti se ne intendono e degli armatori norvegesi in primo luogo, è riuscita un vero modello e sarà, senza dubbio, un ottimo e per nulla verboso mezzo di propaganda per l'arte navale italiana nei Paesi dove il mare è il primo simbolo della vita.

La motonave "Vega,,

Sia esternamente che internamente la nuova nave — 1205.a costruzione dei nostri Cantieri corrisponde alle esigenze del servizio per il quale sarà usata. Ma la breve permanenza dei passeggeri a bordo non ha consentito a rendere meno eleganti e comode le sistemazioni nelle due classi. Vista dall'esterno la nave presenta quel suo scafo poderoso e slanciato delle navi ultramoderne. Dalla prua fino ad oltre la metà dello scafo poche aperture interrompono le murate d'acciaio. A poppa — quasi sulla scia del gran corpo proteso sul mare — si aprono ponti spaziosi e passeggiate. I mari tempestosi che per quasi tutto l'anno tormentano la rotta da Bergen a Newcastle, i ghiacci che alle volte si incontrano e altre necessità hanno richiesto che la «Vega» riuscisse, oltre che poderosa, elegante, forte e gentile come poche ve ne sono sui mari.

Il nome di Trieste risuonerà sinonimo di plauso tra le genti di mare di Norvegia e d'Inghilterra, perchè questa «Vega» è una ambasceria che non falla. L'impronta dei costruttori italiani è netta, chiara, inconfondibile. Dallo scafo di acciaio ai macchinari, alle decorazioni, ogni particolare reca il segno magnifico dei nostri ingegneri, degli architetti, dei tecnici, degli operai di Trieste. Lo stesso tempo di primato col quale è stata costruita — impostazione fine aprile dell'anno XV, varo primi di gennaio dell'anno XVI e viaggio inaugurale aprile dell'anno XVI, con 77 giorni di anticipo sul ristretto tempo di contratto — è una di quelle affermazioni che solo a Trieste (e comprendiamo anche i Cantieri di Monfalcone) si possono segnare. Il Cantiere San Marco, dal cui porto sonante sono partite alcune delle navi mercantili più belle della nostra Marina — «Victoria», «Conte Grande», «Conte di Savoia», per citare le più recenti — ha oggi il vanto di lanciare sui mari questa nuova superba affermazione della perfezione dei suoi mezzi, della capacità, della disciplina e dell'operosità delle sue maestranze e della geniale competenza di chi lo guida.

Capolavoro di tecnica navale

La «Vega» nelle sue proporzioni non gigantesche, stazza 7300 tonnellate e potrà portare 432 passeggeri, 17 ufficiali e 120 persone di equipaggio, è ricca e completa come il più moderno dei transatlantici. Il passeggero trascorrerà a bordo delle ore deliziose grazie, appunto, all'intelligente sfruttamento degli spazi e allo squisito senso d'arte e di comodità al quale si ispirano le decorazioni e le sistemazioni in tutte e due le classi. La costruzione robusta di questa nave e la riserva di velocità di cui è dotata, permetteranno di affrontare le tormentose traversate del mare del Nord, mantenendo con sicurezza gli itinerari e le coincidenze con i treni per Oslo, rispettivamente per Londra.

La Società armatrice ha attualmente in servizio su questa linea la motonave «Venus» costruita nel 1931 ed un piroscafo; la «Vega» sostituirà quest'ultimo. Nella costruzione di questa nave, la Società armatrice ha voluto migliorare sia la sistemazione che il conforto della «Venus», aumentando pure considerevolmente il numero dei posti per passeggeri reso possibile dalla maggior mole della nave. La «Vega» è lunga 130 metri, alta 13 metri, ha un'immersione a pieno carico di 6 metri, una portata lorda di 1950 tonn. La potenza dell'apparato motore è di 16.200 cavalli asse per ciascuno dei due motori.

La poppa a incrociatore, la prua inclinata in avanti, i due fumaioli, i due alberi, la carena di forma slanciata e le soprastrutture dànno alla nave — come si è detto — l'aspetto e la linea della moderna nave da passeggeri veloce.

Alle prove che si sono svolte sulle basi del Quarnerolo nella giornata di venerdì — il viaggio di collaudo si è iniziato giovedì sera e si è concluso brillantemente ieri mattina — la nave ha mantenuto una velocità media massima di 21,75 miglia, che le permetterà una velocità commerciale di 20,75. Ma la velocità, notevolmente superiore a quella contrattuale, pur essendo un elemento di principale importanza, specie in un celere che deve osservare rigorosamente gli orari, non è il solo dato da mettere in rilievo. Il collaudo di una nave è un meticoloso controllo generale di tutti i particolari che compongono la vita della nave stessa. Dalle cucine ai lavandini, dalle luci ai condizionatori d'aria, dalle imbarcazioni di salvataggio alle ancore, da ogni parte dei motori alle porte stagne, dalle chiusure dei montacarichi alla macchina del caffè, dai verricelli alla timoneria — e così si potrebbe continuare elencando ogni riga della specifica in base alla quale la nave è stata costruita — ogni sistemazione di bordo viene provata e riprovata, sottoposta a sforzi poderosi, lanciata, se è una macchina, a piena velocità, ridotta al minimo, guardata da cento occhi scrutatori, misurata con apparecchi ultrasensibili...

Il comandante che salvò 23 persone

E' un lavoro che sfinisce gli uomini ma mette in luce — come è avvenuto in queste prove — la perfetta lavorazione di ogni parte, la tecnica e la precisione delle nostre, mai abbastanza lodate, maestranze. La motonave «Vega», che lascerà Trieste all'alba del giorno 5, ha compiuto questo primo viaggio di collaudo in modo perfetto, al comando del cap. Relli del nostro Cantiere, che al momento della consegna passerà il comando al cap. Dreyer della Compagnia norvegese, un uomo che ha quarant'anni di navigazione, al suo attivo recente un salvataggio di 23 persone compiuto l'anno scorso in condizioni difficilissime e che è entusiasta della nave costruita a Trieste. Hanno presenziato alle prove il consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, il direttore del Cantiere San Marco ing. Cossutta, il direttore della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea ing. Crovetti e il dirigente l'esercizio del Cantiere San Marco ing. Pioppi. Per la Compagnia di navigazione norvegese erano presenti il presidente Joyce, il direttore generale Falk, il direttore tecnico ing. Kahrs e il delegato del «Norske Veritas» ing. Ottersen.

Alla fine del pranzo, tenuto venerdì sera, il gr. uff. Sacerdoti, capo e animatore dei Cantieri triestini, ha rivolto un caldo saluto agli ospiti norvegesi mettendo in rilievo la fiducia della Bergenske Steamship nel Cantiere San Marco, fiducia rivelata anche con la pubblicazione di un libretto di propaganda nel quale, parecchio tempo prima della fine dei lavori che già procedevano a ritmo di corsa, la Società fissava la data di partenza scrivendo che il Cantiere di Trieste assicurava per tale giorno la consegna. Il gr. uff. Sacerdoti ha espresso agli armatori la gratitudine delle maestranze auspicando che l'attuale presa di contatto sia foriera di altre opere e di nuovi contatti.

All'ing. Sacerdoti ha riposto il presidente della Società Joyce esprimendo con caldissime espressioni la sua ammirazione e quella dei suoi collaboratori per la superba creazione del Cantiere San Marco, per questa nave magnifica e perfetta in ogni dettaglio, per l'esempio dato dalle maestranze e per la rapidità con la quale la nave è stata consegnata con 77 giorni di anticipo sul tempo — già ristrettissimo — stabilito dal contratto.

Il viaggio di prova si è concluso ieri mattina.

Onorificenza al dott. Vignolini

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, è stato nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia il cav. dott. Nello Vignolini, che ricopre la carica di liquidatore della Società Giuliana di Navigazione e altre importanti cariche nella Venezia Giulia. Vivi rallegramenti.

Pagamento pensioni comunali

La Tesoreria comunale informa che tutte le pensioni verranno pagate lunedì 2 maggio.

Eroici caduti in terra di Spagna

Pierino Garavelli

Da prode è caduto in terra di Spagna, nei fieri combattimenti sul fronte d'Aragona, il capomanipolo Pierino Garavelli, che aveva partecipato da valoroso alla conquista di Valdealgorfa, Valjuquera e Calaceite.

Fascista ardente ed entusiasta, entrò giovanissimo nelle file del Partito e per meglio servire il suo ideale rinunciò alla carica di direttore della Segreteria politica della Federazione di Alessandria per prestare, poco più che ventenne, servizio permanente nella Milizia quale direttore dell'istruzione premilitare della 4.a Legione «Marengo» in Alessandria, dove era nato il 3 dicembre 1906. Assolse questo compito scrupolosamente e con perizia, e il frutto della sua esperienza lo riunì in un apprezzato volumetto sull'istruzione stessa, che per la sua bontà venne adottato, allora ed in seguito, da vari Comandi.

Incurante dei disagi, immancabili nella vita militare ai confini, ottenne nel 1931 il trasferimento dalla 12.a Legione «Monte Bianco» (Aosta), nei reparti di frontiera della 62.a Legione «Isonzo» (Gorizia). Comandò per oltre quattro anni i manipoli confinari di Fondonovo e di Grandi, ai quali seppe infondere quella serenità di spirito che mai gli mancò in ogni contingenza.

Ammogliatosi a Trieste con la signorina Nerina Debarba, nel 1935 ottenne il trasferimento a Trieste, alle dipendenze del 16.o Gruppo Battaglioni CC. NN., in qualità di ufficiale addetto.

La sua forte tempra di soldato, che male aveva sopportato il mancato accoglimento della sua domanda di partecipare, assieme alle Camicie Nere, alla creazione dell'Impero, lo rese sollecito ad accorrere volontario fra i primi in terra di Spagna per la distruzione del bolscevismo. Preposto, dal marzo 1937, all'istruzione delle reclute nella scuola di Valladolid, soltanto dopo reiterate insistenze potè ottenere il passaggio ai reparti che si apprestavano a ricacciare il nemico al di là dell'Ebro.

Scriveva recentemente dal fron[illegible] «[illegible]il mio morale è altissimo: so[illegible] [illegible]felice di battermi per il nostro [illegible]dle».

[illegible]opo aver fatto rifulgere le sue [illegible] di ufficiale coraggioso ed e[illegible]rto del 2.o battaglione del Reg[illegible]mento Misto «18 Luglio», nel quale era stato incorporato, trovò morte gloriosa per quell'ideale che sempre era stato il costante scopo della sua vita. Il suo corpo, affidato alla fraterna e cavalleresca pietà del popolo spagnolo, riposa nel cimitero di guerra di Saragoza.

Alla vedova signora Nerina Garavelli-Debarba, che con romana rassegnazione sopporta l'immatura perdita, ai congiunti tutti, vada la solidale e fiera simpatia delle Camicie Nere triestine e giungano le nostre sentite condoglianze.

Un numero dell'"Illustrazione Italiana,, dedicato alla Jugoslavia

L'*Illustrazione Italiana* di questa settimana è uscita in edizione veramente magnifica, dedicata in gran parte alla Jugoslavia in occasione dell'annuale dell'accordo tra l'Italia e il vicino Regno coincidente con la riuscitissima Mostra del ritratto italiano a Belgrado.

Il testo è ricco e vario, e tratta delle attività jugoslave in ogni campo, politico, economico, culturale, in articoli di scrittori e personalità competenti, tanto italiani che serbo-croati-sloveni. «L'amicizia e i nuovi fatti» è di Rino Alessi, che inizia la serie delle trattazioni illustrando con acuto sguardo e sagace penetrazione gli elementi costitutivi dell'amicizia italo-jugoslava. Di Mario Nordio è l'articolo storico «Dalla vittoria di Kumanovo al moderno fiorire della Serbia meridionale», mentre Aldo Cassuto parla dell'economia jugoslava e della necessità della collaborazione con l'Italia, Corrado Sofia della Belgrado di questi giorni, Alfio Russo e Umberto Urbani dell'arte e della letteratura jugoslava, Stanislav Vinaver della Mostra del ritratto italiano a Belgrado, M. Niodor dei Monasteri serbi, Vlada Ilic, Sindaco di Belgrado, della sua città, l'ing. Milan Manojlovic della ricchezza forestale della Jugoslavia ed altri scrittori ancora di Zagabria, di Lubiana, della struttura bancaria, tecnica e agricola del Paese.

Il testo è accompagnato da una ricca serie di nitide fotografie scelte con ogni cura, che invogliano davvero a visitare il Paese. Di grande attualità le fotografie colte alla Mostra del ritratto italiano, con stupende riproduzioni di taluni dei capolavori esposti, e bellissime le altre raffiguranti paesi e uomini, vita e costumi dei singoli Banati.

La conferenza Urbani sulla Jugoslavia

Domani alle 20.45 nell'Aula Magna del R. Liceo Dante — Viale Regina Margherita 5 — per l'Istituto di Cultura Fascista il chiarissimo prof. Umberto Urbani parlerà de «L'anima e il volto della Jugoslavia». Col sussidio di molte belle proiezioni luminose egli illustrerà la storia, il paese, l'arte e la vita del vicino Regno.

Al Dopolavoro Beltrame questa sera, dalle 19.30 alle 23.30, festino danzante in sede (via Diaz 14). Domani, dalle 20 alle 21, biblioteca e allenamento squadra ginnica femminile. Dalle 21 prove di filodrammatica.

Il movimento settimanale dei piroscafi sarà pubblicato martedì.

Gli ultimi biglietti della Lotteria di Tripoli

Allo scopo di venire incontro al desiderio del pubblico, il quale dimostra una speciale tendenza ad acquistare sino all'ultimo momento i biglietti della Lotteria di Tripoli, il Ministero anche quest'anno ha autorizzato le Intendenze a permettere la vendita degli storni, cioè dei biglietti acquistati a fermo entro oggi, 1.o maggio, col versamento immediato delle matrici, le quali saranno subito inviate all'Ufficio Centrale della Lotteria per la registrazione e l'archiviamento.

Gli acquirenti di tali biglietti potrannno rivenderli sino al 10 maggio p. v.; dopo tale giorno, ogni operazione di vendita dovrà assolutamente cessare, perchè il giorno 12 si inizieranno in Tripoli le operazioni di estrazione dei premi. Il pubblico pertanto potrà utilmente acquistare i biglietti fino al giorno 10 maggio suddetto.

Tombola in Piazza del Perugino pro Oratorio Salesiano

Domani alle ore 18.30, in piazza del Perugino, avrà luogo la tradizionale tombola pro Oratorio Salesiano. La banda dell'Oratorio terrà un concerto con scelto e nuovissimo programma.

Incidenti provocati dallo scoppio di proietti residuati di guerra

Il Comando del Corpo d'Armata di Trieste comunica:

Sono recentemente accaduti gravi incidenti, provocati dallo scoppio di proietti residuati di guerra, che persone imprudenti, a malgrado degli avvisi ed avvertimenti delle autorità, avevano raccolto, tentando poi di scaricarli, probabilmente per ricuperare l'esplosivo e il metallo.

I proietti od ordigni esplodenti residuati di guerra sono tutti pericolosi e maggiormente lo diventano col volgere del tempo; quindi i proietti trovati per i campi non si devono toccare, tanto meno battere con sassi od arnesi vari: i contravventori corrono serio pericolo di morte.

Chi trova un proietto, una bomba o un ordigno esplosivo qualunque, deve, assolutamente senza toccarlo, darne subito avviso alla più vicina autorità comunale, o stazione Carabinieri, o brigate di Guardia di Finanza, o Comando di M.V.S.N. o delle Milizie speciali. L'autorità che riceve l'avviso, a sua volta ne informa la Direzione di Artiglieria di Trieste, che provvede alla distruzione dell'ordigno esplodente. La Direzione di Artiglieria ricompensa coloro che segnalano l'esistenza di ordigni esplosivi con un premio di lire 8 al quintale.

TEATRI E CONCERTI

Oggi ultima recita della Compagnia Giannini al Verdi

Oggi, nel pomeriggio, alle ore 17, a grande richiesta, la Compagnia del «Teatro Moderno» di Guglielmo Giannini, replicherà per la sua recita d'addio, la brillante commedia di F. Guidi di Bagno: «Una ragazza... per bene».

Della commedia «Maschio e femmina» di Guglielmo Giannini, data iersera con vivo successo, daremo relazione nel *Piccolo della Sera* di domani.

La Compagnia di Paola Borboni al Teatro Verdi

Mercoledì 4 maggio avrà inizio al Teatro Verdi il corso delle rappresentazioni della Compagnia di prosa Paola Borboni con Luigi Cimara primo attore.

La Compagnia rappresenterà cinque interessanti novità, di cui quattro italiane: «Sera di pioggia», tre atti di Paolo Riccora, «Dopo divorzieremo», di Alessandro De Stefani, «La mia libertà», di Denys Amiel, «Conchiglia», di Sergio Pugliese, «Farfalle», di Ferdinando di Bagno.

Paola Borboni e Luigi Cimara nomi cari al pubblico triestino, di ritorno sulle nostre scene, sono attesi colla più viva simpatia.

Essi sono affiancati da noti attori quali Vittorina Benvenuti, Giuseppina Cei, Luigi Pavese, Giulio Paoli, e da una schiera di altri valenti collaboratori. Direttore della messa in scena Gino Rossi.

La grande serata di mercoledì in Sala massima

A mercoledì 4 corrente alle 20.45, l'attesa grande serata che farà convenire nella signorile Sala Massima di via Coroneo, la folla delle grandi occasioni.

Prenderanno parte allo spettacolo il soprano Nella Bonato, il tenore Miro Lozzi, il baritono Ruggero Grimani, il basso Riccardo Schillani, il pianista Nino Bibalo, i violinisti Germano Gelsi e Virgilio Cavallini.

Il programma sarà chiuso dalle suggestive danze classiche di Wally Modrini, la superba artista dell'Accademia di Vienna.

L'eccezionale spettacolo artistico, che sarà un vero avvenimento cittadino, sarà dato a beneficio della Scuola materna di Cittavecchia.

I complessi corali bandistici giuliani partiti per Roma

Ieri sera, accompagnati dall'Ispettore dell'O. N. D. per la V Zona, sono partiti alla volta di Roma i maestri direttori e i capi gruppo dei complessi bandistici e corali dei Dopolavoro provinciali della V Zona, che parteciperanno alle manifestazioni artistiche organizzate in onore del Führer.

Questa sera partiranno dalla Stazione di Trieste i vari complessi corali bandistici che sono stati prescelti per partecipare al grande concerto che verrà dato in onore di Adolfo Hitler, che si concentreranno alle ore 20.30 ai Portici di Chiozza.

RADIO

Programmi del 1.o maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «I Mille». Parte seconda: Scene da «I maneggi per maritare una figlia», di Bacicalupo, interprete Gilberto Govi. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Teodosio da Voltri. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.15: Rivista di canzoni, Radiorchestra. — 13.45: Orchestra d'archi. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Beniamino Molinari con il concorso del violinista Adolfo Busch. — Nell'intervallo e alle 19.25: Notizie sportive. — 19.45: Dischi di musica varia. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: **«La ballerina Fanny Elssler»** operetta in tre atti di H. Adler, musica di G. Strauss, maestro direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 17: **Musica brillante**, Orchestra da camera. — 21: Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele di Firenze: **Concerto** dell'Orchestra filarmonica di Berlino diretto dal m.o Guglielmo Furtwängler. — 23.15 (circa): Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 15.30: Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II» di Firenze: **«Simon Boccanegra»**, melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui. — 20.30: Musica da concerto, Duo pianistico Gheri-Salerno. — 20.55: **«La bugia n. 16»**, commedia in un atto di Mario Buzzichini. — 21.25: **Rassegna di canzoni**, Radiorchestra col concorso di Enrica Franchi, Armando Giannotti e Alfredo Barillari. — 22 (circa): Musica da ballo.

Walter Gieseking al Verdi

L'annuncio che Walter Gieseking dà un concerto martedì sera al Teatro Verdi ha incontrato una straordinaria risonanza nel nostro pubblico, talchè è facile prevedere una sala affollatissima. L'eletto pianista eseguirà la quinta suite francese di Bach, tre sonate di Scarlatti, il poema ciclico «Kreisleriana» di Schumann, parecchie composizioni di Maurice Ravel, fra cui la deliziosa sonatina, e una composizione del musicista germanico Weissmann, offerta come primizia.

Il Sabato teatrale al Verdi

Nel pomeriggio di ieri al Teatro Verdi la Compagnia del Teatro Moderno ha dato uno spettacolo che ha fatto parte di quelli programmati dal nostro Dopolavoro provinciale per i Sabati teatrali.

Un tutto esaurito si è registrato pure ieri. Ed anche questa volta i palchi del Prefetto, del Podestà e del Segretario federale, sono stati messi a disposizione dei ricoverati dell'Istituto dei poveri; inoltre, come le volte scorse, alla rappresentazione ha assistito un gruppo di dopolavoristi giunti espressamente dalla provincia.

Allo spettacolo, iniziatosi alle 15.30 precise — si dava «La buona figliola» di Sabatino Lopez — ha presenziato, rappresentando il Federale, l'Ispettore del Dopolavoro, cav. Fregonese, con altri dirigenti dell'Opera.

La commedia, presentata magistralmente dai componenti della Compagnia del Teatro Moderno, con in prima linea G. Giannini, è stata in diversi punti applaudita anche a scena aperta, mentre alla fine dello spettacolo i valorosi attori hanno avuto molte chiamate alla ribalta.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 14: Grande successo: «Ardimento», con Kate de Nagy. Succ. Comp. «Fratelli De Rege».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia del Teatro moderno. 17: «Una ragazza... per bene», di F. Guidi di Bagno (recita d'addio)

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Grande successo: «Gli uomini non sono ingrati», con Gino Cervi, Enrico Viarisio, Isa Pola. Segue un film a colori, edizione Luce «La montagna di fuoco».
NAZIONALE. 14: Entusiastico successo: «L'adorabile nemica», Irene Dunne, Melwyn Douglas. Columbia.
EXCELSIOR. Dalle 13.45: Entusiastico successo: «Il fascino di Bohème», con Martha Eggerth e Jan Kiepura.
PRINCIPE. 13.45: Gr. succ.: «Quei cari parenti», comicissimo, con Ann Sothern e Jack Haley. Segue: «La riscossa spagnola», documentario «Universal», impressionante riproduzione della ferocia rossa.
FILODRAMMATICO. 14: Il film del buon umore: «Lasciate fare alle donne», L. Harwey, W. Fritsch, P. Kemp. Var.: Succ. Comp. «Lucciola».
ITALIA. 14: «Il trionfo della Primula Rossa», l'estremo cimento ricco di ogni audacia, con Barry Barnes e Sophie Stewart.
REGINA. 14: «Alì Babà va in città», folle, strabiliante avventura nel regno delle Mille e una notte, con Eddie Cantor. Indi «Gabriele d'Annunzio nella luce dell'immortalità». L. 1.
IMPERO. 14: «I 3 desideri», commedia brillante con Leda Gloria, Luisa Ferida e Antonio Centa. Segue: «Tito Schipa» in due celebri canzoni.
REALE. 13.30: Successo di grande ilarità: «New York si diverte», con i fratelli Ritz.
GARIBALDI. 14: «La lucciola», con J. MacDonald e Allan Jones. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Scegliete una stella», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Fuori programma: «Refurtiva nascosta», con Bob Taylor.
MASSIMO. 14: «I candelabri dello Zar», con William Powell e Luise Rainer. L. 1. Splendido capol. Metro.
MODERNO. 14: «Milionario su misura», con Erroll Flynn e Joan Blondel. Il film più divertente e passion.
ODEON. 13.45: «Primavera», il colosso dell'entusiasmo di tutte le folle.
ARMONIA. 14: «Cercasi segretaria», J. Arthur. Nuovo varietà De Rosè.
AZZURRO. 14: «Demoni del mare», con V. Mc.Laglen, Lupino e Foster.
SAVOIA. 14: «La dominatrice», con Barbara Stanwyck e Preston Foster.
POPOLO. 13: «Rose-Marie», Jannette MacDonald-Nelson Eddy, i beniamini del pubblico. Grande successo.
VITTORIA. 14: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.
CENTRALE. 14: «Caffè Metropole», con Loretta Young e Tyrone Power.
ADUA. 14: «La fuga di Buldog Drummond» con Milland e Standing.
VENEZIA. 13.30: «Tarzan l'indomabile» e Shirley Temple in: «Ultimo combattimento».
BELVEDERE. 14: «La bionda Carmen», con Martha Eggerth. Capol.
ARGENTINA. 13: «La vedova allegra», con J. MacDonald e «Acqua calda».
ROMA (Servola). 16: «L'amore è novità», con Tyrone Power. Domani: «Prigioniero isola squali», W. Baxter

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-93). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, te. 57-22). 16.30: Tè danz. 21: Tratt. danz. Nuova orch. brillante «Lotti».
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratten. Gare tango.

La 99ª Assemblea Generale della Riunione Adriatica di Sicurtà

Con l'intervento di numerosi azionisti e sotto la presidenza del gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma ebbe luogo ieri, a Trieste, nella sede sociale, la 99.a Assemblea generale della Riunione Adriatica di Sicurtà per l'approvazione del bilancio 1937. Il Consiglio direttivo presentò agli azionisti la relazione che viene qui riportata integralmente:

Signori Azionisti,

L'esercizio decorso, il 99.o della nostra Società, si è svolto in Italia in un clima economico di intenso e proficuo lavoro, caratterizzato da due essenziali obbiettivi fra loro intimamente collegati e reciprocamente integrantisi: lo sviluppo dell'attrezzatura autarchica del Paese, intesa a rafforzare in ogni settore gli strumenti di potenza della Nazione, e la valorizzazione progressiva dell'Impero, la poderosa impresa di civiltà cui attendono con vigoroso ritmo, sotto l'alta guida del Duce, il Governo della Madrepatria e il Governo Vicereale.

L'accresciuta attività agricola, industriale e commerciale, contrassegnata da questo generale fervore di iniziative e di opere, trova naturalmente espressione anche nel campo dell'industria assicurativa, la quale ha segnato un deciso incremento nella produzione degli affari in tutti i Rami, con un incasso premi superiore a quello dell'esercizio precedente. Se i risultati economici non hanno tuttavia seguito la stessa linea, ciò è dipeso anzitutto dal sensibile aumento delle spese di ogni genere, inevitabilmente congiunto con l'allineamento della nostra valuta, aumento che in quasi tutti i settori della nostra industria, sia per la lunga durata dei contratti di assicurazione sia per le particolari difficoltà di determinare il giusto equilibrio tra una sana concorrenza delle molte imprese e le esigenze tecniche delle varie categorie di assicurazioni, non può trovare la sua contropartita di compenso agli accresciuti oneri se non attraverso un lento e laborioso processo di assestamento. A ciò è da aggiungersi un andamento dei sinistri meno favorevole in quasi tutti i Rami Elementari, dovuto in parte anch'esso al ritmo accelerato di ogni attività in questa viva ripresa economica. E' doveroso sperare che l'applicazione del regime corporativo, il cui funzionamento va sempre più perfezionandosi, contribuirà a facilitare il più rapido riequilibrarsi dei vari fattori che concorrono ai risultati economici della nostra industria.

Anche all'estero, malgrado persistano le numerose e svariate difficoltà cui abbiamo ripetutamente accennato negli anni scorsi, possiamo registrare in parecchi Paesi in cui operiamo, un incremento premi nei Rami Elementari, mentre il volume della produzione Vita è ivi risultato in complesso meno cospicuo. La svalutazione del franco francese e di qualche altra moneta rende meno evidente l'aumento globale del nostro lavoro estero espresso in lire. Abbiamo potuto comprendere nel presente bilancio, in via largamente approssimativa, le cifre ancora mancanti della nostra gestione in Ispagna per il 1936, non senza avere provveduto ulteriormente alle opportune impostazioni prudenziali.

Assai elevate si presentano nell'intero ambito delle nostre operazioni le imposte e tasse esborsate nell'esercizio decorso e che, aggiunte alle spese di gestione, in generale aumento malgrado ogni cura nel contenerle, costituiscono un peso particolarmente gravoso per la nostra industria in tutti i Paesi. Per quanto si attiene più specialmente all'onere dell'imposta straordinaria immobiliare, di cui al R. D. L. 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, si è giudicato di convenienza della Società di procederne al riscatto, alle condizioni consentite dalla legge, e una parte di tale esborso è stata portata direttamente a carico della gestione 1937, mentre il residuo sarà ammortizzato nei prossimi esercizi. Quanto invece all'imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni, istituita col R. D. L. 19 ottobre 1937-XV, n. 1729, procedutosi alla prescritta dichiarazione non ne è seguita alcuna iscrizione a ruolo provvisorio, avuto riguardo alle partite da portarsi in detrazione a norma di legge: onde non riteniamo vi sia luogo all'adozione di alcun provvedimento a questo proposito, a carico del bilancio.

***

Passiamo ora a riassumervi ed illustrarvi le cifre più importanti del bilancio. Il prospetto riassuntivo di confronto del volume degli affari sociali, tenuto conto delle differenze di cambio per le valute estere tra un anno e l'altro, si presenta come segue:

RAMO VITA

Nuove assicurazioni di capitali:

nel 1937	L.	1.090.878.547.—
» 1936	»	1.042.356.637.—
in più	L.	48.521.910.—

Stato delle assicurazioni di capitali:

fine 1937	L.	5.018.925.216.—
» 1936	»	4.803.475.544.—
in più	L.	215.449.672.—

Introito premi senza accessori:

nel 1937	L. 227.325.774.—	detratta la quota dei riassicuratori	nel 1937	L.	189.290.882.—
» 1936	» 187.662.183.—		» 1936	»	146.759.905.—
in più	L. 39.663.591.—		in più	L.	42.530.977.—

Nell'incremento è compresa una maggiore produzione di assicurazioni a premi unici.

RAMO INCENDI

Introito premi senza accessori:

nel 1937	L. 174.179.276.—	detratta la quota dei riassicuratori	nel 1937	L.	102.881.988.—
» 1936	» 173.099.600.—		» 1936	»	102.739.577.—
in più	L. 1.079.676.—		in più	L.	142.411.—

RAMO TRASPORTI

Introito premi senza accessori:

nel 1937	L. 41.850.699.—	detratta la quota dei riassicuratori	nel 1937	L.	17.075.030.—
» 1936	» 25.669.354.—		» 1936	»	10.317.317.—
in più	L. 16.181.345.—		in più	L.	6.757.713.—

RAMI GRANDINE, FURTI E DIVERSI

Introito premi senza accessori:

nel 1937	L. 75.163.911.—	detratta la quota dei riassicuratori	nel 1937	L.	33.333.539.—
» 1936	» 71.030.928.—		» 1936	»	29.950.107.—
in più	L. 4.132.983.—		in più	L.	3.383.432.—

L'incasso totale per premi ed accessori in tutti i rami eserciti dalla Società ammonta a complessive Lire *562.989.728.*— nel 1937 contro Lire 498.596.176.— nel 1936. Al netto delle riassicurazioni l'introito premi, che nel 1936 era asceso a Lire 330 milioni 901.017.—, ammonta nel 1937 a Lire *387.051.507.*—

Passando all'esame dell'andamento dei singoli Rami, rileviamo anzitutto nel *Ramo Incendi* un soddisfacente incremento nel complesso degli affari diretti, dovuto principalmente allo sviluppo del lavoro in Italia. Negli affari indiretti, le cui cifre si riferiscono all'annata 1936, il volume dei premi è diminuito in seguito alla contrazione dell'alimento di molti contratti ed alla svalutazione della moneta francese. L'andamento dei sinistri è stato nell'insieme — negli affari diretti — un po' meno favorevole, specialmente in Italia. I risultati economici complessivi degli affari indiretti sono stati soddisfacenti, mentre quelli degli affari diretti risentono — come già accennato — anche dell'onere aumentato delle spese e delle tasse.

L'introito premi del *Ramo Furti*, affari diretti, è pure in aumento. L'andamento dei sinistri è stato in alcuni Paesi meno soddisfacente dell'anno scorso. Il lavoro indiretto ha dato buoni risultati.

Nel *Ramo Grandine*, affari diretti, i premi segnano, particolarmente in Italia, un ulteriore incremento. Ma anche nell'ultima campagna il lavoro italiano è stato colpito da una percentuale di sinistri molto elevata, mentre all'estero i risultati sono in complesso migliori, specialmente in dipendenza di un più favorevole andamento della campagna in Ungheria, seguito a una serie di annate passive. Gli affari indiretti ebbero essi pure in complesso un decorso migliore dell'anno precedente.

Un notevole sviluppo segna nell'incasso premi il *Ramo Trasporti*, affari diretti, dovuto in parte al più intenso movimento generale dei traffici nell'annata, in parte preponderante all'incremento del nostro lavoro italiano. Se da un lato l'aumentato volume degli affari ha migliorato quest'anno la proporzione dei costi, dall'altro l'andamento poco soddisfacente dei sinistri in molti settori ha influito sfavorevolmente sui risultati. Gli affari valori hanno avuto, come in passato, un buon esito. Anche il lavoro indiretto ebbe uno svolgimento abbastanza favorevole.

Nei *Rami Diversi* in esercizio diretto, quello *Infortuni e Responsabilità civile*, gestito in comune con società affiliate ed in parte per conto di esse, presenta in complesso un andamento normale. Alcuni degli altri svariati rami minori in gestione diretta segnano pure un soddisfacente incremento nell'incasso premi; ad eccezione di taluni di recente introduzione e quindi non ancora sufficientemente equilibrati, i risultati ne sono stati discretamente favorevoli. Il *Ramo Aeronautico*, gestito com'è noto in consorzio tra gruppi di Compagnie, continua, malgrado l'aumentato volume dei premi, a darci poca soddisfazione. Il lavoro indiretto dei Rami diversi denota un leggero miglioramento in confronto all'esercizio precedente.

La nuova produzione del *Ramo Vita*, affari diretti, malgrado la contrazione verificatasi in alcuni Paesi esteri e la svalutazione del franco francese, segna un aumento, dovuto essenzialmente allo sviluppo della produzione in Italia. Vi ha contribuito anche la notevole produzione di assicurazioni congiunte con la sottoscrizione del prestito immobiliare, avendo il nostro Istituto ritenuto doveroso di facilitare in forma assicurativa la sottoscrizione e il finanziamento di tale prestito, con il quale la proprietà immobiliare è stata chiamata a partecipare all'apprestamento dei mezzi necessari per il potenziamento della Nazione e dell'Impero. Constatiamo con piacere che la consistenza del portafoglio dimostra in quasi tutti i Paesi un discreto miglioramento. Abbiamo continuato anche nell'esercizio decorso a dedicare ogni cura alla riduzione dei costi di produzione, con quei risultati parziali che la peculiare condizione dei singoli Paesi consente. L'aumento delle spese nette di acquisizione e di incasso in confronto al 1936 è dovuto in parte all'inclusione del lavoro spagnolo e ad una diminuita riassicurazione. Negli affari indiretti la produzione si è mantenuta press'a poco al livello dell'anno precedente. Il nostro lavoro Vita continua a svolgersi, in molti territori, in condizioni non agevoli di esercizio: in Italia, per le ragioni a voi note connesse alle norme che regolano le cosiddette cessioni legali; in molti Paesi esteri, per essere i rispettivi mercati ancora turbati da troppi problemi economici, finanziari, politici e contrassegnati da eccessivi costi di acquisizione e di gestione, spesso da oneri fiscali che dovrebbero ritenersi incompatibili con atti di previdenza, ed anche da qualche incertezza valutaria inerente a talune categorie di assicurazioni espresse in moneta straniera. In queste condizioni, se da un lato non possiamo che dichiararci soddisfatti dei risultati raggiunti in quanto al cospicuo volume della produzione, dall'altro si spiegano i limitati risultati economici che siamo tuttora in grado di presentarvi in questo Ramo.

Dagli stati attivi e passivi delle due Sezioni potrete rilevare che i contanti e depositi in conto corrente ascendono assieme a Lire 98,475.947.— contro Lire 87,664.755.— nel bilancio precedente, la proprietà immobiliare a Lire 441 milioni 967.922.— contro Lire 421,220.194.—, i titoli in portafoglio a Lire 619,952.466.— contro Lire 534,661.137.—, i mutui garantiti da ipoteche e i crediti verso Stati e Comuni a Lire 71,936.582.— contro Lire 53,897.765.—, i prestiti sopra polizze Vita a Lire 110 milioni 363.304.— contro Lire 108,682.537.— nel bilancio del 1936.

La valutazione del nostro portafoglio valori italiano ed estero, ai corsi e cambi di fine d'anno, ha dato una lieve plusvalenza che ha portato la *Riserva per oscillazioni valori* a *Lire 20,672.936.*— contro Lire 20,046.965.— alla fine dell'esercizio decorso. Sono rimaste invariate la *Riserva speciale oscillazioni cambi e titoli di Lire 10,000.000.— e la Riserva immobiliare di Lire 20,000.000.*—.

Dopo un lungo periodo di depressione, i redditi immobiliari segnano in alcuni paesi, in quanto non vi ostano disposizioni di legge, una lieve tendenza all'aumento.

Nello scorso esercizio abbiamo portato a compimento la costruzione iniziata all'Asmara assieme all'Assicuratrice Italiana e dotato di una corrispondente sede la nostra Agenzia di Dessié. Furono pure compiute o sono in via di compimento le costruzioni nella Austria tedesca (Linz), in Cecoslovacchia (Praga, Bruna), in Jugoslavia (Zagabria), in Romania (Bucarest), mentre nuove costruzioni sono in corso o si stanno per iniziare in vari territori delle nostre operazioni. A Budapest abbiamo fatto una permuta conveniente tra il nostro stabile all'Erzsébet-körút ed altri due stabili di buon reddito nella stessa città.

Continuiamo a dedicare tutte le nostre cure all'importante gruppo delle varie Società affiliate, in Italia ed all'estero, che completano ed allargano la sfera della nostra attività nei vari campi e che ci danno complessivamente buona soddisfazione.

Effettuate tutte le depennazioni e gli accantonamenti che risultano dai conti Profitti e Perdite, residua un utile complessivo, compreso il saldo di L. 1.352.635.66 riportato dall'anno precedente, di . . . . L. 12.641.829.85

Vi proponiamo di assegnare anzitutto alle **Riserve straordinarie**, con L. 1.000.000 per ciascuna dele **Sezioni A (Ramo Vita) e B (Rami Elementari)**, l'importo di . . . . . . L. 2.000.000.—
onde portare queste Riserve insieme da Lire 15.000.000 a L. 17.000.000.

Dal residuo importo di . . . . L. 10.641.829.85
va assegnato agli azionisti un primo dividendo del 5% sul capitale versato, con . . . . . » 2.500.000.—

restano . . . . L. 8.141.829.85

Su tale rimanenza, al netto del riporto dal bilancio precedente, sono da corrispondere le partecipazioni statutarie ai membri del Consiglio direttivo e del Consiglio generale, in » 544.063.30

rimangono . . . . L. 7.597.766.55

Vi proponiamo di ripartire fra gli azionisti, in proporzione al capitale versato, ulteriori » 5.500.000.—
e di riportare a nuovo il saldo di . . . . L. 2.097.766.55

Se approverete le nostre proposte, il dividendo per l'esercizio 1937 ascenderà, come per l'anno precedente, a **Lire 100.**— per ognuna delle 40.000 azioni Serie A e delle 40.000 azioni Serie B e sarà pagabile dal **10 maggio p. v.**

Il capitale sociale e le diverse riserve della Società si presenteranno alla fine dell'esercizio, se le nostre proposte troveranno la vostra approvazione, in confronto all'anno precedente, come risulta dal seguente prospetto:

		nel 1937		nel 1936
Capitale sociale (versato L. 50,000.000)	L.	100,000.000.—	L.	100,000.000.—
Fondi di riserva statutari	»	20,000.000.—	»	20,000.000.—
Riserve straordinarie	»	17,000.000.—	»	15,000.000.—
Riserva per oscillazioni valori . . .	»	20,672.936.34	»	20,046.965.65
Riserva speciale oscillazioni cambi e titoli	»	10,000.000.—	»	10,000.000.—
Riserva immobiliare	»	20,000.000.—	»	20,000.000.—
Riserva e riporto di premi del ramo Vita (al netto delle quote dei riassicuratori) .	»	1.161,837.289.34	»	1.066,647.992.31
Riserva di premi dei rami elementari (al netto delle quote dei riassicuratori) . .	»	66,588.940.76	»	63,657.934.51
Riserva per sinistri pendenti (al netto delle quote dei riassicuratori)	»	51,898.386.22	»	43,981.167.69
assieme. . . .	L.	1.467,997.552.66	contro L.	1.359,334.060.16

con un aumento di L. 108,663.492.50 in confronto al 1936.

Nel luglio dell'anno passato mancò ai vivi il cav. *Guglielmo Brunner*, che appartenne per lunghi anni, da ultimo quale membro del nostro Consiglio Generale, all'amministrazione delle nostre Società. Del compianto apprezzato amico serberemo ognora grato ricordo.

***

Con la fine dell'anno scorso il Direttore centrale gr. uff. *Gabriele Leonzini* ha chiesto di essere esonerato dal servizio attivo per ragioni di salute, dopo oltre quarant'anni di solerte, intelligente e proficua attività per la quale, anche da questa sede, gli rivolgiamo i nostri cordiali ringraziamenti.

***

Il 9 maggio p. v. la nostra Società compirà il primo secolo dal giorno della sottoscrizione del suo atto costitutivo. Seguendo la consuetudine adottata dai nostri predecessori in occasione del raggiungimento di altre tappe nella storia dell'Istituto, celebreremo questa ricorrenza l'anno venturo, quando vi presenteremo il centesimo bilancio sociale. Come in molti altri periodi della nostra secolare esistenza, anche l'attuale momento ci pone, in taluni territori delle nostre operazioni in cui si stanno svolgendo storici eventi, davanti a nuovi e non lievi compiti. Forti della lunga esperienza e dell'antica tradizione del nostro Istituto, confidiamo di assolverli nel migliore interesse della Compagnia.

Pur essendo stabilita, come detto, per l'anno venturo la celebrazione del Centenario, il vostro Consiglio, certo della vostra approvazione, ha voluto già quest'anno ricordare, all'interno della nostra grande famiglia impiegatizia, il compimento del secolo di nostra esistenza acquistando ed arredando completamente una Colonia marina a Portorose d'Istria, di prossima inaugurazione, che, affidata in gestione al nostro Dopolavoro aziendale di Trieste, sarà a disposizione del personale addetto alle nostre sedi ed alle nostre affiliate, dell'Italia e dell'estero, per potervi passare le vacanze al mare a condizioni di particolare favore insieme con le proprie famiglie.

***

Rivolgiamo infine una cordiale parola di plauso ai dirigenti, al personale, agli agenti e a tutti gli altri collaboratori della Società, che, ovunque essi risiedano, ci prestarono, come sempre, anche nel passato esercizio la loro opera con zelo e devozione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea, sentite le relazioni del Consiglio direttivo e dei Sindaci, approvò il bilancio presentato.

Seguirono le elezioni delle cariche sociali. Il *Consiglio generale* venne completato con la nomina del dott. ing. conte Lorenzo Bruzzo. Vennero riconfermati nella carica i membri uscenti e cioè: *nel Consiglio direttivo* i signori: comm. dott. Alessandro G. Afenduli, gr. uff. Guido Cosulich, gr. uff. avv. Enrico Marchesano e S. E. cav. di gr. cr. dott. Alberto Pirelli, Ministro di Stato; nel *Consiglio generale* i signori: comm. Gustavo Alberti, on. cav. di gr. cr. prof. avv. Alberto Asquini, on. dott. Zenone Benini, dott. ing. Riccardo Brunner, comm. dott. Giovanni Buitoni, on. comm. prof. dott. Nicolò Castellino, gr. uff. Arnaldo Cavaliere, Cesare Cavalieri, dott. ing. Francesco Cesoni, comm. dott. marchese Alessandro Faà di Bruno, cav. dott. ing. Enrico Galvani, dott. Alberto Glanzmann, on. gr. uff. Antonio Larocca, on. dott. ing. Giuseppe Mazzini, on. comm. dott. Emilio Menegozzi, sen. cav. di gr. croce dott. ing. conte Giacomo Miari de' Cumani, cav. dott. Alberto Mimbelli, gr. uff. dott. Ignazio Mormino, comm. avv. Carlo Ottolenghi, on. cav. di gr. cr. prof. avv. Filippo Pennavaria, sen. cav. di gr. cr. Attilio Pozzo, dott. barone Ambrogio Ralli, dott. Massimiliano Reismann, gr. uff. avv. Lodovico Rizzi, comm. avv. Ferruccio Slocovich, gr. uff. dott. ing. Gian Carlo Stucky, comm. avv. Giacomo Treves, comm. Gerardo Vicuna.

Per il triennio 1938-1940 vennero rieletti *Sindaci effettivi* i signori cav. dott. Paolo Goldschmid, comm. avv. Paolo Cuzzi e comm. dott. Alberto Schott; *Sindaci supplenti* i signori cav. prof. dott. Giorgio Manni e cav. Emilio Oblath. A presidente del Collegio sindacale è stato designato il cav. dott. Guido Goldschmid.

***

In sede straordinaria, l'Assemblea udite le comunicazioni del Presidente, ha autorizzato il Consiglio direttivo a predisporre quanto lo stesso riterrà opportuno per celebrare nel 1939 il centenario della Compagnia, in occasione della presentazione del 100.mo bilancio sociale all'Assemblea. Ha inoltre approvato alcune modificazioni al testo dello statuto sociale.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il concorso ippico di Roma

Un irlandese vince il Gran Premio "Urbe,,

L'italiano ten. Guiscardi secondo

ROMA, 30

Il concorso ippico internazionale è continuato stamane in Piazza di Siena con il Gran Premio «Urbe» (categoria a tempo) comprendente sedici ostacoli dei più difficili.

Nelle prime prove, svoltesi alla presenza di numeroso pubblico, quattro concorrenti soltanto hanno superato l'arduo percorso senza subire penalità. Essi sono gli italiani ten. Guiscardi su «Nereide» in 2'1"9/10, il capomanipolo Coccia su «Maga» in 2'2"5/10 e i tedeschi ten. Brinckmann su «Baron 4.o» in 2'28"⅗ e cap. Hasse su «Tora» in 2'38".

Nelle prove del pomeriggio altri 5 concorrenti hanno compiuto il percorso netto. Un irlandese, un romeno, un italiano e due tedeschi. Al termine della gara è risultata la seguente classifica.

1) Capitano Lewis (Irlanda) su «Limerick Lace», percorso netto in 2'14"⅗; 2) ten. Guiscardi (Italia) su «Nereide», percorso netto in 2'19"; 3) centurione d'Angelo (Italia) su «Vagante», percorso netto in 2'20"⅖; 4) capomanipolo Coccia (Italia) su «Maga», percorso netto in 2'25"; 5) cap. Momm (Germania) su «Baccarat», percorso netto in 2'26"⅗; 6) ten. Brinckmann (Germania) su «Baron 4.o», percorso netto in 2'28"⅗; 7) cap. Neumister (Germania) su «Mimir», percorso netto in 2'32"⅗; 8) cap. Hasse (Germania) su «Tora», percorso netto in 2'38"; 9) ten. Purcherea (Romania) su «Carpen», percorso netto in 2'43"⅘.

Il Governatore ha consegnato al vincitore la Lupa in bronzo di Roma, mentre la musica militare intonava, tra gli applausi calorosi della folla, l'inno irlandese. Domani nel pomeriggio avranno luogo il Gran Premio Amazzoni ed il Premio Campidoglio.

Coppa del Duca d'Aosta per il Concorso ippico nazionale

Il programma del Concorso Ippico Nazionale, che il Circolo Ippico Triestino organizza sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma di turismo dal 24 al 29 maggio p. v. sull'Ippodromo di Montebello, è stato arricchito da due altri munifici doni che lo rendono vieppiù interessante ed aumentano l'interesse della partecipazione.

S. A. R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia infatti, autorizzando l'Ente organizzatore a intitolare la più importante gara del percorso, e cioè la categoria di precisione, che comporta un totale di 12.000 lire di premi, ha offerto una ricchissima coppa da assegnarsi al Corpo o Società cui apparterrà il cavaliere che l'avrà vinta per tre anni anche non consecutivi.

S. E. il Comandante il Corpo d'Armata ha messo, infine, in palio, per la categoria militare di circoscrizione, un'altra artistica coppa da assegnarsi al cavaliere che l'avrà vinta in tre prove anche non consecutive. Con queste lusinghiere premesse, il Concorso ippico nazionale si avvia indiscutibilmente verso il più completo dei successi.

Ai Cavalleggeri Alessandria la Coppa del Circolo Ippico

La squadra del Reggimento Cavalleggeri Alessandria ha vinto definitivamente la Coppa del Circolo Ippico Triestino, il trofeo che nel 1935 era stato attribuito al 4.o Reggimento Artiglieria del Carnaro e nel 1937 dallo stesso Reggimento Alessandria.

La brillante competizione, che ha avuto luogo iersera nel maneggio di via Rossetti e che consisteva in un percorso di precisione con 12 ostacoli, si è svolta alla presenza di un pubblico distintissimo che affollava la galleria e le barcacce e dalle autorità cittadine: il Viceprefetto, il Generale Comandante la Divisione Timavo, anche in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale amministrativo, il Comandante la XII Brigata di Fanteria, il Comandante dell'Artiglieria di Corpo d'Armata, i colonnelli comandanti di tutti i Reggimenti del Presidio.

Le prove, molto ammirate e applaudite, hanno dato i seguenti risultati: 1) Reggimento Cavalleggeri di Alessandria (ten. Napoleone Maravigna su «Sordella», ten. Ild. Alfassio Grimaldi su «Reale», sottoten. Alfredo Falagiani su «Quarzano», sottoten. Giuseppe Oreste su «Albano»), penalità 15; 2) Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (ten. Terrosi su «Tolmino», ten. Martelli su «Zecco», ten. Francesco Ceci su «Zazzerino», ten. Francesco Marchio su «Ramisetto»), penalità 19; 3) 23.o Reggimento Artiglieria del Timavo (ten. col. Mario Gentile su «Anna», ten. Lamberto Cerquatti su Ombriferо», ten. Severino Bruno su «Veloso», ten. Mario Avanzini su «Pelora»), penalità 23; 4) 6.o Reggimento Artiglieria dell'Isonzo (ten. Attilio Masenza su «Testa», ten. Bernardo Marenco su «Seccia», ten. Aldo Bernoni su «Umaca», ten. Bruno Pompei su «Sultana»), penalità 25; 5) Circolo Ippico Triestino (cav. Pino Novi-Ussai su «Stendar», barone Giovanni Economo su «Serenella», Gabrio de Szombathely su «Fedora», dott. Piero Weishut-Angeli su «Cavallina»); 6) 4.o Reggimento Artiglieria del Carnaro (cap. Luigi Petrucci su «Urio», ten. Renzo Geppetti su «Quosa», ten. Arturo Ciarlo su «Tebro», ten. Renato Pavesi su «Tea»).

La giuria era presieduta dal commissario militare ippico di zona col. Bognetti, dal ten. col. Guisiana, dal barone Leo Economo, segretario B. Centa, cronometrista Licau.

Dopo le gare la gentile consorte del Gen. Balocco ha consegnato i premi ai vincitori.

Il torneo triangolare di tennis

Quattro vittorie italiane

MILANO, 30

La rappresentativa tennistica italiana ha oggi notevolmente migliorato la propria posizione nel torneo triangolare che la oppone alle squadre del Giappone e dell'India. I nostri giuocatori hanno infatti totalizzato 4 vittorie contro 3 del Giappone. Notevole tra l'altro il successo di Vido sul nipponico Abe.

Ecco i risultati: Bossi (Italia) batte Yu Sing (India) per 4-6, 6-1, 6-1; Scotti (Italia) batte Ranbir (India) per 2-6, 6-3, 7-5; Kuramitsu (Giappone) batte Alam (India) per 6-2, 6-1; Nakano (Giappone) batte Ghaus (India) per 6-2, 5-7, 7-5; Vido (Italia) batte Abe (Giappone) per 7-5, 6-4. Doppio: Levi della Vida-Bossi (Italia) battono Ghaus-Ranbir (India) per 6-2, 6-3; Nakano-Abe (Giappone) battono Buoks-Sing (India) per 6-1, 6-4.

Il calendario della Coppa Europa

MILANO, 30

Si è riunito quest'oggi il Comitato per la Coppa dell'Europa centrale composto dai rappresentanti delle Nazioni fondatrici: Italia, Ungheria e Cecoslovacchia e da quelli della Jugoslavia e della Romania.

E' stato fissato il calendario per la Coppa dell'Europa centrale 1938:

Primo turno, 26 giugno-3 luglio: primo gruppo: seconda squadra Ungheria contro seconda squadra Austria (A); 4.o gruppo: Cecoslovacchia contro prima Jugoslavia (B); 2.o gruppo: prima Italia contro quarta Ungheria (C); seconda Jugoslavia contro seconda Cecoslovacchia (D); 3.o gruppo: seconda Cecoslovacchia contro quarta Ungheria (E); prima Romania contro quarta Italia (F); 4.o gruppo: seconda Ungheria contro seconda Romania (G); terza Italia contro prima Cecoslovacchia (H).

Secondo turno 10-17 luglio: A contro B (Alfa), D contro C (Beta), F contro E (Gamma), H contro G (Delta).

Terzo turno 24-31 luglio: Delta contro Beta (X), Alfa contro Gamma (Y).

Il Dopolavoro della "Vulcania,, vince a Pontadelgada una partita di calcio

Da bordo della «Vulcania», 30:

Durante una sosta della motonave «Vulcania» nel porto di Pontadelgada nell'isola di San Michele delle Azzorre, la squadra del Dopolavoro «Vulcania» ha sostenuto un incontro amichevole di calcio con lo S. C. Pontadelgada. La cavalleresca partita, che ha dato origine a una dimostrazione di cordialità e che si è svolta alla presenza del R. Console e del R. Commissario, è stata vinta dal Dopolavoro triestino per una rete a zero. Il punto è stato segnato dal giuocatore Raffaele Ausilio. Dopo l'incontro un migliaio di sportivi con i gagliardetti e la musica in testa, ha accompagnato la squadra italiana alla sede del Consolato, ove è stato offerto ai giuocatori delle due squadre un vermut d'onore. Più tardi gli sportivi hanno fraternizzato a un ricevimento offerto dal comandante cap. Martinoli.

Le manifestazioni odierne del Dopolavoro

Dopolavoro provinciale di Trieste: competizione dei brevetti atletici maschili allo Stadio del Littorio, ore 9. Competizione dei brevetti «fortior ciclista» sul percorso: Trieste, Gorizia e ritorno, partenza alle 8. Campionato provinciale tiro alla fune III cat. sul campo del Dop. «Crda», alle 15. Campionato femminile dopolavorista di atletica leggera allo Stadio Littorio, alle 14.30. Torneo dopolavoristico di scherma organizzato dalla Soc. «Sordina» nella sede del «Dimm». Partenza per Roma dei complessi bandistici e corali che parteciperanno alle manifestazioni in onore del Führer. Allenamenti sportivi squadre ginniche femminili sul campo del Dop. «Acegat», alle 9.

Escursionistiche

Dopolavoro Mutua Impiegati: gita turistica a Venezia, Mestre, Annone Veneto; Ass. Fascista Scuola: gita con littorina ai laghi di Fusine e Tarvisio; «Lucchini»: gita turistica al M. Maggiore, Fiume, Abbazia; S. Giusto fra sordomuti: gita turistica a Postumia, Villa Caccia, confine, Castello Lueghi e ritorno; «Crda» Monfalcone: gita escursionistica al M. Maggiore; «XXX Ottobre»: gita sciatoria a Sella Nevea e rifugio «Gilberti»; «Crda» Trieste: gita a San Servolo d'Artuise; «R. Pitteri»: gita ciclo-turistica a Capodistria e gita con automezzo a Fiume per la visita alle Colonie marine; «Dimm»: gita con littorina a Desenzano, Gardone e visita al Vittoriale; «Dimm» Sez. B: gita al Canale di Leme; «Ditc»: escursione a piedi sul M. Murato.

Sportive

Dopolavoro Commercio Industria: gara di marcia intersociale sul seguente percorso: Riva 3 Novembre, Corso Cavour, piazza della Libertà, viale Regina Elena, Riviera di Barcola, strada di Grignano fino all'imbocco del primo traforo; Chimici: partecipazione ai brevetti «audax ciclisti»; «Crda» Muggia: incontri amichevoli fra le squadre bocciofile della zona di Muggia.

Ricreative

Trattenimenti ricreativi nei seguenti Dopolavoro: Impiegati professionisti Monfalcone, dalle 17-21; Ferroviario; Pubblico Impiego dalle 18; «Beltrame» dalle 19.30-23.30; Poligrafico dalle 19; Ferroviario: spettacoli cinematografici nelle sedi di S. Vito e Vittorio Veneto.

Nelle sedi: radioaudizioni.

Triestina B-Pro Gorizia B. Si svolgerà oggi sul campo di via D. Rossetti la gara per la Coppa del Direttorio. Formazione U. S. Triestina: Umer; Ferrari e Scapin; Kaffenigg, Englaro, Cuffersin; Vardabasso, Costa, Beorchia, Tosolini e Bitesni. Inizio alle 15.30. Precederà un incontro tra squadre minori.

Il torneo schermistico dell'O.N.D.

Scala di Udine vince la gara di fioretto

Nella sala d'armi del «Dimm» ha avuto inizio ieri il torneo schermistico alle tre armi indetto dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dalla Società di Scherma «Francesco Sordina» per le categorie classificati e non classificati alla F. I. S.

Si è disputata la gara di fioretto per la categoria dei non classificati che ha visto sulla pedana un ragguardevole numero di fiorettisti appartenenti alle sale d'armi della Venezia Giulia, i quali hanno dato luogo a una bella ed interessante serie di assalti di cui ecco la classifica finale: 1) Scala, di Udine, con 8 vittorie; 2) Oliosi, di Fiume; 3) Lovania, di Udine; 4) Tassi, di Udine; 5) Petrich, di Fiume.

Il C. M. Liebman della 58.a Legione ottavo nella selezione di sciabola per il campionato del mondo

Nel torneo di sciabola che ha avuto luogo a Napoli il giorno 25 aprile per la selezione dei campionati del mondo che si svolgeranno a Piestany in Cecoslovacchia, il capomanipolo dott. Gustavo Liebman, della 58.a Legione «S. Giusto» M. V. S. N. di Trieste, si è piazzato ottavo.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 14.30 in campo Montebello: Umer, Ferrari, Scapin, Cuffersin, Englaro, Caffenig, Vardabasso, Costa, Tosolini, Beorchia, Bitesni. — I seguenti alle 11.45 al molo Audace: Cesanelli, Sacchetti, Millich, Pagani, Pierini, Radio, Caberica, Ranieri, Castellani, Umer II, Sacchetti, Tumiati. — I seguenti alle 13 in campo Montebello: Costanzo, Cattarini, Perper, Lonzar, Godnich, Versa, Neloch, Prassel, Franco, Brombara, Covi, Presca, Corsi. — I seguenti alle 8.30 in campo Montebello: Lo Cassio, Davide, Umer II, Soldo, Locchi, Stein, Ceriani, Adamolli, Adrian, Mlacher, Chendi. — I componenti le squadre «pulcini» in campo alle 7.30.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 1.o maggio: Amatore, Pellegrino.

2 maggio: Saturnino, Celestino, Felice, Vendemmiale, Secondo, Antonino.

DECESSI (30 aprile 1938-XVI): Bordin Fulvio, g. 20; Debarbora Giovanni, a. 83; Pascolini Alessandro, a. 45; Skarabot Giovanna, a. 20; Besedgnach ved. Zanolla Caterina, a. 78; Godina in Nadrach Giustina, a. 29; Zanetti Umberto, a. 56; Cvitanovich in Bellia Maria, a. 61.

MATRIMONI TRASCRITTI: Monaro Antonio, bracciante con Gombac Elena, casalinga; Del Cielo Salvatore, manovale con Demundo Filomena, casalinga; Viola Rodolfo, commesso di negozio con Paoletti Guerrina, casalinga; Baissero Primo, meccanico con Gec Giovanna, casalinga; Macri Leandro, impiegato statale con Agostini Ada, casalinga; Maligoj Giordano, bracciante con Semiz Amalia, casalinga; Pezza Luigi, impiegato privato con Stefani Olga, sarta; Carli Pietro, autista con Gustini Bruna, giornaliera; Pecchiari Egidio, bracciante con Srot Alma, giornaliera; Serra Antonio, pittore con Babich Teresa, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pratolongo Ezio, elettricista marittimo con Terzi Ida, casalinga; Pioppi Federico, ragioniere con Gragnani Ada, casalinga; Del Sabato Sergio, panettiere con Apollonio Fulvia, operaia; Ferluga Angelo, impiegato con Benedetti Lucia, commessa; Taticek Francesco, cuoco marittimo con Moretti Valeria, casalinga; Mandricardo Enrico, industriale con Canova Fulvia, casalinga; Baxa Antonio, manovale con Toso Elisabetta, casalinga; Keber Carlo, macellaio con Danieli Aurora, sarta; Sossi Pietro, bracciante con Hrovatin Luigia, giornaliera; Oltremonti cav. Oreste, impiegato ferroviario con Lutta ved. Schmid Oga, casalinga; Rosada Vittorio, sarto con Cian Antonia, casalinga; Castelli Luigi, impiegato con Gerin Angelica, casalinga; Pleani Luigi, cameriere marittimo con Rutar Angela, casalinga; Boschin Giovanni, impiegato con Fantoma Olga, casalinga; Rutigliano Francesco, pittore con Bianchi Bianca, giornaliera; Mattion Alfredo, impiegato con Kogej Ladislava, casalinga; Mersan Augusto, impiegato con Sgubin Anna, casalinga; Emili Carlo, impiegato con Tamino Claudina, casalinga; Stefanini dott. Guido, ingegnere con Lechner Gina, casalinga; Paschi dott. Leo, commerciante con Guastalla Paola, casalinga; Vaccari Domenica, dirigente sindacale con Dubrini Carolina Laura, impiegata; Trebec Vittorio, bracciante con Ursic Giovanna, casalinga; Torelli Mario, cameriere marittimo con Lemut Giovanna, reggente banco lotto; Ursic Rodolfo, autista con Andreassi Giuseppina, casalinga; Frausin Francesco, ribattitore con Zugna Emma, giornaliera; Debenjak Bruno, giardiniere con Slavec Maria, giornaliera; Naeglain Guido, pittore verniciatore con Tessaris Irma, casalinga; Lalicata Diego, sottufficiale R. E. con Stincone Rosa, casalinga; Fort Sergio, macchinista con Salvini Anna, casalinga; Alessi Concetto, ufficiale telegrafico con Pipan Valeria, casalinga; Pietrini Rodolfo, sorvegliante comunale con Gulli Giuseppina, banconiera; Circota Matteo, bracciante con Rosic Sofia, domestica; Renzi Mario, fotografo con Marsi Claudia, impiegata; Volsi Evaldo, impiegato con Hrovatin Maria, sarta; Franco Ugo, commesso di banca con Gerolini ved. Rossi Erminia, cartotecnica; Garbeis Antonio, bracciante con Sluga ved. Kunzarich Giuseppina, casalinga; Duranti Raoul, fattorino telegrafico con Iscra Mercede, casalinga; Battista Salvatore, cameriere marittimo con Saracina Francesca, casalinga; Novelli Fabio, capitano R. E. con Levi Flora, casalinga; Candotti Giordano, meccanico con Furlan Silvana, commessa di negozio; Barbagallo Giuseppe, professore con Rubino Maria, insegnante; Siega Mario, calderaio con Mainardi Europea, cartotecnica; Duda Raimondo, cameriere marittimo con Monti Bruna, litografa; Gianni Mario, saldatore elettrico con Bressan Olivia, casalinga; Abbate Giovanni, ferroviere con Gasparini Celesta, casalinga.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 6.35, 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 6, 7.30, 12.35, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (toccata Ospizio), 10.30* (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45* (diretto), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30* (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10.5 (facoltativa), 12.5, 13.45 (fac.), 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.10 (fac.), 13.15, 19.15, 20.30 (fac.) e 21.30.

Per Strugnano alle 10.5 e 13.45; da Strugnano alle 11.45 e 18.30. Tutte le corse per Strugnano verranno effettuate soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Da Trieste alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15. Da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia: alle 6.35, 13.10. Da Muggia per lo Scalo Legnami: alle 6.15, 12.45.

L'orario di cassa dell' "Acegat,,

A partire da oggi, 1 maggio, viene soppresso l'orario di cassa del pomeriggio dell'Azienda comunale elettricità, gas, acqua e tranvie, finora in vigore nei primi cinque giorni di ogni mese.

Pertanto le casse saranno, anche nei primi cinque giorni di ogni mese, aperte al pubblico dalle 8.15 alle 12.30, escluso il sabato in cui verranno chiuse alle ore 11.

Dopo lunga assenza dalla sua città natale, è stato di passaggio a Trieste il console Mario Sterle, reduce dalla Libia, dove per alcuni anni tenne la carica di ispettore della Gioventù Araba del Littorio. Ora egli si reca in A. O. I. e precisamente nel Governatorato dei Galla Sidamo a comandare una balda legione di Camicie Nere, la 185.a. Al valoroso camerata esprimiamo fervidi saluti e auguri per la nuova destinazione.

Il Sindacato fascista autori e scrittori avverte che l'individuo, il quale si presenta nelle abitazioni private offrendo in vendita il libro «Su due fronti» della scrittrice concittadina Rina Usiglio, e si spaccia per fratello dell'autrice, non ha nulla in comune con la dott. Usiglio. Contro il suddetto, che è venuto in possesso dell'opera in seguito alla liquidazione della casa editrice, il Sindacato agirà in conformità.

Decesso. Ieri, alle prime ore del giorno, con la serenità che, animata dalla fede religiosa, ebbe sempre presente al suo spirito, si è spento a Barcola un nobile cuore istriano, Giovanni Vascotto, che fu per molti anni direttore di macchina presso la Società di navigazione Istria-Trieste. Nato nel '66 a Parenzo benchè orfano in tenera età fece tutto da sè, conseguendo i titoli di tecnico navale a bordo del yacht del barone Rotschild, e dopo un decennio in quello dell'Arciduca Francesco Salvatore. Frattanto i suoi figli ricevevano, anche mercè l'austerità della madre, pure istriana, una perfetta educazione italiana e si arruolavano volontari nell'impresa fiumana. Al dott. Giannino, al figlio Virgilio, alla moglie dell'estinto vada il nostro più sentito cordoglio.

L'inaugurazione della pesca pro «Gil» di S. Giusto e Marinara. Ieri sera, alle 18, si è inaugurata al n. 2 di via S. Sebastiano, una grande pesca miracolosa a beneficio della Casa della «Gil» di San Giusto e della Sezione marinara «E. Toti». Il pubblico è accorso numeroso a sorteggiare i bellissimi e ricchissimi premi consistenti in massima parte di prodotti gastronomici. La pesca continuerà ad essere aperta per alcuni giorni.

L'apertura della pesca pro scuole di via Giotto. Ieri sera si è inaugurata con ottimo successo la grande pesca che il Patronato scolastico del Circolo di via Giotto, rispondendo all'appello di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale per dotare le scuole di un impianto radiofonico, ha organizzato in via Carducci 23. La pesca è ricca di ben 5000 doni di ogni qualità, da una bicicletta a un'enorme mortadella. Oggi la pesca rimane aperta dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 22.

Variazione orari servizi automobilistici. Come pubblicato in altra parte del giornale, a partire da oggi 1.o maggio, sarà intensificato il servizio automobilistico da Trieste a Miramare e Grignano e sarà variato anche l'orario per la linea Trieste-Bagnoli-S. Dorligo. Per informazioni rivolgersi alla Stazione autocorriere, telefoni 3553 e 3554.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta Direzione. Mercoledì alle 20.45 conferenza, relatore il comm. avv. Luzzatto-Fegitz Giuseppe su «Ricordi di un vecchio alpinista», proiezioni. Consegna lavori mostra fotografica entro il 6 corr.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 181 preziosi assunti inclusivo il n. 16911 e rinnovati inclusivo il numero 123347; i non preziosi assunti inclusivo il n. 29167 e rinnovati inclusivo il n. 117543.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 3; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Sergio Devescovi, piazza Garibaldi n. 11.

Estrazioni del Lotto del 30 aprile 1938-XVI

Bari	10	23	35	63	11
Firenze	12	50	85	25	16
Milano	78	79	46	76	58
Napoli	36	83	2	62	14
Palermo	61	89	82	29	70
Roma	90	6	57	27	23
Torino	15	73	44	84	81
Venezia	85	1	46	50	18

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA tutto fare, offresi persona sola oppure coniugi, anche fuori. Cassetta 18007 A Unione Pubblicità. 18007A

CUOCA capacissima offresi trattoria. S. Maurizio 1, secondo, porta 9. 67169 A

DONNA capace qualunque lavoro, disponibile 14 poi, offresi. Informazioni portinaio S. Michele 5. 67021 A

DONNA pulizia uffici offresi. Via Stuparich 14, portinaia. 67036 A

PARTENDO raccomando mia governante buona, bravissima, fidata, cuoca fine, occuperebbesi presso uno-due signori, anche anziano sofferente. Cassetta 18000 A Unione Pubblicità. 18000A

PRESTASERVIZI capace offresi, con referenze. Portinaia Gaspara Stampa 5. 36191 A

PRESTASERVIZI media età, tutto fare, buoni attestati, anche assistere ammalati, offresi. Via Roma n. 1 A, portineria. 6379 A

RAGAZZA forte pratica trattoria, cuoca federata, offronsi. Via Maiolica 5, interno. 67037 A

RAGAZZA bella presenza offresi quale seconda cameriera. Fabbrica 3, Braga. 36211 A

RAGAZZE due bravissime offronsi servizio tutta giornata. Molino vento 29, secondo, sinistra. 67043 A

VEDOVA bella presenza, offresi cucinare, tutti lavori, parla francese. Madonnina 10, porta 11. 36172 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaserv... 17951 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi mattinata. S. Lazzaro 8, Calligaris. 67014 B

DOMESTICA capace, bella presenza, cercasi. Presentarsi dott. Zanolli, Franca 22. 67152 B

DONNA media età, tutto il giorno, capace tutti lavori e cucinare, cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 17901 B, Unione Pubblicità. 17901 B

GOVERNANTE 20-30-enne cercasi per bambina 6 anni, perfetta italiano. Offerte con copia attestati, fotografia, pretese: Cassetta 17701 B, Unione Pubblicità. 17701 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Tommaseo 4, portiere. 36168 B

PRESTASERVIZI giovane capace. Lazzaretto Vecchio 17, primo. Presentarsi 7.30-11.30. 36174 B

PRESTASERVIZI, tutto fare, cercasi. Via dei Porta 67, dalle 9 in poi. 67177 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo. Via Coroneo 32, mezzanino, sinistra. 67164 B

PRESTASERVIZI solo mattino, volonterosa, cercasi. Settefontane 16, IV, Bisiani. 17975 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi. Gatteri 7, III, destra. 17985 B

PRESTASERVIZI cercasi, fidata, tutto fare, Inutile presentarsi senza attestati o referenze. Dalle 15-16. Roiano Verniellis 661. 36175 B

PRESTASERVIZI brava per tutto il giorno cercasi. T. Grossi 14. 36153 B

PRESTASERVIZI capace, 8-11, 50 mensili, cercasi. Rossetti 12, quarto, sinistra. 36253 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Fabio Severo 101, porta 3. 36245 B

PRESTASERVIZI mattino, pomeriggio, cercasi. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 67079 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per due ore la mattina. Indirizzo Piccolo. 36183 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 17. Forti, Rione Re 316. 36208 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi, presso portinaia piazza Carlo Alberto 12. 36216 B

PRESTASERVIZI media età, attestati, cercasi. Giulia 14, porta 22. 67062 B

RAGAZZA stabile cercasi. Scala al Belvedere 4, piano quarto, porta 21 (paraggi Stazione Centrale). 36179 B

RAGAZZA buoni attestati, perfetta cucinare e tutto fare, cercasi prontamente per fuori. Pierobon, piazza Carlo Alberto 4. 36156 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Via Franca 24, Tagliapietra. 67040 B

RAGAZZA laboriosa, eventualmente cameriera, cercasi. Armando Diaz 10, porta 17. 6983 B

RAGAZZETTA volonterosa aiuto lavori domestici, cercasi prontamente. Gatteri 35, V. 18024 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA capace, pratico lavori magazzino, casa, riscuotitore, offresi a ditta o privato, pure per breve periodo. Miti pretese, Cassetta 17910 C Unione Pubblicità. 17910 C

AUTISTA 28-enne, presenza, serio, robusto, rimessa propria, patente 2.o grado, offresi per famiglia o per industriale. Gardi, Guardiella Timignano 1406, telefono 6375 Suban, Trieste. 36143 C

COMMESSA praticissima tabacchi nazionali esteri, cauzione, offresi. Cassetta 17927 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE concetto perfetto italiano-tedesco, lavoratore indipendente, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ad ore. Cassetta 17989 C Unione Pubblicità. 17989 C

DISTINTA, presenza, moralità, conoscenza lingue, abile cucito, casa, bambini, cerca occupazione. Cassetta 17879 C, Unione Pubblicità. 17879 C

EX impiegato comunale offresi, con cauzione, qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 67174 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Nordio 9, carbonaia. 67084 C

GIOVANE colto distinto, militesente, robusto. Ex giornalista, studi e capacità commerciali-amministrative, conoscenza lingue. Consulente tecnico-pubblicitario. Attivissimo spirito d'iniziativa, organizzatore diligente, abile trattazione affari. Competenza svariata e pratica rami diversi, anche tecnici. Esperto rapporti Autorità, grandi aziende. Introdotto cantieri navali, alberghi Venezia Giulia; relazioni Jugoslavia, Austria. Idoneo mansioni direttive, fiducia. Sistemerebbesi comunque ovunque, anche saltuariamente. Referenze professionali primarie, morali ineccepibili. Vedere rubrica «Capitali» sub. Collaboratore. Cassetta 17552 C, Unione Pubblicità. 17552 C

IMPIEGATO spedizioniere, praticissimo lavori ufficio, conoscenza tedesco, offresi. Offerte Cassetta 17932 C, Unione Pubblicità. 17932 C

INDIPENDENTE fidatissima, media età, brava cucito, governo casa, offresi piccola famiglia o persona sola, attestati, ovunque. Cassetta 17914 C, Unione Pubblicità. 17914 C

INFERMIERA con ottimi attestati, offresi assistenza malati, anche stabile. Lire cinque. Anche fuori. Indirizzo Piccolo. 17986 C

PORTINAIO calzolaio, media età, con moglie, offresi anche senza paga. Cassetta 17876 C, Unione Pubblicità.

PRATICANTE ufficio offresi ore libere, lavori inerenti. Indirizzo Piccolo. 67186 C

SIGNORA distinta 35-enne, parla legge e scrive italiano inglese, accetterebbe occupazione qualsiasi purchè decorosa. Mitissime pretese. Cassetta 17898 C, Unione Pubblicità. 17898 C

SIGNORINA fidata, bella presenza, pratica governo casa, tutto fare, dama compagnia, offresi persona sola, Trieste, fuori. Scrivere: Cassetta 17933 C, Unione Pubblicità. 17933 C

SIGNORINA pratica ufficio, stenodattilografa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi. Indirizzo Piccolo. 36251 C

23-ENNE bella presenza, orfano, offresi domestico, vitto alloggio, minime pretese, albergo o privato. Anche fuori Trieste. Felice Venezian 23, secondo, porta 8. 36254 C

30-ENNE reduce A. O., patentino III grado, assumerebbe qualunque posto, disposto recarsi fuori, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 17980 C

50-ENNE pensionato cerca posto come custode oppure guardiano. Offerte Cassetta 17887 C, Unione Pubblicità.

50-ENNE pensionato, sano, forte, occuperebbesi riscuotitore, posto fiducia, altro lavoro. Cauzione. Cassetta 17805 C, Unione Pubblicità. 17805 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 10, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 6987 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime capelli tinti, ossigenati, lunghi, liquidi oleosi viennesi, permanentista viennese prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 18005 CC

A. A. RAMMAGLIATURA calze in giornata, à-jour, plissè, monogrammi. Prezzi modici. Imbriani 6. 17961 CC

A. PERMANENTI Wella complete lavoro accurato lire 15, tipo propaganda. Salone Villa, Mazzini 45, tel. 37-12. 17331 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTA confeziona prontamente eleganti vestiti 20, tailleurs 25. Corridoni 5, porta 7. 17913 CC

A. SARTORIA primordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 18006 CC

AD amministrazioni stabili, privati, offromi riparazioni puliture quartieri, tappezzerie. Miti pretese. S. Nicolò 2, primo. 67032 CC

ATTENZIONE! Borsette, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 6965 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 10 in poi. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 67184 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10; riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 36151 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 36201 CC

PITTORE eseguisce stanze, lavori in genere. Corridoni 5, II, sinistra. 18012 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 50, laccatura mobili. XX Settembre 5, portineria. 67009 CC

RICAMO occhielli monogrammi e rammendature a macchina, confezioni biancheria. S. Giusto 6, secondo. 67153 CC

RIVOLTANSI vestiti uomo, soprabiti, lire 50. San Francesco 30, mezzanino. 17959 CC

SARTA pratica mantelli, tailleurs, offresi giornata. Battisti 33, II, destra. 17977 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Rimodernamenti perfetti. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 36006 CC

SARTA uomo capacissima svolta, rimoderna vestiti, soprabiti, assume qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 67175 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli. Specialità tailleurs. Commerciale 30, secondo, sinistra. 67200 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENZIA cerca dattilografa, eventuale conoscenza sloveno. Offerte cassetta 18023 D Unione Pubblicità. 18023 D

CALZOLAIO lavorante cercasi. Via Scuole Nuove 2. 67004 D

CAMICIAIA mezza lavorante capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36226 D

COMMESSA cerca primario calzaturificio. Offerte dettagliate. Cassetta 17877 D, Unione Pubblicità. 17877 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi prontamente. Kostoris, corso Garibaldi 1. 17981 D

GARZONA modista, cercasi. Presentarsi lunedì mattina Giorgi, Spiridione 1, secondo. 17992 D

GARZONA negozio cercasi. Corso Vitt. Em. 29, Alè. 67061 D

GARZONA cercasi, 10 settimanali. Indirizzo Piccolo. 36154 D

GIOVANE attivo, serio, praticissimo operazioni doganali, possibilmente spedizioniere, cercasi per importante ditta. Offerte dettagliate. Cassetta 17886 D Unione Pubblicità. 17886 D

GRANDE stabilimento industriale chimico veneto, cerca diplomato perito industriale capace assumere direzione officina meccanica e carpenteria. Richiedesi perfetta conoscenza organizzazione lavoro cento operai, massima energia, avere già occupato posti simili. Età massima anni trenta. Preferibilmente ammogliato con prole. Visita medica ed esame concorso 15 maggio, assunzione 1.o giugno. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 17918 D, Unione Pubblicità. 17918 D

GRANDE stabilimento industriale chimico veneto cerca veloce dattilografo perfetta conoscenza della corrispondenza tecnico-commerciale in lingua francese, buona cultura generale. Età massima anni trenta. Preferibilmente ammogliato con prole. Visita medica ed esame concorso 15 maggio, assunzione 1.o giugno. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 17919 D, Unione Pubblicità.

GRANDE stabilimento industriale chimico veneto, cerca per ufficio acquisti impiegato tecnico amministrativo provvisto titolo minimo maturità scientifica, pratico fatturazioni corrispondenza tecnica. Richiedesi aver già occupato posti consimili e conoscenza lingua francese. Età massima anni trenta. Preferibilmente ammogliato con prole. Visita medica ed esame concorso 15 maggio, assunzione 1.o giugno. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 17920 D, Unione Pubblicità. 17920 D

GRANDE stabilimento industriale chimico veneto, cerca diplomato perito industriale, perfetto disegnatore, ottima conoscenza impianti meccanici chimici. Età massima anni trenta. Preferibilmente ammogliato con prole. Visita medica ed esame concorso 15 maggio, assunzione 1.o giugno. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze, pretese: Cassetta 17921 D, Unione Pubblicità. 17921 D

GRANDE stabilimento industriale chimico veneto, cerca diplomato ragioniere industriale o titolo superiore, veramente pratico corrispondenza, contabilità generale, paghe operai. Richiedesi elemento capace avente occupato posti consimili, conoscenza lingua francese. Età massima anni trenta. Preferibilmente ammogliato con prole. Visita medica ed esame concorso quindici maggio, assunzione primo giugno. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 17922 D, Unione Pubblicità. 17922 D

IMPIEGATI, signori e distinti vaste conoscenze, possono arrotondare propri utili occupandosi propaganda articolo fine, sicuro guadagno. Informazioni via Imbriani 14, primo piano. 67022 D

LAVORANTE modista, cercasi prontamente. Bressi, via d'Annunzio 2. 17950 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna, cercansi. Madonna mare 2, secondo. 6981 D

PARRUCCHIERA capacissima, stabile, buona paga, cercasi. Marceglia, Istria n. 44. 17973 D

POSTO fiducia negozio abbigliamento provincia a intenditore articolo offresi. Cauzione minimo 10.000. Offerte dettagliate. Cassetta 17908 D, Unione Pubblicità. 17908 D

RAGAZZA bella presenza, cercasi; banco caffè Sanità. 6980 D

RAGAZZETTO portapane, cercasi. Via P. Revoltella n. 24. 17956 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Viale Sonnino 7. 67025 D

RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Via S. Lazzaro 5. 36155 D

RAGAZZO volonteroso aiuto odontotecnico cercasi. Indirizzo Piccolo. 67018 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via P. Vergerio 14. 36188 D

SIGNORINA giovane, miti pretese, cercasi per lavori ufficio. Offerta indicando studi. Cassetta 17880 D, Unione Pubblicità. 17880 D

SIGNORINA pratica bambini, cattolica, parlante bene anche tedesco, mandi referenze pretese: Naclon, Magenta 32, Milano; per famiglia avente tre bambini, tre, sei, nove anni. 17870 D

VENDITRICE giovane, bella presenza, possibilmente pratica, cercasi. Panificio piazza Vico 4, presentarsi dopo le ore 17. 67041 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

DISTINTISSIMI cercano per pochi giorni camera bene mobiliata, centrale, bagno annesso, ingresso diretto scale. Cassetta 17822 E, Unione Pubblicità. 17822 E

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, cercano coniugi pensionati, centro, primo, presso persona sola. Cassetta 17875 E, Unione Pubblicità.

STANZE (due) vuote, con comodo cucina, oppure camera e camerino, cercansi prontamente, preferibilmente rione S. Vito. Offerte dettagliate cassetta 17931 E Unione Pubblicità. 17931 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Ferriera 37, pianoterra. 36203 F

A. A. A. CAMERINO, affittasi. Via Nordio (Gelsi) 12, I. 17957 F

A. A. A. MATRIMONIALE ariosa, semilibera. Torrebianca 10, I, destra. 17383 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Mazzini 51, IV. 17357 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, volendo vitto, anche breve. Diaz 24, porta 5. 6984 F

A. A. CAMERINO con vitto, affittasi. Nordio 9, I, destra. 17955 F

A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 67031 F

A. A. MOBILIATA affittasi, escluso donne, XXX Ottobre 4, terzo, destra. 67034 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, bagno, presso persona sola. Piccolomini 8, porta 5. 18027 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Solitario 4, terzo. 36186 F

A. CENTRALISSIMA signorile elegante, bagno, telefono, vitto familiare. Torrebianca 43, porta 7. 36214 F

A. ELEGANTE, ariosa, soleggiata, affittasi distinto. Coroneo 9, III, destra. 67074 F

A. INDIPENDENTE centralissima mobiliata, anche breve soggiorno. Ginnastica 31, I, destra. 17991 F

A. MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina. Foscolo 31, porta 11. 36149 F

A. MOBILIATA bene, bagno, stufa, due persone distinte, vicino Poste, affittasi. Roma 17, primo, sinistra. 67024 F

A. MOBILIATA a persona distinta. Paullana 6, III, porta 15. 17993 F

A distinti stanza, bagno, telefono, vitto familiare, affittasi. Genova 11, Castro. 36252 F

ARIOSA, bella, grande, mobiliata, termosifone, posizione tranquilla, affittasi 95 mensili. Visitare 11-17 Redi 4 (Rossetti) vicino Sanatorio. 36243 F

ARIOSA, tranquilla, termosifone, massima pulizia, Stazione, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 17940 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi. S. M. Maddalena sup. Costalunga 75. 67139 F

CAMERA elegantemente mobiliata, unico subinquilino, affittasi prontamente. Battisti 26, secondo. 67157 F

CAMERA indipendente, pulita, unico subinquilino, affittasi. Foscolo 16, porta 11. 67191 F

CAMERA bella affittasi distinto. Rossetti 35, primo, sinistra. 36239 F

CAMERA mobiliata, spaziosa, soleggiata, affittasi. Crispi 39, porta 8, secondo. 36235 F

CAMERA mobiliata affittasi, ingresso libero. Ferriera 17, primo, sinistra. 36232 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Cigotti 3, terzo. 36269 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi pensionato. S. Francesco 6, secondo, porta 9. 36207 F

CAMERA mobiliata affittasi due amici. Via G. Caprin 3, pianoterra. 36197 F

CAMERA grande, ariosa, coniugi soli affittano distinto. Piazza Cornelia Romana 2, I, porta 8. 18016 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, eventualmente vuota, uso ufficio, affittasi. Pondares 6, terzo, destra. 17970 F

CAMERA vuota, affittasi una-due persone. Traversale Bosco 6, I, sinistra. 17943 F

CAMERA mobiliata o vuota, vista mare, affittasi prezzo mite. Roiano Molini 760. 36248 F

CAMERA vuota, eventuale comodo cucina, primo piano, giardino, affittasi. Cassetta 17928 F Unione Pubblicità. 17928 F

CAMERE (due), camerino, centro, indipendenti, unici subinquilini, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36238 F

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERETTA una persona affittasi, con vitto familiare. Madonnina 44, primo. 67179 F

CAMERETTA vuota, esclusa cucina. Scalinata 1, primo, destra. 67161 F

CAMERETTA mobiliata, separazione completa 220, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 18014 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Zenone 15, secondo. 36199 F

CAMERETTA pulita affittasi, con vitto, impiegata. Via Rossini 12, porta 1. 67038 F

CAMERINO vuoto, disobbligato, affittasi. Guardia 50, mezzanino, destra, ore 11. 67072 F

CAMERINO con letto per onesto operaio. Istituto 25, primo, sinistra. 67157 F

CAMERINO mobiliato affittasi a uomo. Canova 14, terzo, porta 15. 36100 F

DUE vuote, poco cucina, centro, distinti coniugi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36206 F

ELEGANTE, sul davanti, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 12, mezzanino, destra. 36159 F

ELEGANTE mobiliata, acqua corrente, affittasi distinto. Gatteri 42, porta 3. 36229 F

GARÇONNIERE, bagno, affittasi prontamente. Visitare dalle 10-13. Indirizzo Piccolo. 67106 F

LETTO affittasi a giovane. Via P. Revoltella 20, mezzanino. 67162 F

LETTO affittasi a donna. Via Corridoni 7, quarto. 67011 F

MATRIMONIALE moderna, soleggiata, bagno, cura vestiario. Visitare dalle 10-13. Indirizzo Piccolo. 67107 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi anche breve soggiorno. Maiolica 16, primo, destra. 67163 F

MATRIMONIALE centralissima, volendo vitto, affittasi prontamente. Bertozzi, Crispi 3. 67181 F

MATRIMONIALE bellissima, eventuale cucina, affittasi distinti. Molino a vento 7, porta 7. 67180 F

MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, affittasi subito. Via Cologna 7, secondo. 18015 F

MATRIMONIALE, cucina, affittasi anche amici, stabile. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 18020 F

MATRIMONIALE nuova, soleggiata, bagno, telefono, vitto, affittasi. Mazzini 18, I. 17960 F

MOBILIATA elegantemente, bagno, telefono, volendo vitto, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 17958 F

MOBILIATA, grande, indipendente, soleggiata, bagno, vitto fine, affittasi distinto stabile. Valdirivo 30, II. 36240 F

MOBILIATA, indipendente, affittasi una-due persone. Palestrina 5, secondo, destra. 67080 F

MOBILIATA una-due persone, vitto, affittasi distinti. Lavatoio 5, terzo, destra. 67082 F

MOBILIATA grande, distinto affittasi. Marconi 28, terzo (giardino pubblico). 67033 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, con comodo cucina, ogni conforto, presso persona sola, cederebbesi a distintissima. Cassetta 17907 F, Unione Pubblicità. 17907 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 4, secondo, sinistra. 36165 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Ginnastica 21, primo, destra. 36219 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi. Rossetti 11, porta 5. 67054 F

MOBILIATA bella, ariosa, affittasi prontamente. Milano 11, primo, sinistra. 67060 F

MOBILIATA affittasi distinto. Capuano 10, terzo, destra. 67051 F

MOBILIATA, indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 67007 F

SIGNORA sola, seria, cerca compagna di camera. Via Cereria 7, terzo, sinistra. 67190 F

SOLEGGIATA, vuota o mobiliata, signore o signora, comodo cucina, presso piccola famiglia. Donadoni 18, porta 15. 36228 F

SOLEGGIATA vuota o mobiliata affittasi presso distinta. Istituto 28, secondo. 67019 F

STANZA bellissima affittasi. Sonnino 7, secondo, destra. 36230 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Via Giulia 29, terzo. 67016 F

STANZA vuota per ufficio, telefono, condizioni vantaggiosissime, affittasi. Via Trento 5, portineria. 17916 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Capitolina 15, I, porta 4. 17944 F

VUOTA, spaziosa, vicino giardino pubblico, affittasi. Rapicio 6, pianoterra, sinistra. 17962 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. NON tardate, giovinetti! Ultimo termine esami ammissione. Insegnante praticissimo, conosciuto, preparavi. Siatene convinti! Indirizzo Piccolo. 18032 G

A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 17904 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. CONCORSO Magistrale. Apertura 10 maggio, corso serale. Informazioni, iscrizioni Istituto «Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 5496. 18001 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 17995 G

A. A. A. «BATTISTI», Viale XX Settembre 24, telefono 5496. Preparazione singola, collettiva, qualsiasi materia esami ammissione, idoneità, maturità. Ottimi risultati! 18001 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE elegantemente, rapidamente, economicamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 66828 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 67052 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano, allievi medie. Via Paduina 8, quarto. 67002 G

ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 3. Gratuitamente esaminato ogni caso, consiglierà opportunamente. 16018 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi, Gatteri 12. 67168 G

DIPLOMATA capace dà ripetizioni latino medie inferiori, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 67083 G

FRANCESE, stenografia, ripetizioni esami, prezzi miti. Vasari 17, porta 10. 67185 G

FRANCESE latino italiano tedesco. Lavatoio 3, quarto, sinistra. 67050 G

FRANCESE, signorina impartisce lezioni (madrelingua). XX Settembre 15, primo. Informazioni 15-20, escluse domeniche. 67056 G

MAESTRO lunga pratica insegnamento, impartisce lezioni anche domicilio, materie scuole medie inferiori, elementari. Prezzi minimi. Cassetta 18028 G, Unione Pubblicità. 18028 G

SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo. Informazioni giornalmente Gatteri 23, secondo. 17849 G

SIGNORE scambierebbe conversazione tedesca per inglese. Cassetta 17881 G, Unione Pubblicità. 17881 G

SIGNORINA, ripetizioni tedesco, offresi. Cologna 17, secondo. 36130 G

STUDENTE tedesco insegna madrelingua, lezione lire 2, metodo accelerato. Anche conversazione. Cassetta 17894 G, Unione Pubblicità. 17894 G

STUDENTE impartisce ripetizioni computisteria. Felice Venezian 16, primo, porta 4. 6982 G

TAGLIO cucito inizio 4 maggio. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Rapido, razionale, interessante. Via Roma 28, Ospizio. 17889 G

TEDESCO diplomata Vienna impartisce lezioni. Battisti 25, interno, porta 4. 67068 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola: Minimo L. 3.— H

POVERO vecchio smarrì 350 lire, stipendio. Rinvenitore pregato, verso mancia, portare S. Sebastiano 4, Zamboni. 67173 H

RINVENITORE identità tessera ferroviaria Buschiozzo, pregato portarla Albergo Zara, via Ghega, telef. 2825. Mancia. 17972 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. A. A. NEGOZIO affittasi. Via Ginnastica 13. 67058 I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Via Genova 21. 67059 I

A pensionato pratico giardino affitterebbesi camera e cucina. Offerte Cassetta 17888 I, Unione Pubblicità.

ALLOGGETTI moderni, camera cameretta, casa nuova, affittansi giugno luglio. Via Muzio 9, fermata filovia. 36161 I

ALLOGGIO 4 stanze, accessori, casa tipo villa, affittasi. Salita Promontorio 25, Bachis. Visite 14.30-16.30. 36091 I

AMMEZZATO 4 locali adatto per ufficio o studio affittasi presso Stazione Centrale; telefonare 94-41. 67001 I

APPARTAMENTI 3 o 4 stanze tutte in facciata, accessori, affittansi 1.o luglio. Hermet 1, portineria. 36190 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi subito. Vasari 7, secondo, sinistra. 67048 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, caloriferi, prezzo modico, affittasi. Via Udine 12. 36204 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Via Giulia 100. 36193 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno cucina, affittasi via Udine 31. 36205 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, affittasi. Viale III Armata 14. 67057 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, calefazione centrale, soleggiato, Palestrina 6, terzo, affittasi anche per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 36181 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi: Valcic, Palladio 6, terzo. 67189 I

CAMERA focolaio, acqua luce, pianoterra, scambiasi più grande, silenzioso. Offerte Cassetta 17906 I, Unione Pubblicità. 17096 I

LOCALE affittasi prontamente. Rivolgersi: XX Settembre 19. 67005 I

LOCALE spazioso, due fori per negozio, magazzino o autorimessa, via Giulia 96, affittasi per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 36182 I

LOCALE bellissimo, due fori, adatto qualunque scopo, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 36192 I

LOCALI due, bellissimi, terzo piano, tutte comodità moderne, ad uso studio, affittansi luglio prossimo. Rivolgersi via Galatti 20. 17954 I

MAGAZZINO in parte arredato ufficio, via Annunziata 6, affittasi per 1.o luglio. Rivolgersi S. Nicolò 33. 67195 I

META' quartiere tre camere ecc. cedesi, piccola famiglia. Via Fontana 4, primo (Fabio Severo. 17949 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 67167 I

QUARTIERE camera cucina, 70 mensili, affittasi. Rozzol Valle 740. 36145 I

QUARTIERI soleggiati 3 e 4 stanze, accessori e cucina, comfort, mensili 198 e 230, affitto 1.o luglio. Via Galleria 10. 17971 I

QUARTIERINO due camere, mensili 160, affittasi. Via San Rocco 3. 17942 I

SCAMBIASI portineria con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 36196 I

STANZA cucina, veranda, cantina, giardino, affittasi. Cauzione. Amministrazione Farneto 10. 67026 I

STANZE tre, accessori, affittansi prezzo modico, posizione centrale. Telefono 4106. 17966 I

VILLA costruzione moderna, cinque vani, giardino, vista panoramica, affitto luglio. Scorcola Cordaroli 279, sotto Commerciale 80. 17947 I

VILLINO 6 locali, acqua luce gas, riscaldamento autonomo, giardino fruttifero, bellissima vista, affittasi Scorcola. Rivolgersi S. Francesco 16, magazzino. 36084 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE 3-4 stanze, bagno, levante-mezzogiorno, coniugi soli cercano. Cassetta 17891 L, Unione Pubblicità. 17891 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, città, cercano coniugi soli, eventualmente cauzione. Indirizzo al Piccolo. 18017 L

APPARTAMENTO soleggiato, calefazione, terrazza, oppure giardino, tre-cinque stanze, cercasi, urgenza. Cassetta 17882 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO soleggiato cercasi, due-tre stanze, preferibile con terrazzino o giardinetto. Indirizzo Piccolo. 67198 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stabile moderno, centrico, tutto conforto, cercasi. Cassetta 17807 L, Unione Pubblicità. 17807 L

CONIUGI soli (statale) cercano, anche prima luglio, alloggio soleggiato 2 stanze, accessori, bagno, casa nuova. Offerte Cassetta 17823 L, Unione Pubblicità. 17823 L

DISTINTO solo cerca per metà giugno appartamento mobiliato in casa signorile, massimo quattro camere. Cassetta 17900 L, Unione Pubblicità.

LOCALE 1000 metri quadrati circa cercasi, adibibile magazzino, pianoterra, possibilmente con cantine, libero primo luglio. Indirizzare offerte con piantina, prezzo affitto, località precisa. Cassetta 17044 L, Unione Pubblicità.

PORTINAIA offresi, vedova pensionata, oppure cerca quartiere camera cucina. Offerte Cassetta 17884 L, Unione Pubblicità. 17884 L

POSIZIONE centrale, comodità moderne, tre-quattro ambienti, uso ufficio, cercasi. Offerte cassetta 17929 L Unione Pubblicità. 17929 L

PROFESSIONISTA cerca appartamento 5 stanze centro, primo-secondo piano. Indicare prezzo. Cassetta 17818 L, Unione Pubblicità. 17818 L

QUARTIERE 2 camere, bagno, accessori, soleggiato, stabile nuovo, paraggi Coroneo, Severo, XX Settembre, cercasi luglio-settembre. Offerte Cassetta 17899 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE due stanze, stanzetta, soleggiato, cerca professionista, massimo 160. Oppure scambio con stanza, stanzetta 118, paraggi Canova. Offerte Cassetta 17938 L, Unione Pubblicità. 17938 L

QUARTIERE: matrimoniale e cucina mobiliato e stanza vuota, cercasi. Cassetta 17926 L Unione Pubblicità. 17926L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, tre persone adulte, anche in campagna, cercasi prontamente. Offerte: Cassetta 17883 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, comuni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9. 17729 M

A. A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, prezzi convenienti. Gallina 4, Linda. 36210 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 17046 M

ALCUNE argentate Isabella, Crosè, vendonsi occasione. Bellinzona 8, porta 5. 36246 M

BAULE, valigia-armadio, valigione, cappelliera, occasione. Diaz 24, porta 5. 6986 M

CALDAIE Strebel Eca II seminuove ad uso riscaldamento centrale, vendonsi. Rivolgersi via Galatti 20. 17953M

CAPRA grande con latte, vendesi. Scalasanta 292 (Roiano). 67165 M

CAPRA capretti vendonsi occasione. Vetta Scorcola 844, Specchiari. 17909 M

CARROZZELLA ottimo stato molleggiata, vendesi. Barcola Riviera 95, dietro Ristorante Riviera. 67003 M

CARROZZELLA sport ottimo stato, vendesi occasione. Vicolo Edera 4-a, Quargnali. 67166 M

CARROZZELLA vendesi. Udine 32, porta 23. 36167 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 36158 M

CARROZZELLA fonda, altra sport vendonsi straoccasione. Maiolica 13 III porta 8. 17968 M

CARROZZELLA Phönix fonda, altra sport, macchina Singer rientrante vendonsi. Bosco 18, porta 6. 18004 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, vendesi occasione. Via Istria 19, pianoterra. 36202 M

CARROZZELLA ottimo stato, molleggiata, vendesi occasione. Mazzini 22, quinto, destra. 67066 M

CASSA controllo National mogano 999.95, elettrica, vendesi occasione. Via Timeus 16, secondo, porta 8. 36223 M

COPRILETTO nuovo due piazze, mantello pioggia, seminuovo statura piccola, scarpe montagna n. 42, vendonsi. Via Alessandro Volta 6, quinto. 67178 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi, mesi 2, mantello ferro-chiazzato. S. M. Maddalena inf., Macelleria Carini. 67012 M

CUCCIOLI bulldog francese e vestito giovanetto seminuovo, vendonsi. Lonardi, via Bonomo 13. 36199 M

DISCHI opere, ballabili lire 2, grammofono valigia americano 70, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 36200 M

FAINE due, orecchini terrazzi rose, vendonsi occasione. Crispi 41, terzo. 67030 M

FERROVIA a vapore, 24 metri binari, giuocattolo istruttivo, vendesi. Slataper 24, Weiss. 36164 M

FOTOGRAFICA Zeiss Ikon obbiettivo perfetto vendesi occasione. Via Palladio 2, porta 6. 67187 M

FRAK, vestito occasione, vendonsi. Sartoria Vitale, Ireneo della Croce 3, primo. 67176 M

GRAMMOFONO lire 60, dischi singoli vendonsi. Via Pratello 7, porta 32. 67156 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, con dischi, vendesi. Via Udine 20, portinaio. 67087 M

IRRADIO sette valvole ultimo modello vendesi. Giulia 45, rivolgersi portiere. 67042 M

LANA da materassi bianca vendesi occasione (kg. 8.50). Bellinzona 6. 67188 M

MACCHINA scrivere Olivetti ufficio, altra portatile 575 occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 17969 M

MACCHINA cucire rientrante, recente modello, altra fissa lire 480 vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 17969 M

MACCHINA Singer perfetta vendesi straoccasione. Maiolica 13-III porta 8. 17967 M

MACCHINA Singer garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno sinistra. 17965 M

MACCHINA Singer originale, perfetta vendesi 150 lire. Istituto 12, ultimo. 18011 M

MACCHINA scrivere ottima, convenientissima, vendesi. Foscolo 44, primo, porta 7. 67053 M

MACCHINA Singer occasione vendesi 140, altra 100. Crosada 14, terzo. 36234 M

MACCHINA permanente completa, vestito nuovo occasione vendonsi. Trento 12, Finocchiaro. 36220 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, porta 8. 67160 M

MACCHINA scrivere portatile nuova, pagata 1300, vendesi 600. Diaz 5, quarto. 36134 M

MACCHINA a-jour vendesi, occasionissima. Visitare lunedì Officina Antich, Slataper 6. 36147 M

MACCHINA Singer buona condizione, vendesi prezzo mite. Via dei Fabbri 8, presso portinaio. 36242 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 36244 M

MOTORE fuoribordo C. II marca americana. Officina meccanica Marta, Stuparich 4. 67010 M

MOTORE Satima HP. 16 stazionario, garantito piena efficienza, vendesi prezzo occasione. Telefono 88-36. 36213 M

MUSICA violoncello (concerti, sonate, studi) vendo stralcio. Timeus 9. 17939 M

PORTE, finestre, gradini, portoni ferro, rolet, tenda completa, vendonsi. Industria 53. 67065 M

PORTE un battente seminuove 220 per 70, eventualmente due battenti, vendonsi occasione lunedì. Cologna 50, Oscar. 36236 M

RADIO recente ottima, zittera, occasione vendonsi. S. Francesco 4, interno, quarto, Mosetti. 36173 M

RADIO Phonola corte medie perfetta vendesi. Slataper 1, porta 2. 36142 M

RADIO 5 valvole vendesi giornata occasione. Concordia n. 4, p. 8. 17946 M

RADIOAMATORI visitateci qualsiasi necessità: unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Garanzia, facilitazioni. 67069 M

RADIOGRAMMOFONO vendesi occasione ottimo stato. Via Industria 5, porta 8. 17978 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Sebastiano 6, I, ripara, modifica in perfette super, corte, mede, cortissimi, scala parlante, qualsiasi apparecchio vecchio modello. 6978 M

RADIORIPARAZIONI radioriceventi, radiotrasmittenti, cine sonori, vengono eseguite. Telefunken, Imbriani 14, telefono 6000. 67192 M

ROLLEICORD occasionissima vendesi giornata. Besenghi 48, dalle 13 alle 15. 67196 M

SEDIE in ferro 10 vendonsi occasione. Bellinzona 6, magazzino. 67064 M

TESSUTI lana uomo tagli giacca, ultime novità, vendonsi prezzi occasione. Via S. Francesco 23, primo, sinistra. 67044 M

VASCA da bagno nuova a grembiule vendesi occasione. Bellinzona 6. Maggaz. 67194 M

VENDONSI d'occasione: una affettatrice Bizerba lire 1400, una macchina da scrivere lire 500. Novi, via Lavatoio 4. 36217 M

VERRICELLI per costruzioni edili, pompa Wortington, pompe con motore a benzina e nafta su carrello, betoniera, maltatrice, crampe e tondino vendonsi d'occasione. Maiolica 14, telefono 4885. 36162 M

VESTITI uomo, donna, mantelli e altre cose vendonsi. Viale III Armata 12, portinaia. 36150 M

VESTITO soprabito uomo, nuovi, occasione. Via S. Maurizio 14, interno, secondo, porta 17. 36166 M

VESTITO nuovo, ragazzo 6-7 anni, vendo. Pietà 12, mezz. sin. 67078 M

VESTITO nero uomo, occasione, vendesi. Via Conti 6, terzo, Fabiani. 36247 M

VESTITO nuovo uomo, altro usato, soprabito, vendo occasione. Raffineria 4, porta 10. 17945 M

VESTITO crema Comunione ragazzo vendesi. Via del Bosco 10, porta 3. 36185 M

VESTITO sport nuovo grigio occasione vendesi. Maiolica 14, primo, porta 5. 36227 M

VESTITO uomo, noce, smoking, nuovi, impermeabile chiaro, statura media, vendonsi. Gatteri 34, primo, destra. 36222 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTO d'occasione attrezzi in genere per impianto officina meccanica. Offerte Cassetta 18033 N, Unione Pubblicità. 18033 N

CARROZZELLA sport lussuosa acquistasi. Cassetta 17806 N, Unione Pubblicità. 17806 N

CUCCIOLO da ferma per caccia pelo liscio, macchiettato, acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 17917 N, Unione Pubblicità. 17917 N

CULLA paglia, ruote, usata, cercasi. Offerte scrivere Cereria 10, Polon. 6977 N

FOTOGRAFIA Rolleflex o Rolleicord luminosità 3.5-4.5, acquisterei. Offerte Cassetta 17934 N, Unione Pubblicità. 17934 N

MACCHINA scrivere usata comperasi. Esclusi rivenditori. Cassetta 17893 N, Unione Pubblicità. 17893 N

MACCHINARIO per lavanderia stireria cercasi, tutto buono stato. Offerte prezzo Cassetta 17892 N, Unione Pubblicità. 17892 N

PANTOGRAFO d'occasione acquisto o a nolo. Indirizzo al Piccolo. 36215 N

SCALDABAGNO automatico, buono stato comprerei se occasione. Offerte Cassetta 17915 N, Unione Pubblicità. 17915 N

SERVIZIO piatti 12 persone acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 17988 N Unione Pubblicità. 17988 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MATRIMONIALI, cucine, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 66764 NN

A. A. A. A. MOBILI tappezzerie. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 17674 NN

A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin, Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 17785 NN

A. A. «ALABARDA», mobili, Rossetti 4, fonte economicissima, massima eleganza. 35821 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi d'inventario, propria lavorazione, mobili garantiti. Ginnastica 21. 66963 NN

A. ARMADIO due porte vendesi. Maiolica 16, terzo, porta 8. 36163 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, vendesi occasione. Battisti 26, IV, sinistra. 18010 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo 900, cucina, camera una persona, suste, materassi, sedie, tavolini, armadioni singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 36131 NN

A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili prezzi convenienti. Confrontate. Anche facilitazioni pagamento. 17717 NN

ARMADIO grande ed altri mobili diversi vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Rivolgersi portiere Vasari 1. 67049 NN

ATTENZIONE: solamente da Blecher acquisterete matrimoniali solide, prezzi convenientissimi. Via Istria 27. 67076 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi lire 1000. Ginnastica 42, II, sinistra. 18008 NN

CAMERA letto e diversi mobili, libri, vendonsi. Tarabochia 3, terzo, visitarsi 10-14. 67155 NN

CAMERA pranzo seminuova, quercia, massiccia, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 36224 NN

CREDENZA e vetrina moderna vendonsi. Giulia 28, secondo, sinistra. 36178 NN

CUCINA lussuosa finissima, altra massiccia, vendonsi occasione. Crispi 51, falegname. 67070 NN

CUCINA adatta sposi, vendesi motivi familiari. Vidali 13, terzo, porta 15. 0035801 NN

CUCINA marmi 350, matrimoniale 850, pranzo, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 18025 NN

CUCINE lusso per sposi, straoccasione, facilitazioni, vendonsi. Visitare lunedì. Bosco 18. 67158 NN

FABBRICA mobili ferro, letti, lettini bambini, laccati, cromati, da lire 50 in poi. Limitanea 4. 36255 NN

GUARNITURA mobili americani stanza matrimoniale acero, tutto ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67028 NN

LAVAMANO due persone, tavolo allungabile 12 persone, riposé, due vestiti uomo nuovi vendonsi. Viale XX Settembre 52, primo, sinistra. 67172 NN

LETTINO bambini vendesi. Pierini, via Nordio 9. 67047 NN

LETTO, susta, armadione, comodino, vendonsi occasione. Ghega 15, porta 5. 36198 NN

MATRIMONIALE bellissima, grande occasione, vendesi. Alessandro Vittoria 3. 67006 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Molino vento 44, porta 2. 67039 NN

MATRIMONIALE noce moderna, altri due letti vendonsi causa partenza. Torrebianca 39, Brenna. 67045 NN

MATRIMONIALE 900, mobili singoli, vendonsi. Pagani, Latteria Orlando, Cavana 15. 67081 NN

MATRIMONIALE lussuosa panniforti vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9 porta 1. 17974 NN

MATRIMONIALE usata buono stato vendesi. Mazzini 41, I. 17976 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 8, porta 10. 17997 NN

MATRIMONIALE, suste 750, cucina 190, armadio, attaccapanni, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 18013 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi occasione. Via Gatteri 50 porta 8. 18029 NN

MATRIMONIALI modernissime, lavorazione perfetta, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Via Corridoni 21, Falegname. 18019 NN

MATRIMONIALI bellissime, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Viale XX Settembre 19. 67075 NN

OCCASIONE matrimoniale frassino vendesi, esclusi rivenditori. Maurizio 3 I. 17990 NN

OCCASIONISSIMA: salotto, lavamani, altri oggetti casalinghi vendonsi. Rismondo 9, primo. 36249 NN

PIANINO quasi nuovo lire 2500. Concordia 7, terzo, Bascovich. 36187 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi rarissima occasione. Via Carducci 32, II. 18030 NN

PIANOFORTE Mignon quasi nuovo vendesi. Lazzaretto 6, primo. Visitare 10-12, 15-17. 36195 NN

PIANOFORTE straoccasione vendesi giornata, prezzo mite. Visitare Pacinotti 5, porta 4, dalle 12-13. 36148 NN

SALOTTINO mogano sei pezzi, anche per anticamera, studio, bollitore gas, cucina, vendonsi. Santanastasio 16, porta 2. 67077 NN

SALOTTO Luigi XV vendesi. Salita Promontorio 10, secondo. 67183 NN

SALOTTO Biedermeyer originale, da vendere. Telefono 9422. 17998 NN

SCRIVANIE poltroncine sedie armadietto americano vendonsi, soltanto mattinata. Orologio 6. 36212 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTO scambio oro, orologi, brillanti; disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 35929 O

ARGENTO, oro, brillanti comperansi scambiansi, pago massimi, riparazioni prezzi miti. Oreficeria Orologeria Canarutto, Imbriani 13. 17963 O

PARCHETTI rovere e acacia lire 20 mq., faggio evaporato lire 18, vende Francesco Ukmar, fabbrica parchetti, Salcano (Gorizia). 655 O

PARTITA rovere, piloni 5.50 per 20 in poi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36233 O

SCARPE, stoffe, articoli sportivi nuovissimi, sottoprezzo. Fabbri 8, p. 12. 36250 O

TAVOLONI, graffe, attrezzi d'armatura usati, acquistansi. Telefonare 73-39. 36075 O

TENDE contro le mosche. Le uniche tende in fibra e catenella alluminio, veramente estetiche, e che possano dare garanzia di durata, le troverete presso l'Officina Badini, via della Tesa 63. Fornitevi in tempo. 66940 O

VOLLGATTER Pini Kay; Spallgatter doppio; piallatrici quattro alberi Rauschenbach e Kirchner; motori elettrici 25-30 HP.; altre 100 macchine per legno e metalli, d'occasione, pronte, vende Regazzo, Mestre, telefono 50008. 5307 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNIA assicurazioni di primo ordine assume produttori e ispettori a condizioni serie e particolarmente vantaggiose. Indirizzare offerte Cassetta 18009 P Unione Pubblicità. 18009 P

IMPIEGATI, signori e distinti vaste conoscenze possono arrotondare propri utili occupandosi propaganda articolo fino, sicuro guadagno. Informazioni via Imbriani 14, primo piano. 67023 P

PRIMARIA industria grafica, cerca capacissimo produttore, bene introdotto. Offerte con «curriculum vitae», referenze, pretese, indirizzare Cassetta 17935 P Unione Pubblicità. 17935 P

Automobili, biciclette, accessori
Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. BIANCHI [illegible]

ALESATURA [illegible]

ARDITA [illegible]

AUTOCARRO [illegible]

BALILLA [illegible]

BALILLA [illegible]

BICICLETTA [illegible] vendesi. [illegible]

BICICLETTA seminuova vendesi. Via Ginnastica 35, portinaio. 36152 Q

BICICLETTA «Bianchi Splendor», passeggio, uomo, seminuova, vendesi. Rosin, Schiaparelli 2. 67182 Q

BICICLETTA Cottur in alluminio, con cambio, vendesi 390 trattabili. Molino Vapore 7, terzo, Pastogna. 67013 Q

BICICLETTE passeggio, motoleggere Bianchi occasione vendonsi. Milano 25, officina, ore 9-11. 17999 Q

BICICLETTE da 80 in poi vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 18022 Q

BICICLETTE donna, uomo, altra usata ragazzina, vendonsi. Trento 5, portinaio. 36218 Q

BICICLETTE passeggio e corsa marca vendonsi. S. Michele 5, sinistra, quinto. 67020 Q

CABRIOLET Balilla aerodinamica 4 marcie, come nuova, vendo prezzo occasione. Scrivere Cassetta 17937 Q Unione Pubblicità Italiana. 17937 Q

CANOTTO pieghevole, biposto, originale germanico, con accessori e vela, ottimo stato, vendesi straoccasione. Cassetta 17742 Q, Unione Pubblicità.

FIAT 1100 nuova, non ancora targata, vendesi prontamente contanti convenientemente. Telefonare 44-06. 67008 Q

FIAT 1500 pelle lire 14.000. Ford tre litri 3900 vendonsi. Garage Cozete. 17994 Q

FIAT 1500 ottimo stato, blu scuro, vendesi. Telefonare 31-23. 17996 Q

FORD autocarro rimesso nuovo portata 20 qt., trattrici Fiat uso industriale occasione. Rivendita Ford, Cicerone 10. 17952 Q

FORDSON trattrici agricole nuove usate, consegna immediata, facilitazioni pagamento. Rivendita Ford, telefono 8074. 17952 Q

FURTI autovetture, polizza economica, rivolgersi Assicurazioni Tomaselli, Gallina 1, telefono 79-02. 36177 Q

HATT con vela vendesi occasione. San Lazzaro 13, porta 10. 36241 Q

LANCIA Augusta, perfetto stato, vendesi oppure scambiasi con camion possibilmente a nafta, portata 25-35 ql. Telefonare 46-53 96-63. 67046 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 vendesi 6000. Bar San Carlo, Riva III Novembre. 67029 Q

MOTOCICLETTA Bianchi tipo militare vendesi qualunque prezzo. Trento 12, Finocchiaro. 36221 Q

MOTOGUZZI mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14, prodotti di classe 1938. 36231 Q

NEW Hudson carrozzino 500 garantita efficienza vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 17964 Q

PNEUMATICI ricostruiti col macchinario modernissimo, perfetti, garantiti, in grande assortimento. Ditta Marchi, telefono 9027. 67193 Q

RHO motore nafta come nuovo; Eptaiota autobus belvedere 32 posti vendonsi. Autovie Torta, Pola. 35977 Q

501 rimodernata, perfetta vendesi. Androna S. Eufemia 5, magazzino. 18026 Q

514 torpedo, 509 Spider, moto 350 corsa. Garage, Pietà 11. 17982 Q

1500, Balilla aerodinamiche, autocarri Lancia Z. 1; Fiat 15 ter, 503, 501. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio. 18003 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARE. Negozio confezioni, modelli carta, ricami; corrente industriale, moderno, avviatissimo, centrale, piccole spese, 15.000 trattabili. Scrivere Cassetta 17948 R Unione Pubblicità. 17948 R

AFFARONE; negozio mercerie abbigliamento, vendesi qualunque prezzo. Viale Regina Elena 31. 36171 R

AMMINISTRAZIONI medie e piccole aziende commerciali, industriali, agricole, corrispondenza tedesca, francese, ricorsi imposte, tasse, a modico prezzo mensile, telefonando 25004. 2000 R

BAR superalcoolici con buffet, ottime possibilità, spese minime, vendesi prontamente 12.000 irriducibili. Cassetta 17816 R, Unione Pubblicità.

CAUSA altri impegni, cedesi 20.000, più merce, negozio manifatture, moderno, avviato, centro vicino Trieste. Offerte dettagliate Cassetta 17906 R, Unione Pubblicità. 17906 R

COLLABORATORE fidato, esperto, ricerca-proseguimento affari, incarichi discrezione. Dispone ufficio centrale telefono. Serietà reciproca assoluta. Vedere rubrica «Domande impiego» sub Cassetta 17552 R, Unione Pubblicità. 17552 R

COMBINAZIONE sociale cercasi con sana azienda, apportando capitale nonchè attività personale, capace amministratore organizzatore. Cassetta 17890 R. Unione Pubblicità. 17890 R

GIOVANE volonteroso cerca occupazione, con cauzione lire 5000. Indirizzo Piccolo. 36256 R

LATTERIA con cauzione affittasi. [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEGOZIO modisteria, rione 8 anni attività, buona clientela, arredato modernamente, laboratorio attrezzato, vendesi causa malattia. Scrivere Cassetta 17911 R, Unione Pubblicità.

QUARTIERE uso pensione, 7 camere mobiliate, cedesi centro. Informazioni Crispi 41, terzo. 36225 R

RILEVEREI contanti, pensione, caffè, bar, città oppure luogo cura. Tessera postale 512054, fermoposta, Fiume. 18031 R

SOCIO disponga 30.000 per sviluppo azienda, sicuro guadagno. Indirizzo al Piccolo. 36189 R

10.000 cerca distinta signora cambio pensione completa primordine. Cassetta 17923 R. Unione Pubblicità. 17923 R

10.000 cercansi, restituzione mensile, interessi convenirsi. Cassetta 17896 R, Unione Pubblicità. 17896 R

130.000 lire cercansi, valore stabile quadruplo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67171 R

Acquisti e vend. case o terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA (zona franca) vendesi villino famiglia, 15.000 mq. fondo, adatto impresa agricola o edile. Posizione, vista splendida. Informazioni: Mario Grandi, Abbazia. 646 S

AFFARE assoluto: vendo casa nuova città, forte rendita, saldo 250.000. Cassetta n. 17979 S Unione Pubblicità. 17979 S

CAPODISTRIA, vendesi casa sette quartieri e due botteghe, rendita netta 8 percento e campagna con casa padronale, cinque giornate terra, frutteto, viti, boschetto, prezzo totale lire 150 mila. Indirizzo Piccolo. 36157 S

CASA bellissima, vasto giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36169 S

CASA centro, recente costruzione, comperasi, fino 800 mila. Indirizzo Piccolo. 67027 S

CASA casetta e campagna, 5 quartieri, vendonsi. Cologna in Monte 332. 67055 S

CASE due divisibili, fondo tettoia, orto, vendonsi 65.000. Cassetta 17902 S, Unione Pubblicità. 17902 S

CASETTA 4 locali, Cologna, vendesi. Via Torrebianca 18, buffet. 67015 S

CASETTA Opicina vendesi lire 9000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 67170 S

CASETTA nuova con orto; casa 4 quartieri, occasione vendonsi. Ponte S. Anna 973. 18021 S

DUTTOGLIANO, casa da vendere 15 mila, con bosco, campagna, orto, 30 mila trattabili. Proprietà Godignano 15. 67154 S

FONDI 2400 mq. vicino Stadio Littorio, S. Sabba, Trieste, vendonsi. Rivolgersi Maria Kraschna, Monfalcone, via Callisto Cosulich 5, interno. 645 S

OPICINA: quartieri lussuosi, posizione salubre, affittansi, vendonsi in condominio. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, telefono 6227. 36170 S

STABILE nuovo, esente imposte, centro città, con tutti i comfort moderni, riscaldamento autonomo, 550.000 vendesi. Offerte Cassetta 17925 S, Unione Pubblicità. 17925 S

VASTI appezzamenti terreni, anche lotti, posizioni centriche, vendonsi ottimi prezzi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 36184 S

VILLA nuova, splendidissima, vendesi. Rivolgersi trattoria, Rossetti 52, telefono 5900. 17941 S

VILLETTA-casetta possibilmente due appartamenti 3-4 stanze, accessori, acquisterebbesi. Cassetta 17891 S, Unione Pubblicità. 17891 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 614 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTISSIMO proprietario terriero, residente in una città del Friuli, risposerebbesi con signorina o vedova 28-34-enne, purchè distinta, con dote. Cassetta 17912 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. GRANDI arrivi vestiti ultimi modelli da lire 170 in più, impermeabili, soprabiti, 5-7-10 settimanali. [illegible]

[illegible]

Alle ore 23 di venerdì 29 corr., si spense improvvisamente

ALESSANDRO PASCOLINI

lasciando nel costernato dolore la moglie **ANNUNZIATA**, i figli **ZELMIRA, MAFALDA, IOLANDA, ROMOLO** e **BENITO**, nonchè i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 1.o maggio, alle ore 10, partendo da via del Coroneo 14.

Trieste, 30 aprile 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Si spense serenamente, dopo lungo soffrire

GIOVANNI VASCOTTO

d'anni 72

La dolente moglie **MARIA**, i figli **GIANNINO, VIRGILIO, ANGETTA in FINAZZER** e **IDA in CAUSA**, e i nipoti tutti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì 2 maggio, alle ore 10, partendo dall'abitazione di Barcola.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dall'invio di fiori

LUIGI fu L. RANZATO, anche a nome dei parenti tutti, annuncia agli amici e conoscenti la morte della sua diletta mamma

Emma Amaranto ved. Ranzato

avvenuta nelle prime ore del 30 aprile.

I funerali seguiranno domenica 1 maggio, alle ore 10.30, muovendo dall'Ospedale Regina Elena.

Dopo brevi sofferenze, si spense serenamente il giorno 28 aprile

Pierina ved. Corsi

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli **MEDEA ved. JERONITI, ERMANNO** e **AUGUSTA in MELINGO'**, la nuora, il genero ed i nipoti.

Trieste, 1.o maggio 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

GIOVANNA SCARABOT

si spense dopo lunghe sofferenze, alla età d'anni 20.

Straziati dal dolore, gli inconsolabili **genitori**, le sorelle **MARIA** e **ALBINA**, il fratello **ANTONIO**, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 1.o maggio, alle ore 10,15, dalla via Filippo Corridoni N. 2.

Ringraziano in pari tempo il dott. Lovisato che con tutti i mezzi tentò di strapparla alla morte.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo

GIOVANNI MIOT

Un grazie particolare al Comando Corpo Vigili Urbani nonchè agli addetti Agenzia città Dreher.

Famiglie: MIOT, BRANDOLIN, fratelli e sorella